Centro Studi Sereno Regis
ricerca educazione azione per la pace l'ambiente la sostenibilità

RELAZIONE CONSUNTIVA 2019

Centro Studi Sereno Regis onlus
Via Garibaldi, 13 - 10122 Torino - Italia
Tel: +39011532824 + 39011549005 - Fax: +390115158000
e-mail: info@serenoregis.org - web: http://serenoregis.org

Codice fiscale: 97568420018

ONLUS iscritta nel Registro Regionale del Volontariato con D.P.G. n. 1035/95 del 2/3/1995

RELAZIONE CONSUNTIVA
SULLE ATTIVITÀ DEL
CENTRO STUDI SERENO REGIS - ANNO 2019

1. INTRODUZIONE
1.1. La storia
1.2. La mission
1.3 Profilo tecnico del CSSR
1.4. Gli ambiti d'intervento
1.5. Metodologia
1.6. La rete
1.7 La Struttura del Centro Studi Sereno Regis
1.7.1. Premessa
1.7.2. Organi statutari
1.7.3. Struttura operativa

2. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ REALIZZATE NEL 2019

2.1. Biblioteca, Archivio, Emeroteca
2.1.1. Fondo librario
2.1.2. Archivio
2.1.3 Emeroteca
2.1.4. Progetti
2.1.5. Eventi
2.1.6. Recensioni e segnalazioni editoriali

2.2. Alternative alla guerra
2.2.1. Progetti
2.2.2. Incontri
2.2.3. Eventi
2.2.4. Mostra 100 anni di pace
2.2.5. Presentazioni editoriali

2.3. Educazione alla Pace
2.3.1. Progetti
2.3.2. Percorsi formativi
2.3.3. Eventi
2.3.4. Presentazioni editoriali

2.4. Ambiente

2.4.1. Percorsi formativi

2.4.2. Incontri

2.4.3. Collaborazioni editoriali

2.4.4 Tutoraggi tesi di laurea

2.4.5. Collaborazioni editoriali

2.5. Potere diffuso

2.5.1. Progetti e facilitazioni

2.5.2. PROGRAMMA BeCOME Viral : progetti, percorsi formativi, incontri

2.5.3. Incontri

2.5.4. Presentazioni editoriali

2.6. Arte e nonviolenza

2.6.1 Progetti

2.6.2 Percorsi formativi

2.6.3 Premi

2.6.4. Proiezioni

2.6.5. Incontri

2.6.6 Spettacoli

2.7 Settore comunicazione

2.7.1. Newsletter gestione sito Internet e social network

2.7.2 . Realizzazione materiale di comunicazione

Centro Studi Sereno Regis
via Garibaldi, 13 - 10122 Torino
tel. 011 532824
info@serenoregis.org - http://serenoregis.org/
Posta certificata: serenoregis@pec.it

Torino, 10 gennaio 2020

1. INTRODUZIONE

1.1. La storia

Il Centro Studi Sereno Regis (CSSR), è una Associazione di volontariato costituita nel 1982 da alcuni esponenti del Movimento Internazionale della Riconciliazione-Movimento Nonviolento (MIR-MN) del Piemonte e Valle d'Aosta.

Nel 1984, dopo la prematura scomparsa di Domenico Sereno Regis, attivista e presidente del Movimento Internazionale della Riconciliazione, partigiano nonviolento, impegnato nel dialogo ecumenico internazionale, strenuo promotore dell'obiezione di coscienza e della partecipazione attiva della cittadinanza, il Centro Studi è stato intitolato alla sua memoria.

Il CSSR promuove la cultura della nonviolenza in tutti i suoi aspetti più significativi e raccoglie il patrimonio di conoscenze ed esperienze dei movimenti di base nonviolenti operanti nel nostro territorio, che sono stati particolarmente attivi nel sostenere le lotte per il riconoscimento giuridico dell'obiezione di coscienza al servizio militare, avvenuto nel 1972, e in seguito nel sostegno alla campagna di obiezione di coscienza alle spese militari e per la difesa popolare nonviolenta, che ha permesso di raggiungere alcuni importanti obiettivi come il Comitato consultivo per la difesa civile non armata e nonviolenta (Legge 230/98) presso l'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile.

Il CSSR opera nel settore della *peace research*, della *peace education* e della *nonviolence and p*eace documentation. È uno dei più importanti e riconosciuti centri italiani di promozione della cultura della nonviolenza e della trasformazione nonviolenta dei conflitti.

Tra i massimi esponenti mondiali di *Peace Studies* abbiamo Johan Galtung, fondatore della rete internazionale TRANSCEND (www.transcend.org) di cui il CSSR è sede del nodo italiano. Sono infatti gli studi e le teorie di Galtung, che indagano le relazioni violenza-pace in tutti gli ambiti, dal locale al globale, dalla violenza individuale a quella dei gruppi e delle nazioni, che integrano le scienze sociali e quelle umane con i metodi e le conoscenze delle scienze matematiche, fisiche e naturali, a fare da modello per le molteplici attività svolte dal CSSR. Per quanto riguarda le specificità della *peace research*, della *peace education* e della *nonviolence and peace documentation* si può affermare che in Piemonte il CSSR rappresenta l'unica realtà operante in tutti questi settori.

1.2 La mission

A gennaio 2015 l'Assemblea dei soci del CSSR, dopo un percorso partecipato durato alcuni mesi, ha approvato con atto pubblico il nuovo statuto, con un duplice obiettivo:

- renderlo adeguato alle normative vigenti
- evidenziare e specificare la *mission* del centro alla luce delle trasformazioni avvenute negli anni.

Qui di seguito si illustrano gli articoli 2 e 3 del nuovo statuto approvato

ART. 2

Scopo

L'Associazione è apartitica, aconfessionale, a struttura democratica e senza scopo di lucro; ispirandosi ai principi della nonviolenza e della solidarietà sociale, si prefigge lo scopo di

1. promuovere e divulgare studi, formare ed educare intorno alle tematiche della nonviolenza della partecipazione democratica, dei diritti e doveri umani e civili, della dignità umana e di ogni vivente, della sostenibilità, del disarmo, della pace;
2. approfondire problemi relativi alla sostenibilità ambientale, all'economia nonviolenta, alla gestione delle risorse energetiche;
3. acquisire e condividere conoscenze e competenze orientate alla trasformazione nonviolenta dei conflitti;
4. riconoscere e superare le diverse forme, visibili o nascoste, di violenza diretta, strutturale e culturale;
5. indagare e favorire la creatività artistica e la critica estetica in rapporto alla ricerca della pace e alla nonviolenza;
6. tutelare, promuovere e valorizzare i beni d'interesse artistico e storico, ivi compresi materiale archivistico e raccolte librarie;

ART. 3

Attività

1) Per la realizzazione dello scopo di cui all'art. 2 e nell'intento di operare a favore di tutta la collettività, l'Associazione si propone di:

a) cercare e reperire materiale di qualsivoglia natura: pubblicazioni, registrazioni, filmati, fotografie, volantini e quant'altro risulti utile alla documentazione inerente alle su menzionate questioni,. Tale materiale verrà messo a disposizione dei cittadini, degli organi d'informazione, delle organizzazioni sociali e sindacali e dei movimenti di base
b) promuovere attività editoriali e ogni forma di comunicazione (fra le quali: cartacea, informatica, telematica, multimediale, filmica, fotografica, televisiva, radiofonica, illustrativa, artistica in genere, anche con l'ausilio delle reti on-line e tramite la gestione di siti internet)
c) organizzare convegni, seminari, corsi di formazione e di educazione alla pace, alla solidarietà e alla risoluzione nonviolenta dei conflitti
d) svolgere attività di formazione rivolte ai giovani in preparazione a interventi di prevenzione, interposizione e riconciliazione in situazione di esclusione, discriminazione e violenza anche in aree di conflitto armato su scala internazionale (ad esempio Servizio Civile Nazionale, Corpi Civili di Pace)
e) svolgere attività di informazione, divulgazione e ricerca applicata ai temi della sostenibilità e della sovranità alimentare, collaborando con organizzazioni affini elaborando progetti di ricerca ed educazione, promuovendo stili di vita ecosostenibili;
f) formare e incentivare le capacità artistiche e il gusto estetico, correlati alla nonviolenza, alla ricerca per la pace, alla spiritualità, all'educazione (attraverso ad esempio spettacoli, dibattiti, proiezioni, laboratori, mostre, corsi, concerti, seminari);

1.3 Profilo tecnico del CSSR

Dati generali	Tipologia Organizzazione di Volontariato
	Data di fondazione 22 luglio 1982
	N. soci 33
	N. dipendenti 6
	N. volontari 55
	Orario apertura al pubblico Dal lunedì al venerdì 9.00 – 20.00 Sere, e week end su attività programmate
Iscrizioni	Registro Regionale del Volontariato Sezione: Promozione della Cultura, Istruzione, Educazione permanente n. 1035 del 2/03/1995
	Registro Associazioni Città di Torino n. 1877 del 28/02/1997
	Unar - Ufficio Nazionale Antidiscriminazioni Razziali, Registro online delle associazioni e degli enti che svolgono attività nel campo della lotta alle discriminazioni n. 1032 del 5/02/2019
Riconoscimenti	Archivio di elevato interesse storico Soprintendenza Archivistica per il Piemonte e la valle d'Aosta Prot. 10/2014 dell'11/04/2014
	Personalità giuridica Determina Dirigenziale n. 294 del 21/09/2018 – Regione Piemonte
	Tabella Istituti Culturali di Rilievo Regionale L.r. 13/2016 Inserito per il triennio 2017 - 2019
Accreditamenti	Sede di Servizio Civile Nazionale dal 2001 (Protocollo della Città di Torino) Sede di servizio Civile Universale dal 2017 (Protocollo della Città di Torino) Agenzia Nazionale Giovani dell'Unione Europea dal 2015 per accoglienza e invio di volontari del programma Erasmus + in SVE – Servizio Volontario Europeo
Convenzioni	Istituto di Ricerche Interdisciplinari sulla Sostenibilità (IRIS), il Centro Interuniversitario dell'Università degli Studi di Torino e Brescia per la presentazione di corsi di aggiornamento insegnanti al MIUR l'Università degli studi di Torino, per la realizzazione di tirocini curricolari Scuole Secondarie di Secondo Grado per la realizzazione di progetti di Alternanza Scuola/Lavoro
Biblioteca	
Polo SBN	TO0 (Opac online: "Librinlinea" http://www.librinlinea.it)
Identificativo	TO0543 TO0GB
Orario	30 ore settimanali lun-mer-ven 10.00-16.00; mar-gio 12.30-18.30
Prestito	Gratuito

1.4 Gli ambiti d'intervento

Siamo impegnati su sei diversi settori a livello locale, nazionale e internazionale.

1. Biblioteca, Archivio, Emeroteca:
   - Investimento nella crescita della biblioteca (attualmente la più specializzata d'Italia sui temi della pace e della nonviolenza), mantenendo libero e gratuito l'accesso al patrimonio bibliografico;
   - potenziamento della fruibilità dei materiali presenti in archivio e in emeroteca, anche attraverso l'accesso ai contenuti online.
2. Educazione alla pace:
   - dare ai giovani strumenti per reagire alla violenza;
   - promuovere metodologie educative inclusive, partecipative, non formali e nonviolente.
3. Alternative alla guerra:
   - approfondire la storia delle lotte popolari nonviolente e promuovere processi di riconciliazione dopo i conflitti;
   - studiare le conseguenze delle guerre e i possibili modi per convertire l'industria bellica
   - portare interventi civili in zone di conflitto armato.
4. Potere diffuso:
   - sostenere programmi di democrazia partecipativa all'interno di comunità locali e movimenti sociali;
   - promuovere la consapevolezza del ruolo dei media nella diffusione della violenza, progettare forme di media-attivismo e promuovere il giornalismo di pace.
5. Ambiente:
   - diffondere il "paradigma Gaia";
   - portare crescente attenzione verso la sostenibilità e il controllo sociale della produzione
6. Arte e nonviolenza:
   - promuovere l'arte come strumento di *empowerment*, consapevolezza e riconciliazione.

1.5. La metodologia

La mission del Centro Studi Sereno Regis si declina attraverso tre ambiti trasversali alle aree operative sopra descritte: ricerca, educazione ed azione.

In particolare per quanto riguarda la ricerca definisce il conflitto come una forma di relazione, che si nutre della diversità, inevitabile ma comunque fonte di sofferenza a livello interpersonale, fra gruppi e internazionale. Ugualmente l'interpretazione del fenomeno violento (possibile ma non necessaria evoluzione del conflitto) è olistica, analizzandolo non solo negli aspetti diretti, intenzionali e visibili, ma anche in quelli culturali, che giustificano ed educano le nuove generazioni a forme di violenza diretta, e strutturali, che presentano elementi di apparente immodificabilità e di cui forme strutturali di ingiustizia si fanno portatrici, fornendo la cornice giuridica e burocratica alla prosecuzione della violenza.

Per quanto riguarda l'educazione, uno degli ambiti di maggiore impegno del CSSR, è quello con bambini, adolescenti e giovani. L'idea che costituisce la base di questo lavoro è che l'educazione alla pace rappresenti un'educazione alla relazione e, in quanto tale, una life skill fondamentale per lo sviluppo personale e un contributo fondamentale per la creazione di una società più solidale. Per favorire un processo educativo partecipato il CSSR negli ultimi due anni ha investito fortemente nella formazione di giovani educatori di età compresa fra i 20 e i 30 anni nell'ottica di impegnarli, in qualità di cittadini attivi, in progetti educativi con un focus particolare sugli istituti secondari superiori. Abbiamo, infatti, riscontrato, un'efficacia superiore dei progetti educativi che pongono al centro la *peer education* (l'educazione fra pari), evidenziando una maggiore capacità empatica, comunicativa ed una maggiore condivisione di linguaggi e comprensione delle problematiche comuni fra giovani educatori e studenti adolescenti.

Infine per quanto concerne l'azione essa si concentra in maniera forte sull'*empowerment* (la capacitazione) di soggetti nelle loro competenze di lettura, comprensione ed azione nella mediazione di dinamiche conflittuali ancora una volta con un forte investimento sui giovani, considerandoli soggetti moltiplicatori e sulla società civile più in generale. L'idea è quella che i singoli, le istituzioni e le associazioni del privato sociale acquisiscano competenze per agire nel loro campo di intervento tenendo in considerazione non solo le forme di violenza diretta dell'ambito della loro specifica azione ma anche gli aspetti culturali e strutturali sui quali si va ad incidere per poter costruire interventi che siano veramente di trasformazione di forme di devianza, emarginazione, disagio e sofferenza a favore della tutela di diritti e della parità di opportunità reali per tutti.

Negli ultimi anni nel CSSR osserviamo la tendenza associativa a porre una grande attenzione all'innovazione tematica, aree di lavoro come quella del contrasto alla violenza online, progetti come Slow Tech e l'attenzione a svolgere momenti di confronto e approfondimento su questioni geopolitiche impellenti, ad esempio il Kurdistan, sottolineano lo sforzo associativo di attualizzazione delle proprie tematiche e della propria mission. Tensione all'innovazione e dinamicità che si esprimono nelle metodologie educative ma anche di proposta di un certo tipo di lavoro culturale e di divulgazione e infine nell'azione nonviolenta con una continua apertura e supporto ai nuovi movimenti, soprattutto giovanili, come Fridays for Future e Extinction Rebellion.

Riscontriamo una crescente capacità di network associativo, l'associazione ha moltiplicato le partnership e gli enti con cui collabora in maniera continuativa, da enti e cooperative del terzo settore a Università, da enti pubblici a movimenti e gruppi informali. Le possibilità di networking sono facilitate dal fatto che il CSSR è riconosciuto a livello associativo come spazio di incontro e confronto, anche su tematiche conflittuali e dividenti, in cui viene accolta e affrontata la complessità, una realtà di cui viene riconosciuta la serietà intellettuale ma anche di cui viene apprezzato il sistema valoriale e la capacità di dialogare con realtà differenti e spesso con posizioni diametralmente opposte pur non rimanendo neutrali di fronte a forme di violenza, ingiustizia e asimmetria di potere.

In questa dimensione di apertura una particolare valenza ha quella nei confronti di associazioni giovanili con le quali sentiamo vicinanza di visioni e complementarietà di azioni. Sono due quest'anno le associazioni che hanno scelto di "vivere" il CSSR come casa e che in associazione trovano degli spazi in cui portare avanti le proprie attività associative, ma anche uno spazio di ideazione e progettazione comune.

Apertura, accesso e gratuità rimangono elementi fondanti della nostra attività quotidiana, la cultura della nonviolenza è una cultura sicuramente minoritaria e profondamente antisistemica, benché a livello morale ogni persona ripudia la violenza e ricerca la pace, sono veramente poche le persone consapevoli delle complesse dinamiche delle forme di violenza diretta, culturale e strutturale che quotidianamente pervadono le nostre vite e ancora meno coloro che provano ad agire consapevolmente per contrastarle. Per questi motivi il nostro lavoro culturale deve tendere ad essere sempre più popolare, inclusivo, variegato e accessibile e tendere sempre più al movimento che va dalla consapevolezza alla conoscenza, e dalla conoscenza all'azione per il cambiamento.
Quest'anno il 95% delle nostre attività è stato ad accesso gratuito e libero.
Ovviamente questo impegno a mantenere le nostre attività aperte, accessibili e gratuite, richiede un intenso sforzo di progettazione e sforzo manageriale per garantire la sostenibilità a cui il lavoro volontario contribuisce con competenze e passione ma che, da solo, non potrebbe garantire. Per questi motivi a livello metodologico e alla luce della riforma del terzo settore in continua evoluzione, a livello metodologico, sempre più spazio assume l'innovazione organizzativa di modo che anch'essa sia rispettosa della nostra mission e dei nostri sistemi valoriali.

1.6. La rete

Il CSSR fa parte:

- Tavolo di lavoro su prevenzione e contrasto alla radicalizzazione della Città di Torino composto da membri del terzo settore, delle forze dell'ordine della magistratura, per la definizione di azioni locali coordinate.
- del CoBiS (Coordinamento delle Biblioteche Speciali e Specialistiche di Torino), che promuove una rete tra le differenti realtà documentarie presenti nella città di Torino a vantaggio di un migliore servizio per le istituzioni e il pubblico a livello cittadino, regionale e nazionale.
- del coordinamento degli Istituti Culturali piemontesi organo costituito nel 2013, per lo scambio di buone prassi, la costruzione di iniziative comuni, il dialogo con le istituzioni regionali;
- dell'associazione IPRI-Rete Corpi Civili di Pace, che opera per far conoscere e sostenere le numerose esperienze di intervento nonviolento in aree di crisi che, dal basso, numerosi gruppi italiani e internazionali conducono da anni in Palestina, Bosnia, Sri Lanka, Guatemala. E' attiva per il riconoscimento giuridico e la costituzione di Corpi Civili di Pace istituzionali, su scala italiana, europea e internazionale;
- Tavolo ICP (Interventi Civili di Pace), è nato nel 2007 come luogo di dialogo tra Ministero degli Esteri, Ufficio Nazionale del Servizio Civile e Organizzazioni della Società Civile (OSC) italiane. Si propone oggi come luogo di confronto e di coordinamento della società civile italiana che

interviene in zone di conflitto, in Italia e all'estero, per favorire i processi di pace e la trasformazione dei conflitti. Il Tavolo ICP intende promuovere interventi di operatori professionali e volontari che contribuiscono a prevenire e trasformare i conflitti mediante attività di peacebuilding e peacekeeping non armato.

- del Tavolo degli Enti di Servizio Civile (TESC), associazione che opera attivamente, insieme agli Enti Locali e nazionali, per la promozione del Servizio Civile;
- del Campaign Program Group di UNITED una rete paneuropea di contrasto ad ogni forma di discriminazione e ai nuovi fascismi;
- del "No Hate Speech Movement Italia come referenti per il nodo cittadino;
- del Comitato Italiano per una cultura di pace e nonviolenza che realizza iniziative, per la promozione della pace e della nonviolenza;
- della rete internazionale di ricercatori TRANSCEND, fondata da Johan Galtung, di cui è nodo italiano;

Presso la struttura del CSSR trovano ospitalità alcuni gruppi affini con i quali si strutturano preziose occasioni di confronto, scambio di idee e sostegno nell'elaborazione di progetti ed iniziative, con un arricchimento contenutistico delle proposte presentate.
Tra questi, ricordiamo:

- Il M.I.R. (Movimento Internazionale della Riconciliazione) che opera nella nostra regione congiuntamente al M.N. (Movimento Nonviolento): le strutture dei due movimenti sono unificate e pertanto esiste un'unica realtà chiamata MIR-MN Piemonte e Valle d'Aosta.
- il Gruppo ASSEFA Torino che opera congiuntamente con l'*ASSEFA-India* per promuovere lo sviluppo dal basso dei villaggi indiani più poveri, ispirandosi alla filosofia gandhiana (http://www.assefatorino.org/);
- il Gruppo Interreligioso Insieme per la Pace, nato nel 1996, aderisce alla sezione italiana della Conferenza Mondiale delle Religioni per la Pace e si dedica alla conoscenza delle diverse tradizioni religiose e al confronto sul tema della pace;
- Tempi di Fraternità, rivista mensile che propone e prospetta una fraternità che trae la sua origine dal vangelo e da Francesco D'Assisi (http://www.tempidifraternita.it/);
- il Centro Esperanto Torino, sezione locale della *Federazione Esperantista Nazionale*, per la promozione della lingua esperanto, nata da un ideale di pace, collaborazione e intercomprensione tra gli uomini;
- Balon Mundial che utilizza lo sport come strumento educativo per favorire l'aggregazione e la partecipazione, come possibilità di formazione e inserimento lavorativo e per promuovere la diversità e le identità culturali.
- Idea Rom, associazione che vuole favorire l'integrazione e la partecipazione attiva dei Rom, dei Sinti, dei Kalé, e dei gruppi e delle comunità viaggianti nella società italiana ed europea, nel rispetto delle diverse identità, della pari dignità e dei valori fondamentali del vivere civile (http://idearom.jimdo.com/).
- Associazione Multietnica dei Mediatori Interculturali (A.M.M.I.) che ha lo scopo di favorire, facilitare, aiutare e promuovere l'interazione e l'inserimento dei migranti nel territorio, tramite il servizio di mediazione interculturale (intesa come accompagnamento,

interpretariato, facilitazione nei rapporti che il migrante ha con i soggetti pubblici, privati e i cittadini nativi).

- Associazione Servas un'associazione internazionale per la PACE e l'AMICIZIA. Questi valori vengono condivisi attraverso il viaggio e l ospitalità . Chi apre le porte di casa e chi viaggia con Servas crede nella PACE mediante l'incontro e la conoscenza diretta di persone e culture. Chi viaggia partecipa alla vita quotidiana dei soci ospitanti e, a sua volta, permette ad amici del suo e di altri Paesi di partecipare alla sua vita accogliendoli in casa, anche se solo per pochi giorni.
- Pulmino verde, un'associazione che opera in ambito assistenziale e benefico e ha come scopo esclusivo il perseguimento di finalità di solidarietà e promozione sociale, operando a favore di persone svantaggiate e nei confronti di collettività estere limitatamente agli aiuti umanitari.

Il CSSR nel 2019 ha collaborato inoltre con:
Enti pubblici:
Città di Torino in particolare Assessorato Politiche Giovanili e Pari Opportunità e con il progetto Recognize and Change, Città Metropolitana di Torino, Europe Direct, Regione Piemonte – Settore Cultura, Istituto di Ricerche Interdisciplinari sulla Sostenibilità (IRIS) dell'Università degli Studi di Torino, Agenzia Nazionale Giovani, CISP (Centro Interateneo di Studi per la Pace) delle Università del Piemonte, Servizi Sociali Area Penale Minori, Istituto Penale per i Minorenni Ferrante Aporti, Job Placement Università degli Studi di Torino, Job Placement Politecnico di Torino, European Commission, DG Justice and Consumers, Centro di Ateneo per i Diritti Umani "Antonio Papisca", Cattedra UNESCO "Diritti Umani, Democrazie e Pace" dell'Università degli studi di Padova, Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, Dipartimento per le Politiche Giovanili e il Servizio Civile Universale della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Consolato Stati Uniti a Milano, OSCE

Comuni:
Collegno , Città di Moncalieri , Città di Venaria Reale , Settimo Torinese , Unione dei Comuni Moncalieri, , Comitato Pace e Cooperazione Chieri, Co.Co.Pa - Coordinamento Comuni per la Pace, Comune di Rivalta

Fondazioni di origine bancaria
Compagnia San Paolo, Fondazione CRT,

Fondazioni
Zancan, Vera Nocentini, Benvenuti in Italia, International Center for Nonviolent Conflict (USA).

Festival:
Torino Film Festival, Rojava International Film Festival, Evergreen Festival

Scuole

IIS Galileo Galilei , ITIS Grassi , IIS Lagrange , Liceo Berti , IIS JC Maxwell, Convitto Nazionale Umberto I, IIS 8 marzo, Istituto Agrario Prever- sede di Osasco, Scuola Secondaria di Primo Grado Don Minzoni-Collegno, Scuola Secondaria di Primo Grado Antonio Gramsci- Collegno, ITIS Pininfarina, IC via Ricasoli-Plesso Fontana, IC Caduti di Cefalonia-Mazzini, IIS Plana,

Enti privati e del terzo settore della Regione Piemonte e del territorio nazionale:
Polo del'900, Centro Servizi per il Volontariato Vol.TO., Assopace Palestina , Un Ponte Per… , Operazione Colomba, Servizio Civile Internazionale Italia, Acmos , Fondazione Vera Nocentini , Hiroshima Mon Amour , Libera Piemonte, Altre Prospettive, Progetto Palestina, Centro Studi Difesa Civile, Teatrulla , UISP, Orimaghi , RetròScena , Casa del Quartiere San Salvario , Comala , ASD Balon Mundial , Cecchi Point, Cascina Roccafranca , APS Giosef Torino Marti Gianello Guida, AMMI, Il Cerchio degli Uomini , Arte Migrante Torino, Ass. ProNatura, Federazione Esperantista Italiana, Forum Trentino per la Pace, Associazione Nazionale Museo del Cinema, Ass. Solea, Emergency, OSD Oratori di Settimo, Movimento Internazionale della Riconciliazione, Comunità Papa Giovanni XXIII, Arci Servizio Civile, Altera, Arcigay Torino "Ottavio Mai", Casa Arcobaleno, Tellus Italy, Diaconia Valdese- Giovani in Movimento, Border Radio, Rete delle Case del Quartiere, ANPI Grugliasco, Network Italiano dei Leader per l'Inclusione, Tedacà, Associazione Islamica delle Alpi,, Educadora, MAIS, Consorzio ONG Piemontesi, ENGIM, Associazione Liberamente Consapevoli, Civico Zero, Pulmino Verde, Yepp Porta Palazzo, Legambiente Piemonte Valle D'Aosta, Spazi Reali, Investigative Reporting Project Italy, DINAMOpress, ProNatura, Casa Umanista, ControllArmi, Forum Nazionale Salviamo il paesaggio, Peacelink, Mondi in Città, ASGI, Almaterra, Carovane Migranti, AOL Zavidovici, Stop The War

Cooperative Sociali
Educazione Progetto , Consorzio Trait d'Union, Patchanka, Orso, Madiba, Cooperativa Minollo, Cooperativa Valpiana

PARTNER Internazionali
Youth Against Settlements – Territori Palestinesi , Human Supporters – Territori Palestinesi, Jordan Valley Solidarity Movement, Malaak – Libano, Mishawar- Libano, Global Rights, Catalunya , International Center for Nonviolent Conflict , Radicalisation Awareness Network , UNITED for Intercultural Action, Youth for Change- Turchia , Vojvodjans,ki Gradjanski Centar – Serbia , Apeiron- Grecia , Ambasadoret e Paqes – Albania , , N.A. Aequitas Limited –Cipro , Vereinigung der Verfolgten des Naziregimes- Bund der Antifaschisten – Germania , , Centrum Volneho Casu Strojarenska – Slovacchia, Jugendinfo NOE – Germania, International Network of Museum for peace. YPAN (YouthPeace Ambassador Network),, Arab Women Media Center, Online Civil Courage Initatiative, SCI Madrid, ESTYES , SCI Austria, Center for Intercultural Dialogue, GEDED, Can you , SCI Italia, Utilapu SCI Hungary, SCI Hellas,HELLENIC YOUTH PARTICIPATION, "Center for Dialogue and Reconciliation "Iskra" (SCI Contactrania, HUJ - Voluntary Service of Armenia, Dipartimento di Prevenzione del Ministero degli Interni (Bundesministerium fur Inneres), Austria, , CVS Bulgaria, SCI Catalunya, SCI Austria, VCV Serbia, SCI Hellas.

1.7. La struttura del Centro Studi Sereno Regis

1.7.1. Premessa

Il 2019, ha consolidato il nuovo modello organizzativo, permettendo di tracciare nuove linee strategiche e percorrere nuove strade in termini progettuali, di partenariati, di reperimento fondi.
Vi è stato un sostanziale aumento della partecipazione di tutte le anime del centro (collaboratori, soci, volontari e partner), sia alle scelte sia alla gestione delle diverse attività.
L'aumento dei momenti assembleari, della partecipazione dei giovani volontari ai processi di programmazione, uniti all'incremento di opportunità formative internazionali ci ha permesso inoltre di consolidare le progettualità avviate e costruire nuove opportunità di coinvolgimento maggiormente efficaci nel garantire accessi guidati ai giovani che hanno espresso l'interesse ad attivarsi nelle nostre attività.
Si è rilevato anche del corso del 2019 un aumento delle presenze anche da parte dei vari pubblici che vogliamo coinvolgere, un segnale importante relativamente alla credibilità che le nostre iniziative hanno nei confronti della cittadinanza.
Ovviamente gli ambiti sui quali stiamo investendo non sono rigidi o definitivi, pertanto non ci precludiamo la possibilità di modificarli, correggerli e ampliarli, nel corso del 2020, per garantire una costante attualizzazione dei nostri contenuti.

1.7.2. Organi statutari

Gli organi statutari sono: l'Assemblea dei Soci, il Consiglio di Amministrazione in carica per due anni e il Presidente eletto dai membri del Consiglio di Amministrazione.

- L'Assemblea dei Soci. Secondo Statuto è l'organo sovrano dell'Associazione. È composta da 33 soci. Nel corso del 2018 l'Assemblea dei Soci si è riunita 4 volte oltre all'Assemblea annuale di approvazione dei bilanci consuntivi e preventivi.
  Sono stati realizzati anche 3 incontri tecnici con tutti i soci su ambiti programmatici e operativi
- Il Consiglio di Amministrazione (CDA): è stato rinnovato nel corso dell'assemblea del 15 marzo del 2018.
  Attualmente il CdA è composto da: Angela Dogliotti Marasso, presidente; Enzo Ferrara, vice-presidente; Franco Lovisolo, tesoriere; Dario Cambiano, segretario; Paolo Candelari consigliere.

1.7.3. Struttura operativa

La struttura operativa è composta oltre che dai volontari anche da dipendenti che supportano la programmazione e la gestione delle attività.
Nel 2018 è stata così composta:
Direzione generale: il direttore (full time) è il responsabile esecutivo del CSSR. ; partecipa, senza diritto di voto, alle riunioni del CDA di cui è il segretario. È responsabile di tutti i collaboratori,

retribuiti e volontari. Coordina tutte le attività e i progetti del CSSR e dirige i servizi di supporto (Amministrazione/Contabilità, Comunicazione)
Biblioteca: il bibliotecario (part time) si occupa della gestione della biblioteca (aperture, prestiti, consultazioni, caricamento in SBN del patrimonio librario) e dell'archivio (gestione, consultazioni, riordino).
Educazione alla Pace: un'operatrice full time e una part time che si occupano di tutte le attività educative (in fase di progettazione e realizzazione), la progettazione europea, i rapporti con le scuole, la definizione e realizzazione di percorsi formativi
Comunicazione/ufficio stampa: un operatore (full time) che si occupa dell'aggiornamento del sito internet, della redazione e dell'invio della newsletter, della gestione delle pagine sui social network, dei comunicati stampa.
Pulizia struttura: un'operatrice (part time)

2. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ REALIZZATE NEL 2019

2.1 Biblioteca, Archivio, Emeroteca

2.1.1 Fondo librario e audiovisivo

Nel corso dell'anno è proseguito l'ampliamento del patrimonio della biblioteca-videoteca, con l'acquisizione di nuovi libri e video relativi ai temi nei quali la biblioteca è specializzata: storia della nonviolenza, educazione alla pace, ecologia e sostenibilità ambientale, analisi e trasformazione del conflitto.
Arrivi nel corso del 2019: 192 libri, 12 video.
Il patrimonio complessivo corrisponde oggi a 29.567 volumi, 1.508 tra dvd, vhs, cd.
Come ogni anno è proseguita la gestione ordinaria della biblioteca, con attività di inventariazione e catalogazione in locale, gestione prestiti, assistenza agli utenti, ricerche bibliografiche, consulenze a tesisti e ricercatori.
I locali della biblioteca sono stati dotati nel mese di aprile di una nuova, e più funzionale, connessione Wi-Fi.
Nel mese di marzo, grazie al contributo ricevuto l'anno precedente dalla Direzione generale per le biblioteche, gli istituti culturali e il diritto d'autore (DGBID), è stato possibile portare a termine l'inserimento in SBN (Servizio Bibliotecario Nazionale) di tutto il patrimonio librario della biblioteca, con la sola esclusione del fondo forestale Liria Pettineo.
Il compito di recupero del pregresso è stato affidato a una catalogatrice esterna, che ha lavorato al progetto nel periodo 2 gennaio - 25 marzo.
Nel mese di febbraio è stata inviata una nuova richiesta di contributo per l'inserimento in SBN della parte di documentazione restante, compresa in questi tre settori: biblioteca forestale, videoteca, emeroteca. In data 18 ottobre è giunta comunicazione dell'erogazione del contributo.
I dati relativi alla catalogazione in SBN sono i seguenti:

- 1.225 schede inserite nel 2019 (libri: 387 / video: 838)
- 26.916 schede totali presenti

2.1.2 ARCHIVIO

L'archivio del Sereno Regis è stato riordinato tra il 1999 e il 2004 e ritenuto nel 2014 di interesse storico dalla Soprintendenza Archivistica per il Piemonte e la Valle d'Aosta. La parte inventariata è costituita da 6.388 unità archivistiche per una consistenza di 138 metri lineari.
Oltre alle carte prodotte dal Centro, sono depositati i fondi di altri soggetti. Nel dettaglio si contano 4 fondi appartenenti a movimenti o associazioni: il Centro Interateneo di Studi per la Pace di Torino, il Movimento Internazionale della Riconciliazione di Roma, il MIR-MN di Piemonte e Valle d'Aosta e il Centro Interconfessionale per la Pace di Roma. Più altri 13 fondi appartenenti a persone fisiche: Marilena Cardone, Pasquale Cavaliere, Loris Colombatti, Antonino Drago, Paolo Hutter, Angela Dogliotti, Giuseppe Marasso, Giuliano Martignetti, Enrico Peyretti, Giovanni Salio, Domenico Sereno Regis, Carla Toscana, Giovanni Trapani.
Negli anni successivi al 2004 altra documentazione archivistica è stata raccolta dal Centro per una consistenza di 74 metri lineari, non ancora catalogati ma sottoposti a una prima mappatura. Si tratta dei fondi personali di Giovanni Salio (ricercatore per la pace, per 22 anni presidente del Centro), di Hedi Vaccaro (a lungo segretaria italiana del Movimento Internazionale della Riconciliazione), del fondo dell'«Archivio per la pace Mario Borrelli» (tra i fondatori dell'Italian Peace Research Institute), di documentazione sull'obiezione di coscienza raccolta da Bruno Segre (storico avvocato degli obiettori) e da Pietro Polito (presidente del Centro Gobetti di Torino). A questi si aggiunge il fondo Emilio Tornior sulla questione TAV Torino-Lione.

2.1.3. EMEROTECA

L'emeroteca è costituita da un fondo complessivo di 1.500 testate di riviste (1.100 italiane, 400 straniere) di varie consistenze. Alcune sono di rilievo nazionale, altre espressione di piccole realtà e redatte in contesti minori e locali. Queste ultime in particolare rappresentano un'importante documentazione – in parte reperibile unicamente presso questa biblioteca – che illustra il movimento dell'alternativa, non necessariamente di carattere nonviolento, dagli anni Sessanta a oggi.
Nel mese di agosto 2019 una stanza del Centro è stata riallestita con lo scopo di ospitare le collezioni di periodici della biblioteca all'interno di uno spazio più ampio e più idoneo alla consultazione e alla conservazione delle riviste di maggior pregio.

2.1.4 PROGETTI

Il Centro Sereno Regis durante il 2019 ha portato a termine, assieme ad altri 16 enti del CoBiS (Coordinamento delle Biblioteche Speciali e Specialistiche di Torino) e con la Biblioteca Civica Centrale di Torino quale ente capofila, il progetto di digitalizzazione «CoBis Digital Library & Archives», avente l'obiettivo di aumentare i contenuti *open access* per favorire la conservazione dei documenti e la loro consultazione (v. Capitolato per servizio di digitalizzazione del Comune di Torino, 9 aprile 2018, prot. n. 628).
Nell'ambito di questo progetto, per il Centro Sereno Regis sono state digitalizzate tutte le annate del

«Notiziario Mir» (1966-1984) e 41 annate di «Azione nonviolenta» (1964 - in corso), due periodici storici dei movimenti pacifisti italiani. Il lavoro è stato eseguito dalla ditta «Space» di Prato tra il 27 febbraio (consegna della documentazione agli incaricati della ditta) e il 9 maggio (restituzione della documentazione al Centro).
I dati saranno visibili sul sito del Sereno Regis e caricati sulla piattaforma «Internet Archive», con link al sito del CoBiS. Successivamente verranno trasferiti su «Mèmora», l'applicativo della Regione Piemontea per le collezioni digitali, al momento non ancora implementabile con monografie e periodici.

2.1.5 EVENTI

Partecipazione a Archivissima 2019, durante il quale il Centro Sereno Regis ha ospitato il seguente evento:

- 12 aprile, ore 20,30 – sala Gabriella Poli
  Proiezione di *Nuove Transizioni nei Territori Occupati Palestinesi*, di Marco Monfredini e Matteo Silvan (Italia, 2018).

  A seguire dibattito con Marco Monfredini e Valentina De Luca.
  Il documentario, che racconta la terza parte di BORDERMINDPROJECT svoltasi a novembre 2015 nei Territori Occupati Palestinesi, ha come oggetto l'esperienza teatrale della compagnia Anticamera Teatro, che da diversi anni lavora in quei luoghi portando il teatro nei campi profughi e nei centri culturali palestinesi tra i giovani e gli adulti.

Salone del Libro

Partecipazione, nei giorni tra il 9 e il 13 maggio, al Salone Internazionale del Libro di Torino nello stand del Coordinamento degli Istituti culturali del Piemonte, che ha proposto un calendario di incontri a cura dei vari Enti.
Nell'ambito degli appuntamenti del Salone Off il Centro Sereno Regis ha seguito l'organizzazione dei seguenti incontri:

- 12 maggio, ore 11,00 – sala Gabriella Poli
  Incontro con Masha Gessen, che ha presentato il suo libro *I fratelli Tsarnaev. Una moderna tragedia americana* (Carbonio Editore, 2017).

Nel libro si ricostruiscono gli eventi dell'attentato del 15 aprile 2013 durante la Maratona di Boston e il contesto politico-sociale nel quale si sono svolti.

- 18 maggio, ore 18,00 – sala Gabriella Poli
  Il giro del mondo in 80 minuti. Letture sul tema del gioco.
  Reading a cura del gruppo di lettura *Voci del verbo essere*, coordinato da Walter Cassani, con la partecipazione di Marco Andreoli, Dina Berinde, Laura Biella, Mimma Calò Rosingana, Giorgio Cavagnero, Enrica Destefanis, Daniele Disarò, Roberta La Monica, Laura Miglia, Mariagrazia Papaianni, Sabrina Verderone, Giulio Zappador.
  Iniziativa ideata nell'ambito del progetto «Dare voce», promosso da *Rabadan*, laboratorio di riciclo creativo ed espressione artistica del Comune di Torino.

2.1.6. RECENSIONI E SEGNALAZIONI REDAZIONALI

È proseguita l'attività di stretto contatto con le case editrici, con la richiesta in copia omaggio di libri inerenti ai temi nei quali la biblioteca è specializzata. Per ogni libro ricevuto si provvede a curare una recensione/segnalazione per la Newsletter online del Centro Studi Sereno Regis, visibile sul sito web dell'associazione (http://serenoregis.org/).
I 46 titoli recensiti nel 2019 sono i seguenti:

Recensioni di soci e collaboratori

- Giuseppe Valota, *Streikertransport. La deportazione politica nell'area industriale di Sesto San Giovanni 1943-1945*, Guerini e Associati, Milano 2007 (recensione di Cinzia Picchioni, Newsletter n. 1)
- Fabio Fabbiani, *Non bestemmiare il tempo. L'ultimo insegnamento di don Milani*, Dissensi, Viareggio 2017 (recensione di Gianni Penazzi, Newsletter n. 1)
- Cristina Cattaneo, *Naufraghi senza volto*, Raffaello Cortina, Milano 2018 (recensione di Alessandro Ciquera, Newsletter n. 3)
- Franco Cardini, Sergio Valzania, *La pace mancata. La Conferenza di Parigi e le sue conseguenze*, Mondadori, Milano 2018 (recensione di Massimiliano Fortuna, Newsletter n. 5)
- Cyril Dion, *Domani. Un nuovo mondo in cammino*, Lindau, Torino 2016 (recensione di Cinzia Picchioni, Newsletter n. 7)
- Wendell Berry, *L'unico mondo che abbiamo*, Piano B, Milano 2018 (recensione di Cinzia Picchioni, Newsletter n. 9)
- Giorgio Giannini, *La tragedia del confine orientale. L'italianizzazione degli Slavi, le foibe, l'esodo giuliano-dalmata,* LuoghInteriori, Città di Castello 2019 (recensione di Angela Dogliotti, Newsletter n. 11)
- Bertrand Russell, *Perché gli uomini fanno la guerra*, Piano B, Prato 2015 (recensione di Cinzia Picchioni, Newsletter n. 11)
- Jairo Restrepo Rivera, *L'ABC dell'Agricoltura Organica e Rigenerativa*, Libreria Editrice

Fiorentina, Firenze 2018 (recensione di Beppe Marasso, Newsletter n. 13)

- Martin Luther King, *Perché non possiamo aspettare*, Piano B, Prato 2016 (recensione di Cinzia Picchioni, Newsletter n. 15)
- Mario Lancisi, *Don Puglisi. Il vangelo contro la mafia*, Piemme, Milano 2013 (recensione di Giorgio Minneci, Newsletter n. 15)
- Augusto Spuri, *Cambiamenti climatici. Tra facili allarmismi e pericolose sottovalutazioni*, Claudiana, Torino 2018 (recensione di Cinzia Picchioni, Newsletter n. 17)
- Giovanni Impastato e Franco Vassia, *Resistere a Mafiopoli*. *La storia di mio fratello Peppino Impastato*, Stampa Alternativa/Nuovi Equilibri, Viterbo 2009 (recensione di Dario Cambiano, Newsletter n. 17)
- Paolo Landi, *La Repubblica di Barbiana. La mia esperienza alla scuola di Don Lorenzo Milani*, LEF, Firenze 2018 (recensione di Angela Dogliotti, Newsletter n. 19)
- Gastone Breccia, *Le guerre afgane*, il Mulino, Bologna 2014 (recensione di Massimiliano Fortuna, Newsletter n. 19)
- Ernesto Borghi, *La giustizia per tutti. Lettura esegetico-ermeneutica del Discorso della montagna*, Claudiana. Torino 2007 (recensione di Enrico Peyretti, Newsletter n. 21)
- Maria Montessori, *Dio e il bambino e altri scritti inediti*, a cura di Fulvio de Giorgi, La Scuola, Brescia 2013 (recensione di Dario Cambiano, Newsletter n. 23)
- Mario Marazziti, *Life. Da Caino al Califfato, verso un mondo senza pena di morte*, Francesco Mondadori, Milano 2015 (recensione di Paolo Candelari, Newsletter n. 25)
- Michele Serra, *Sull'acqua*, Aboca S.p.A., Sansepolcro 2018 (recensione di Cinzia Picchioni, Newsletter n. 27)
- Amiche e amici del Centro Studi Sereno Regis (a cura di), *Quel piccoletto con zaino e bicicletta. Nanni Salio: racconti e ricordi di persone che lo hanno conosciuto*, in collaborazione con Lexis, Torino 2018 (recensione di Giorgio Minneci, Newsletter n. 29)
- Bruno Bignami, *Terra, aria, acqua e fuoco. Riscrivere l'etica ecologica*, EDB, Bologna 2012 (recensione di Cinzia Picchioni, Newsletter n. 31)
- Davide Pelanda, *La Chiesa e i rifiuti*, Effatà, Cantalupa (TO) 2009 (recensione di Cinzia Picchioni, Newsletter n. 31)
- Cosimo Scaglioso (a cura di), *Don Milani. La povertà dei poveri*, Armando, Roma 2010 (recensione di Cinzia Picchioni, Newsletter n. 33)
- Thich Nhat Hanh, *L'unico mondo che abbiamo*, Terra Nuova, Firenze 2012 (recensione di Dario Cambiano, Newsletter n. 35)
- Philip V. Cannistraro, Lorenzo Tibaldo, *Mussolini e il caso Sacco-Vanzetti*, Claudiana, Torino 2017 (recensione di Massimiliano Fortuna, Newsletter n. 35)
- Franck Martin, *Il potere della gentilezza*, Feltrinelli, Milano 2014 (recensione di Cinzia Picchioni, Newsletter n. 37)
- Laura Tussi e Fabrizio Cracolici (a cura di), *Riace, musica per l'umanità*, Mimesis, Sesto San Giovanni (MI) 2019 (recensione di Sonia Bellin, Newsletter n. 37)
- Vincenzo Passerini, *Tempi feroci. Vittime, carnefici, samaritani*, Gabrielli, San Pietro in Cariano (VR) 2019 (recensione di Enrico Peyretti, Newsletter n. 39)
- Francesco Gesualdi, *Le catene del debito (e come possiamo spezzarle)*, Feltrinelli, Milano

2013 (recensione di Cinzia Picchioni, Newsletter n. 41)

- Carola Rackete, con Anne Weisse, *Il mondo che vogliamo*, Garzanti, Milano 2019 (recensione di Paolo Cacciari, Newsletter n. 43)
- Giuliano Pontara*, L'antibarbarie. La concezione etico-politica di Gandhi e il XXI secolo*, Edizioni Gruppo Abele, Torino 2019 (recensione di Enrico Peyretti, Newsletter n. 45)
- Piero Giorgi, *La rivoluzione nonviolenta*, Gabrielli, Verona 2019 (recensione di Angela Dogliotti, Newsletter n. 45)

Segnalazioni redazionali

- Anne Marie Jaton, Fabio Ciaralli, *Andata e (non) ritorno. La letteratura dello sterminio fra storia e narrazione*, ETS, Pisa 2015 (Newsletter n. 1)
- *Il pensiero in tempi di guerra*, il Mulino, Bologna 2016, «Psiche», rivista di cultura psicoanalitica, n. 2, luglio-dicembre 2016 (Newsletter n. 5)
- Federico Baglivo, *La violenza e Montaigne. Storia di un problema filosofico*, Mimesis, Milano 2018 (Newsletter n. 7)
- Grazia Roncaglia, *Connesso… a me stesso, agli altri, al Pianeta*, L'Età dell'Acquario, Torino 2017 (Newsletter n. 9)
- Wendell Berry*, Un posto al mondo*, Lindau, Torino 2015 (Newsletter n. 13)
- P. G. Proudhon, *La guerra e la pace*, R. Carabba, Lanciano 2010 (Newsletter n. 21)
- Manuel Castells, *Reti di indignazione e speranza*. *Movimenti sociali nell'era di Internet*, Università Bocconi, Milano 2015 (Newsletter n. 23)
- Felwine Sarr, *Afrotopia*, Edizioni dell'Asino, Roma 2018 (Newsletter n. 25)
- Nicola Montenz, *L'eterna primavera. Libertas Schulze-Boysen e l'«Orchestra rossa»*, Archinto, Milano 2019 (Newsletter n. 27)
- Forum Palestina (a cura di), *Palestina: una terra cancellata dalle mappe*, Rinascita, Roma 2010 (Newsletter n. 29)
- Anna Mahjar-Barducci*, Identità italiana*, Melagrana, San Felice a Cancello (CE) 2019 (Newsletter n. 33)
- Elena Lupo, *Il tesoro dei bambini sensibili. Conoscerlo, gestirlo, valorizzarlo*, Il Leone Verde, Torino 2017 (Newsletter n. 39)
- Pier Paolo Portinaro, *L'imperativo di uccidere. Genocidio e democidio nella storia*, Laterza, Roma-Bari 2017 (Newsletter n. 41)
- Claudio Baraldi, Lorenzo Bertucelli, Maria Donata Panforti (a cura di), *Interventi per la pace*. *Educazione, conservazione della memoria e tutela dei diritti umani in Emilia-Romagna*, Carocci, Roma 2011 (Newsletter n. 43)

2.2. Alternative alla guerra

2.2.1. PROGETTI

Interventi Civili di Pace in Palestina

Il Centro Studi Sereno Regis ha partecipato per la quinta volta al progetto "*Interventi civili di Pace in Palestina*": inviando 5 volontari corpi civili di pace per quattro settimane per l'affiancamento dei contadini durante la raccolta delle olive nei Territori Palestinesi Occupati. Il progetto si basa sulla forte convinzione che la resistenza nonviolenta passi attraverso la possibilità delle famiglie delle aree rurali di continuare a vivere e coltivare la propria terra nonostante le intimidazioni di coloni ed esercito. Le attività di interposizione dei volontari servono proprio a questo, a diminuire il rischio di violenza ma anche a conoscere la situazione dei territori occupati e testimoniarla una volta ritornati in Italia. Il progetto ha visto la partecipazione dei volontari a una formazione online a una formazione residenziale a Roma di 4 giorni, a cui hanno partecipato tutti i partner e a un'attività di restituzione realizzata al termine del progetto di due giorni. Il CSSR ha partecipato attivamente alle fasi comunicative, formative, divulgative e valutative del progetto, ha elaborato una griglia di osservazione per le attività dei volontari che permettesse di osservare i risultati del progetto.
I volontari hanno accompagnato nel lavoro agricolo quotidiano i contadini palestinesi e, se richiesto, hanno garantito una presenza internazionale in loco, tutelato la società civile palestinese dalle conseguenze dell'occupazione militare, hanno partecipato a manifestazioni ed azioni dirette, hanno prodotto articoli pubblicati sul blog: *raccogliendolapace.wordpress.com*
In continuità con il lavoro svolto l'anno scorso, i volontari del progetto hanno collaborato anche con altre realtà della società civile palestinese oltre i Comitati Popolari di Resistenza, in particolare sono stati ad At-Twani a sostenere la presenza di Operazione Colomba, hanno conosciuto e collaborato con YAS a Hebron e con il Jordan Valley Solidarity Movement. Il progetto Interventi Civili di Pace in

Palestina è un'attività portata avanti dall'associazione attraverso attività di fundraising specifiche che vedono, spesso, il coinvolgimento dei volontari degli anni precedenti. Il progetto è molto importante per quanto riguarda le nostre proposte anche di azione alternative alla guerra perché ci permette da un lato di confrontarci e collaborare con altre organizzazioni attive nell'area dall'altro di monitorare un contesto in continua evoluzione come quello dei territori occupati. Quest'anno abbiamo riscontrato una grossa esigenza di supporto e di interposizione nell'area di Nablus.
Partner: AssoPace Palestina, Ipri, Servizio Civile Internazionale, Un Ponte per…
Risorse umane coinvolte: 2 operatrici del CSSR

Campo estivo di educazione alla pace per i bambini siriani profughi nel nord del Libano

Per la terza annualità, in collaborazione con Malaak, un'associazione libanese che nel nord del Libano gestisce una scuola informale che ospita oltre 500 bambini e bambine profughi siriani e fra i più poveri libanesi, abbiamo inviato e sostenuto l'esperienza di una volontaria che, per due mesi, luglio e agosto del 2019, ha vissuto presso il centro Malaak, partecipando alle quotidiane attività con i bambini. Il campo estivo è stato preceduto da una giornata di formazione e da una valutazione finale dell'esperienza. La volontaria ha messo a disposizione della scuola e del centro Malaak le sue competenze per quanto concerne l'educazione alla pace e le metodologie educative coerenti con un approccio inclusivo e personalizzato, molto complessi da portare avanti con bambini scarsamente scolarizzati e in classi molto numerose. Questa esperienza, portata avanti con l'autofinanziamento associativo, è estremamente importante per il CSSR, poiché ci permette di rendere accessibili a giovani motivati e sensibili delle opportunità di azione nonviolenta concreta anche in contesti a diretto contatto con la violenza della guerra. Questa esperienza e la conoscenza del contesto e del partner che le volontarie hanno portato con sé ci sta fornendo i presupposti per la costruzione di progetti più sostanziosi e continuativi.
Partner: Malaak e con il supporto di Operazione Colomba
Risorse umane coinvolte: 1 volontarie e 1 operatrice del CSSR

Torino-Beirut: la pace va lontano

Progetto educativo di gemellaggio fra 2 classi delle scuole torinesi (una primaria e una secondaria di primo grado) le scuole nei campi profughi palestinesi di Beirut e le scuole informali nel nord del Libano dei profughi siriani. Attività finalizzata alla costruzione di un intervento civile nonviolento nell'area del nord del Libano a sostegno della resilienza dei bambini profughi siriani.

Sono stati coinvolti 40 bambini hanno avuto modo di conoscere i coetanei siriani e libanesi che vivono nell'area del nord del Libano.

L'attività ha permesso di realizzare anche un piccolo fundraising per le esigenze della scuola Malaak.

Partner: Il progetto è sviluppato in partnership con Un Ponte Per… ed è stato presentato nell'ambito dell'offerta educativa ITER della Città di Torino, Scuola Malaak in Libano e il supporto di Operazione Colomba

Risorse umane coinvolte: 1 operatrice del CSSR e 3 volontari

SERVIZIO CIVILE

Il CSSR da anni lavora per uno sviluppo del servizio civile inteso come momento di formazione e crescita per i giovani che intendono realizzare questa esperienza come azione di difesa non armata e nonviolenta. Già con il coinvolgimento degli obiettori di coscienza (esperienza conclusa nel 2005) nelle diverse attività dell'associazione il CSSR ha posto a fondamento del servizio civile anzitutto i valori della pace e della nonviolenza, sviluppando in tal senso progetti di impiego che, attraverso attività di ricerca, educazione e sperimentazione, offrono ai giovani la possibilità di coinvolgersi attivamente su queste tematiche.

Il Tavolo Enti Servizio Civile (TESC)

Il TESC comprende le seguenti associazioni: ACLI, AICS PIEMONTE, AISM, ANPAS, ARCI SERVIZIO CIVILE, COORDINAMENTO COMUNI PER LA PACE, COORDINAMENTO REGIONALE CARITAS, CSV VOL.TO., ASSOCIAZIONE PAPA GIOVANNI XXIII, COMUNE DI ASTI, DIACONIA VALDESE, LEGACOOP, MONVISO SOLIDALE, FEDERAZIONE SCS/CNOS, FONDAZIONE VERA NOCENTINI, PATRONATO INAC, , SALESIANI PIEMONTE E VALLE D'AOSTA, UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TORINO e si propone i seguenti obiettivi:

- promozione culturale in tema di servizio civile, favorendo la realizzazione dei principi costituzionali di difesa della patria e di solidarietà sociale nel rispetto dell'autonomia statutaria della natura e dell'identità di ogni socio;
- diffusione della cultura della solidarietà e della cooperazione, con particolare riguardo alla tutela dei diritti sociali, ai servizi alla persona ed alla educazione alla pace fra i popoli;
- promuovere una qualità comune e condivisa delle esperienze di servizio civile in ambito regionale;
- migliorare l'accesso dei giovani all'esperienza del servizio civile, indipendentemente dalla propria condizione fisica, sociale, economica e culturale.

Attività 2019

- Incontri assembleari del Tavolo
- Partecipazione a incontri nazionali della CNESC (Conferenza Nazionale Enti di Servizio Civile)
- Interventi e relazioni a convegni regionali e nazionali sul Servizio Civile
- Partecipazione al tavolo di coordinamento della Regione Piemonte Ampliamento dei soggetti aderenti
- Formazione ai volontari in Servizio Civile

Il CSSR ha garantito l'impegno di una persona per ore 150. Il ruolo è stato ricoperto da Umberto Forno, direttore del CSSR presidente del TESC per 2 mandati. Nell'Assemblea ordinaria tenutasi il 16 dicembre 2019, è stato rinnovato il Consiglio di presidenza ed eletto un nuovo presidente.

Il Servizio Civile presso il comune di Cerrione (BI)

E' continuata la collaborazione all'impianto gestionale, progettuale e formativo relativamente alla conclusione del percorso annuale dei giovani avviati nell'ottobre 2019 .

Il percorso ancora in itinere ha previsto per il 2019 la realizzazione delle seguenti attività:

- supporto per la selezione dei candidati al Servizio Civile
- formazione generale
- supporto alla gestione dei volontari avviati al servizio

2.2.2. INCONTRI

Ciclo Senz'armi di fronte alla guerra

Un percorso di eventi sul tema del *peacebuilding* e degli interventi civili in aree di conflitto, per raccontare esperienze civili di reazione di fronte agli effetti delle guerre.

- 7 febbraio 2019 Uno sguardo sul Guatemala. L'accompagnamento internazionale ai difensori dei diritti umani – testimonianza

  Intervento di Roberto Meloni, Osservatore di pace per l'organizzazione Swefor, già volontario internazionale di PBI e volontario di PBI Italia. Incontro promosso con SweFOR e PBI Italia.

  Dopo quasi due anni di lavoro su terreno in Guatemala accompagnando difensori dei diritti umani, il proposito di questo incontro è quello di raccontare l'esperienza sul campo e parlare delle numerose storie delle persone che giorno dopo giorno svolgono un servizio per il bene di tutti per difendere i diritti umani. Sono queste storie di popolazioni indigene, campesinos, organizzazioni sociali che ogni giorno lottano pacificamente per rivendicare diritti. Insieme a queste storie, l'altro obiettivo dell'incontro organizzato in maniera congiunta da SweFOR e PBI Italia, è quello della divulgazione di informazioni sulla pratica dell'accompagnamento internazionale.

- 1 marzo 2019 Badheea: dalla Siria in Italia con il corridoio umanitario – spettacolo teatrale
  Spettacolo teatrale sviluppato nell'ambito del progetto di alternanza scuola lavoro dell'Istituto Lagrange sul tema dell'uso dell'arte nel lavoro sociale. Lo spettacolo è tratto dal libro Badheea: dalla Siria in Italia con il corridoio umanitario e racconta la storia di una donna siriana giunta in Italia dal Libano con il progetto dei Corridoi Umanitari. Interviene allo spettacolo Mattia Civico, autore del libro, e alcuni organizzatori e promotori del progetto Corridoi Umanitari della Provincia di Torino.
- 29 maggio 2019 Ordalie: memorie e memoriali per la Pace e la Convivenza – presentazione libro di Gianmarco Pisa, *Paesaggi kosovari, 1998-2018*, Multimage
  Il riconoscimento dei giacimenti culturali e la valorizzazione del "luoghi della memoria", punti di sedimentazione delle memorie collettive, assurgono altresì a occasioni preziose, contro l'oblio e lo spaesamento, per costruire la pace e la condivisione attraverso le culture.
  Nella prospettiva del "culture-oriented peace-building", attraverso il Mediterraneo, nei Balcani, nel Kosovo post-conflitto, contenuti e significati, in essi racchiusi, riverberano per il futuro messaggi di convivenza e giustizia.
- 27 settembre 2019 Mauro Julini, *Uomini e donne per il dialogo. Negoziati, negoziatori, mediatori*, Cartacanta – presentazione libro
  Un nuovo contributo all'incontro e all'affermazione del paradigma culturale del dialogo e delle modalità di gestione pacifica dei conflitti, per la conoscenza e la legittimazione culturale di mediazioni, negoziati, interventi di facilitazione, articolati tragitti negoziali, come si sono realizzati lungo la storia dell'uomo e della sua civilizzazione. Il libro narra esperienze di vita e professionali di ambasciatori, segretari generali O.N.U., plenipotenziari, nunzi pontifici, inviati speciali, mediatori, facilitatori, *peacekeepers*, negoziatori, uomini di stato e avvocati impegnati in attività negoziali.

Ciclo: Sguardo sui conflitti in Medio Oriente

- 20 maggio 2019 Incontro con Majed Abusalama, attivista gazawi
  Nell'ambito della campagna internazionale di boicottaggio contro #Eurovision, BDS Torino ha invitato il giornalista e attivista palestinese Majed Abusalama per discutere di libertà di espressione e di dissenso, nonché dell'attuale situazione a #Gaza!
  Majed Abusalama, palestinese della Striscia di Gaza, lavora per diversi giornali, riviste e siti web on-line nel mondo (http://www.gazareporting.com/).
  È uno dei fondatori della rete palestinese dei gruppi giovanili Sharek. Ha anche realizzato diversi documentari per sensibilizzare sulla situazione dei diritti umani in Palestina. Di recente è stato premiato come Difensore dei Diritti Umani dal Sindaco di Copenhagen, insieme agli israeliani Ronnie Barkan e Stavit Sinai, in seguito alla nota vicenda giudiziaria "#TheHumboldt3" che li vede attualmente sotto processo a Berlino per aver contestato la presenza di una rappresentante del parlamento israeliano durante un convegno all'Università Humboldt.
- 10 ottobre 2019 Pericolosi per chi? Dalla guerra all'ISIS in Siria alla difesa dei diritti in Italia
  La procura valuta l'applicazione di misure restrittive per chi è partito per combattere l'Isis e difendere le popolazioni civili nella regione del Rojava/Siria del nord. E' stata proposta la

sorveglianza speciale, sulla base della semplice premonizione della loro pericolosità sociale. Gli ex combattenti in Rojava, affermano che la loro è una battaglia per la libertà e per la legittimità delle forze mediorientali e internazionali che combattono il fondamentalismo.
Moderatore: Enzo Ferrara Ospiti: Maria Edgarda Marcucci, Jacopo Bindi, Fabrizio Jak Maniero,

- 14 novembre 2019, Resistenza nonviolenta in Palestina -Testimonianza del coordinatore di *Jordan Valley Solidarity* RASHED KHUDEIRI
  La Valle del Giordano è il territorio più fertile e più ricco di acque di tutta la Cisgiordania, ma il 95% della Valle del Giordano è controllato amministrativamente e militarmente dallo stato di Israele, che ottiene grandi profitti dall'occupazione di queste terre sfruttandole il più possibile. *Jordan Valley Solidarity* (JVS) vuole affermare il diritto inviolabile dei Palestinesi a vivere nella propria terra e goderne i frutti mentre Israele vuole annettersi il territorio.
  Rashed Khudeiri ci è stato presentato da LUISA MORGANTINI, già vicepresidente del Parlamento Europeo, tra le fondatrici di Donne in nero contro la guerra e la violenza, fondatrice e attualmente presidente di Assopace Palestina con testimonianze dei volontari del progetto Interventi Civili di Pace.
- 17 Dicembre 2019 - In collaborazione con "Un ponte per", Faisal Jeber, attivista per i diritti umani e archeologo iracheno, e Marta Bellingreri, ricercatrice e giornalista indipendente, raccontano la rivolta nonviolenta che da quasi tre mesi, sta mobilitando la popolazione, coinvolgendo soprattutto i giovanissimi, "*la generazione dei sogni rubati*".

Raggi di Palestina: Giornata di cultura e sapori palestinesi dedicata alla raccolta fondi per il progetto Interventi Civili di Pace in Palestina 4 maggio 2019
Il progetto nasce dalla richiesta della società civile palestinese di essere affiancata da una presenza internazionale con ruolo di interposizione durante il periodo della raccolta delle olive. Ostacolata dalle forze militari israeliane e dagli attacchi dei coloni, la raccolta rappresenta un'importante se non l'unica fonte di reddito per molte famiglie delle aree agricole della Cisgiordania sotto amministrazione militare e civile israeliana.
Programma:
16:30 Workshop di Dabka – danza tradizionale palestinese a cura di Aya Ghazawneh
17:30 Presentazione del rapporto ONU "Pratiche israeliane nei confronti del popolo palestinese e questione dell'apartheid" a cura di Progetto Palestina
18:30 Musica e letture tratte dal libro Sabun di Alae Al Said
19:00 Aperitivo palestinese e visita guidata alla mostra fotografica "Olive Grasse" con testimonianza di Rebecca, volontaria del progetto ICP Palestina

Coltan, la guerra che portiamo in tasca 14 Marzo 2019 ore 21.00
Da anni CISV sostiene, insieme al Centro Studi Sereno Regis, i passi di sensibilizzazione delle marce John Mpaliza, Peace Walking Man.
John cammina per la pace in Congo lungo le strade dell'Europa, incontrando, raccontando, coinvolgendo scuole, parrocchie e associazioni affinché tutti conoscano il dramma del Congo e della guerra silenziosa che gira intorno al coltan. "Le guerre sviluppate attorno all'accaparramento del

coltan hanno portato sinora circa 11 milioni di morti e schiere di migliaia di bambini soldato che quando non combattono scavano la terra alla ricerca del minerale".
John da anni denuncia questa guerra, la complicità di mafie, multinazionali, governi, per trovare soluzioni dal basso per fermare il genocidio che è in atto in Congo. Violenze che di cui siamo tutti corresponsabili ogni volta che usiamo il nostro cellulare.

Torino 4 Syria

Il CSSR è parte del coordinamento Torino4Syria, nato per sostenere il programma dei Corridoi Umanitari e la presenza di Operazione Colomba nel campo di Tel Abbas nel nord del Libano e per creare un primo tavolo di coordinamento fra le organizzazioni e i gruppi informali del territorio torinese, si interessano di quest'area del mondo portando avanti una visione di intervento civile nonviolento.
Torino 4Syria ogni anno organizza un concerto di raccolta fondi a cui il CSSR collabora, nel 2018 il concerto è stato realizzato presso l'Hiroshima Mon Amour il 6 giugno 2019.
Hanno partecipato al concerto una decina di gruppi, numerosi ospiti siriani arrivati in Italia attraverso i corridoi umanitari e oltre 300 persone nel pubblico.

2.2.3. EVENTI

Crisi migratoria, crisi ambientale, guerre. Questi tre processi sono tra loro strettamente collegati. E' infatti evidente che molti fenomeni migratori sono, da un lato, il frutto dei cambiamenti climatici che provocano siccità e inondazioni e che insieme ai processi di "modernizzazione" (costruzione di grandi opere, *landgrabbing*, sostituzione del naturale con l'artificiale…), obbligano intere popolazioni a trasferirsi dal loro abituale contesto di vita; dall'altro molte migrazioni sono le conseguenze delle guerre per l'accaparramento delle risorse e per il controllo geopolitico del mondo, che devastano intere regioni costringendo le popolazioni civili a cercare rifugio altrove.
In questo contesto, la violenza e la violazione dei diritti umani, la chiusura nazionalistica fino alla xenofobia e al razzismo sono le strade che vengono individuate come le uniche percorribili per garantire la sicurezza e la salvaguardia dei nostri privilegi.

Pensiamo invece che si possa costruire una cultura, una società, un modello di sviluppo diverso da quello fondato sul paradigma dominante della violenza e della guerra, della disuguaglianza e dello sfruttamento degli esseri umani e della natura.
Di questo modello alternativo il **Festival della Nonviolenza e della Resistenza Civile** HA VOLUTO offrire esempi concreti e passi praticabili di realizzazione, dando voce a diverse realtà, articolate nei tre filoni:

1. Per il rispetto dei diritti umani
   No a nazionalismi, chiusure, razzismi
2. Per la protezione degli ecosistemi e la tutela delle comunità
   No all'estrattivismo, al degrado ambientale, alla manipolazione dei sistemi agricoli
3. Per la pace di tutti i popoli
   No ad armamenti, minacce, imperialismi

Programma

24 settembre 2019 – Prefestival

ore 18.00 – 20.00 | sala Poli – Centro Studi Sereno Regis
Presentazione del festival: ***Il disarmo come aspetto strutturale della nonviolenza politica***. Incontro con Francesco Vignarca, coordinatore nazionale della Rete Italiana per il Disarmo. Piste di lavoro e campagne internazionali tra guerre, pace, ambiente, migrazioni.

2 ottobre 2019

ore 17.30 – 20 Collegio Artigianelli – corso Palestro, 14
Presentazione del libro Life in Syria.
Un progetto fotografico nato con l'intento di mostrare la realtà che milioni di siriani sono costretti a vivere ogni giorno. Il libro, che raccoglie gli scatti di cinque fotografi siriani e un'associazione della società civile, mostra alcuni dei momenti che hanno segnato il conflitto siriano dal 2011 al 2016.
Presenti gli autori Emad Husso, Nour Kelze e Filippo Mancini, coordinatore del progetto.

La mostra fotografica collegata è stata visitabile dal 21 settembre al 10 ottobre 2019.
Evento organizzato dall'Associazione Giuliano Accomazzi.

ore 21 – 23.00 | sala Poli – Centro Studi Sereno Regis
Incontro Che cosa insegnano i Balcani. Pace, guerre e nuovi muri. Riflessioni e voci per comprendere il presente. *a cura di ADL- Zavidovici, in collaborazione con Alma Teatro.*
Da oltre vent'anni dalla fine delle guerre nei Balcani, le cause del conflitto non sono state superate ma restano presenti nelle società impoverite, divise e lacerate dai nazionalismi contrapposti. In questo contesto di instabilità e di contraddittorie relazioni con l'Unione Europea, l'affermarsi della "rotta balcanica" attraverso i paesi della regione ha creato ulteriori squilibri e tensioni in un'area a sua volta caratterizzata da fallimentari processi di transizione e dalle emigrazioni della popolazione locale.

Una lezione che travalica i confini balcanici e diventa il preoccupante paradigma che domina l'azione politica internazionale.
All'incontro ha partecipato il gruppo musicale Zerevó, ensemble torinese gipsy-balkan-klezmer.

Giovedì 3 ottobre 2019
ore 14.00 – 18.00 | Università degli Studi di Torino – Aula B2 Campus Luigi Einaudi
Convegno "Europa senza armi nucleari: un progetto realizzabile", a cura del *Coordinamento di cittadini e associazioni contro l'atomica, tutte le guerre e i terrorismi*. Con il patrocinio dell'Università degli Studi di Torino.
Moderato da Zaira Zafarana

1. Introduzione: Giovanna Pagani (Wilpf Italia) La storia del Trattato ONU – come nasce e come si argomenta un'iniziativa che porta all'approvazione del trattato il 7 luglio 2017 e all'attribuzione del Nobel della pace 2017 all'ICAN, rete di associazioni della società civile che per questo si sono battute

2. Bomba nucleare in Italia – quanto ci costi: Angelo Baracca (Università degli Studi di Firenze) Gli ordigni nucleari sono presenti o transitano in Italia da moltissimi anni sotto forma di bombe, missili, sottomarini facenti parte del sistema di difesa USA. Questa presenza non è gratuita; come paese ospitante paghiamo dei costi sotto forma di provvisioni o utility di servizio; ma quanto ci costa mantenere il nostro alleato perché ci protegga nel nostro paese?
3. Bomba nucleare e ambiente – quale impronta lasci, sperando di non essere mai utilizzata: Massimo Zucchetti (Politecnico di Torino) Produrre una qualsiasi arma per l'ambiente è comunque un danno gratuito. Ma quanto costa in termini di ambiente, come consumo di risorse e riscaldamento globale progettare, produrre e mantenere un ordigno nucleare. E quanto il suo smantellamento.
4. Uscire dal nucleare – per un'Europa denuclearizzata L'Italia non ha ancora ratificato il trattato ONU. Viceversa le superpotenze denunciano e cancellano i trattati di controllo e non proliferazione sottoscritti negli anni passati. Dibattito tra studenti introdotto da Giangiacomo Migone (Università degli Studi di Torino)

ore 16.00 – 19.00 | Emergency Infopoint

Inaugurazione della **mostra "**Emergency Story. 25 anni: medicina, diritti e uguaglianza". A cura dell'Ufficio Comunicazione e Ufficio Grafica di *Emergency*. Storia dei primi 25 anni di *Emergency*. 15 manifesti raccontano progetti e valori che dal 1994 ne guidano l'azione umanitaria: offrire cure medico-chirurgiche gratuite e di elevata qualità alle vittime della guerra, delle mine antiuomo e della povertà e diffondere una cultura di pace e rispetto dei diritti umani.

ore 18.00 – 20.00 | sala Gandhi – Centro Studi Sereno Regis

Proiezione del webdoc *Storia di una pallottola*. La guerra raccontata da chi lavora a contatto quotidiano con le vittime.

Interviento di Roberto Maccaroni, infermiere di Emergency. Ha lavorato in Sierra Leone, Libia, Repubblica Centrafricana e Afghanistan e collabora con la ong per diffondere una cultura di pace, solidarietà e rispetto dei diritti umani attraverso incontri nelle scuole e conferenze. Ha scritto il libro "Prometto che ritorno. Con Emergency in Africa e Afghanistan" (Vydia Editore, 2018) ed è coautore del libro a fumetti "Stagioni. Quattro storie (e mezza) per Emergency" (Tunué, 2017).

ore 20.30 – 23.00 | sala Poli – Centro Studi Sereno Regis

Proiezione del documentario *DERT* di Mario e Stefano Martone. A cura delle *Donne in Nero* della *Casa delle Donne* di Torino.

La storia della cooperativa agricola bosniaca INSIEME e dell'amicizia che l'ha resa possibile, quella tra Rada, Skender e Mario. A vent'anni dai tragici avvenimenti che hanno sconvolto la Bosnia, DERT si muove nei luoghi della memoria di un paese segnato dalla guerra ma non è un film sulle vittime e sul dolore. La testimonianza di una straordinaria esperienza collettiva fondata sulla dignità e sul lavoro. Un esempio di convivenza a dispetto di tutti i nazionalismi.

4 ottobre 2019
ore 15.30 – 17.30 | sala Gandhi – Centro Studi Sereno Regis
Conferenza di presentazione del movimento *Extinction Rebellion*

ore 16.00 | piazza Castello
Presidio di *FridaysForFuture*

ore 16.00 – 18.00 | Emergency Infopoint
Conferenza: "Tutela del patrimonio ambientale e culturale; pratiche di nonviolenza in Medio Oriente. L'esperienza del *Mesopotamian Water Forum*". A cura di *Un ponte per…*

ore 18.00 – 20.00 | Emergency Infopoint
Proiezione video sull'inquinamento a Taranto. Presentazione del libro di Beatrice Ruscio, *Legami di ferro: lotte per la giustizia ambientale di qua e di là dell'oceano*. A cura di *Peacelink*.

ore 18.00 – 20.00 | sala Gandhi – Centro Studi Sereno Regis
Incontro "La terra è una ricchezza, ma non per tutti…" con Paolo Pileri e il suo libro *Cento parole per salvare il suolo*; Alessandro Mortarino e uno sguardo sulla "Terra fottuta". A cura del *Forum Salviamo il Paesaggio*

ore 20.30 – 23.00 | sala Poli – Centro Studi Sereno Regis
Conferenza La nonviolenza in grandi battaglie ambientali e sociali: il caso NO TAV, con Mario Cavargna, Presidente di *Pro Natura Piemonte*; Proiezione del video *Ama la terra come te stesso*, riflessioni attorno all'enciclica Laudato si', con Eugenio Cantore, a cura di *Pro Natura* e *Cattolici per la vita della valle*.

5 ottobre 2019
ore 9.00 – 23.00 | sala Poli – Centro Studi Sereno Regis
Mostra "Ospiti", fotografie di Gianni Oliva. Ritratti di migranti accolti e aiutati nell'inserimento in Italia dalla comunità di Mezzenile in Val di Lanzo. In collaborazione con l'Associazione Multietnica Mediatori Interculturali (AMMI).

ore 9.00 – 13.00 | sala Poli – Centro Studi Sereno Regis
Laboratorio per l'esplorazione e la pratica della *Comunicazione nonviolenta*, con Massimo Leoncini, di *Extinction Rebellion*

ore 10.30 – 13.00 | sala Gandhi – Centro Studi Sereno Regis
Laboratorio "Il puzzle dei diritti". Una partita al Puzzle dei diritti per affermare l'uguaglianza dei diritti di tutti, a partire dall'esperienza di Emergency nel suo centro pediatrico di Mayo, nella periferia a sud della capitale del Sudan: "Salute e nutrizione per la popolazione vulnerabile a Mayo: un progetto integrato e multisettoriale di educazione". Scopo del gioco: abbinare le tessere con le

immagini del tabellone e leggere il messaggio nascosto. Il primo che termina le tessere vince. Per completare davvero il gioco c'è bisogno dell'aiuto di tutti; solo quando tutti i giocatori avranno terminato tutte le tessere si potrà scoprire il messaggio misterioso del puzzle dei diritti. Per nonni e bambini, a cura di Emergency Infopoint Torino

ore 14.30 – 17.00 | Emergency Infopoint
Laboratorio "Le migrazioni ambientali", a cura di *ASGI*, *Associazione di Studi Giuridici sull'immigrazione*

ore 15.00 – 17.00 | sala Gandhi – Centro Studi Sereno Regis
Tavola rotonda "Domande sgradite dai migranti". Un incontro interattivo per interrogarci sulle nostre relazioni, a cura di Vanessa Maher e *Almaterra*
ore 17.30 – 19.15 | sala Poli – Centro Studi Sereno Regis
Presentazione del libro curato da Fabrizio Cracolici e Laura Tussi *Riace, Musica per l'umanità*, con i curatori intervengono Vittorio Agnoletto e Alfonso Navarra, a cura di *Disarmisti Esigenti*. Musica: Renato Franchi

ore 18.00 – 20.00 | Emergency Infopoint
Conferenza "Diritti annegati: profili giuridici di diritto interno e internazionale sui doveri di recupero e identificazione delle persone decedute durante la traversata del Mar Mediterraneo", a cura di *ASGI*.

ore 19.30 – 20.30 | sala Poli – Centro Studi Sereno Regis
Presentazione del libro "Istanti Donati" con Gianni Oliva fotografo, Domenico Quirico giornalista, Tiziana Bonomo curatrice in collegamento alla mostra fotografica "Ospiti" dello stesso autore Gianni Oliva. In collaborazione con l'Associazione Multietnica Mediatori Interculturali (AMMI).

ore 20.45 – 23.00 | sala Poli – Centro Studi Sereno Regis

Incontro di chiusura, Intrecci

Attraverso l'intreccio di musica, canto, immagini, letture, testimonianze sarà il momento conclusivo del festival in cui riflettere sui collegamenti tra i processi migratori, la crisi ambientale e le guerre. Serata conclusiva in cui riaffermare il valore della nonviolenza e la necessità della resistenza e della disobbedienza civile quando violenze, ingiustizie e disuguaglianze avanzano.

- interventi musicali di Marilù et Camarades e del violinista algerino Nabil Hamai
- letture a cura di Anna Delfina Arcostanzo della Compagnia Marco Gobetti
- testimonianze a cura di Carovane Migranti, Operazione Colomba e Karim Metref
- intervento della dott.ssa Monica Cerutti sulle buone pratiche di integrazione dei migranti in Piemonte
- Intervento video di padre Alex Zanotelli

ore 23.00… | piazza Castello

Flash mob a cura di Casa Umanista

Streaming eventi

Per alcune delle iniziative è stato possibile predisporre la diretta streaming. I video sono tuttora visibili sul canale You Tube "serenoregistv" o sulla pagina Facebook.

Il disarmo come aspetto strutturale della nonviolenza politica Con Francesco Vignarca
https://www.youtube.com/watch?v=gE5e_a7PcLc&t=2114s

Che cosa insegnano i Balcani. Pace, guerre e nuovi muri
https://www.youtube.com/watch?v=7zvHiV4VLWU

La nonviolenza in grandi battaglie ambientali e sociali: il caso NO TAV
https://www.youtube.com/watch?v=E-rxEPT4Edc

Presentazione del libro "Riace, musica per l'umanità", con Vittorio Agnoletto, Fabrizio Cracolici, Alfonso Navarra, Laura Tussi, a cura di Disarmisti Esigenti. Musica: Renato Franchi
https://www.youtube.com/watch?v=4Mht4ao5YcA

Presentazione del libro "Istanti Donati" con il fotografo Gianni Oliva, Domenico Quirico e Tiziana Bonomo, in collegamento alla mostra #Ospiti dello stesso autore.
https://www.youtube.com/watch?v=1CkOu_83-uY

Convegno "Europa senza armi nucleari: un progetto realizzabile", a cura del Coordinamento di cittadini, associazioni, enti e istituzioni locali contro l'atomica, tutte le guerre e i terrorismi.
https://www.facebook.com/AGiTEPiemonte/videos/408435273421510/UzpfSTk0ODQxOTUzMjQ0OlZLOjEyNzYxNzkxMzkyNTI0MjI/

Risultati

Il programma ipotizzato in sede di progettazione è stato completamente realizzato. Ha funzionato il lavoro sinergico tra i diversi partner e tutte le iniziative proposte hanno avuto ottimi riscontri da parte dei partecipanti. Declinare il tema della nonviolenza e della resistenza civile attraverso ottiche diverse, ha permesso di realizzare un'offerta culturale variegata e capace di raggiungere pubblici diversi.

Agli eventi programmati hanno partecipato circa 600 persone (è stato fatto un conteggio, abbastanza fedele durante i singoli eventi).
Il dato positivo che si rileva, riguarda la partecipazione di molti giovani la cui presenza percentuale è appena al di sotto del 50% delle totali, segno che i temi trattati hanno riscosso un notevole interesse anche su una fascia di popolazione non sempre facilmente agganciabile.
E' stato necessario un importante lavoro organizzativo e logistico, sia in fase preliminare sia in itinere per garantire la realizzazione tecnica dei singoli eventi che si sono svolti nei tempi e nei modi previsti.
Al termine del Festival, tutti i partner si sono riuniti per valutare l'esperienza e definire nuove traiettorie di lavoro per il futuro. La valutazione ha fatto emergere, oltra ai risultati positivi sopra descritti, anche alcune criticità sulle quali si intende porre attenzione nel progettare la seconda edizione del Festival che si terrà dal 30 settembre 2020 al 3 ottobre 2020.

Partner

Risorse umane impiegate: 10 volontari e 4 operatori CSSR

2.2.4. MOSTRA 100 ANNI DI PACE

Nel corso del 2019 la mostra si è sdoppiata. Oltre all'allestimento completo è stato prodotto un allestimento più snello per consentirne l'esposizione anche in spazi più piccoli e ampliarne le possibilità di utilizzo delle realtà interessate sul territorio nazionale.
Esposizione nel 2019
Allestimento completo

Comune di Collegno – Stireria a vapore dal 21 settembre 2019 al 14 novembre 2019.
E' stato formato un gruppo di giovani del territorio per guidare le visite degli studenti.

Allestimento "leggero"

Cagliari alla Mediateca del Mediterraneo dal 2 al 9 ottobre 2019.

Tempio Pausania dal 30 ottobre al 5 novembre presso liceo classico
Brescia Complesso San Cristo, dei missionari saveriani 16-30 novembre (prorogata fino al 20 dicembre).

2.2.5. PRESENTAZIONI EDITORIALI

- *Andata e (non) ritorno. La letteratura dello sterminio fra storia e narrazione*, di Anne Marie Jaton e Fabio Ciaralli (15 febbraio, ore 17,30, Sala Gandhi, Centro Sereno Regis)
- 25 febbraio 2019, Presentazione del libro *"Diario di Bergen-Belsen 1944-1945"* di Hanna Lévy-Hass pubblicato da Jaca Book (2018) nella collana Storia – a cura di Amedeo Rossi e Carlo Tagliacozzo, introduzione di Amira Hass
- 21 marzo 2019, Presentazione "Si chiamava Palestina. Storia di un popolo dalla Nakba a oggi" (*aut, aut,* edizioni 2019), di Cecilia Dalla Negra

2.3. EDUCAZIONE ALLA PACE

2.3.1. PROGETTI

Conflitti: se li conosci non li eviti anno scolastico 2018-2019
Progetto di accoglienza per la costruzione di un gruppo classe positivo. Attività svolte secondo l'approccio dell'educazione non formale improntate ai temi della trasformazione nonviolenta dei conflitti, dell'empatia e della consapevolezza nella costruzione di relazioni positive in classe.
Destinatari: 4 classi primi dell'Istituto Agrario Prever di Osasco
Risultati: 100 studenti hanno svolto attività specifiche sulla costruzione del gruppo classe
Periodo: novembre 2018 – gennaio 2019
Risorse umane coinvolte: 3 volontarie e 1 dipendente

Conflitti: se li conosci non li eviti anno scolastico 2019-2020
Progetto di accoglienza per la costruzione di un gruppo classe positivo. Attività svolte secondo l'approccio dell'educazione non formale improntate ai temi della trasformazione nonviolenta dei conflitti, dell'empatia e della consapevolezza nella costruzione di relazioni positive in classe.
Destinatari: 3 classi primi dell'Istituto Agrario Prever di Osasco
Risultati: 90 studenti hanno svolto attività specifiche sulla costruzione del gruppo classe
Periodo: ottobre – dicembre 2019
Risorse umane coinvolte: 2 volontarie e 1 dipendente

Conflitti: se li conosci non li eviti anno scolastico 2018 - 2019 a Collegno
Progetto per la promozione di relazioni positive nelle classi. Attività svolte secondo l'approccio dell'educazione non formale improntate ai temi della trasformazione nonviolenta dei conflitti, dell'empatia e della consapevolezza nella costruzione di relazioni positive in classe.
Destinatari: 1 classe di Istituto Secondario Superiore di Primo Grado di Collegno
Risultati: 20 studenti hanno svolto attività specifiche sulla costruzione del gruppo classe
Partner: Comune di Collegno
Periodo: febbraio- marzo 2019
Risorse umane coinvolte: 1 volontaria

Non Bull-ARTI di me
Attività di prevenzione del cyberbullismo in 3 classi delle scuole secondarie di primo grado di Collegno. Il percorso educativo si sviluppa lungo i seguenti moduli:

- Come comunico e mi rappresento in internet? Scherzo, bullismo o reato : imparare a distinguerli
- La rete sociale come antidoto al cyberbullismo
- Esclusione ed escalation del conflitto in un contesto web
- Facebull: un gioco di simulazione per sperimentare gli effetti del cyberbullismo
- Responsabilità individuale e che fare? elaboriamo insieme buone prassi e comportamenti corretti per contrastare il fenomeno del cyberbullismo

Destinatari: 3 classi primi degli Istituti Secondari Superiori di Primo Grado di Collegno
Risultati: 70 studenti sensibilizzati al tema del cyberbullismo
Partner: Comune di Collegno
Periodo: gennaio-marzo 2019
Risorse umane coinvolte: 2 volontarie, 1 dipendente

Nonviolent Action Academy

E' un progetto di alternanza scuola-lavoro sviluppato grazie al sostegno dell'International Center for Nonviolent Conflict, una fondazione educativa statunitense indipendente e no profit che si prefigge di supportare lo studio e l'uso di strategie e tecniche non armate e nonviolente nella difesa dei diritti umani, della legalità e della giustizia in tutto il mondo (https://www.nonviolent-conflict.org)

Destinatari: Il progetto coinvolge 25 studenti di 5 diversi istituti del territorio torinese e ha una durata complessiva di 60 ore.

Risultati: Il progetto di ASL ha promosso fra gli studenti e le studentesse la conoscenza scientifica dei principi e delle tecniche della lotta nonviolenta. Il percorso di lavoro ha avuto un taglio da un lato storico, dall'altro sociologico e di attualità e ha messo gli studenti nelle condizioni di leggere i movimenti di rivendicazione per i diritti attivi sul territorio nazionale e in un contesto globale.
Partner: International Center for Nonviolent Conflict
Periodo: Ottobre 2018- marzo 2019
Risorse umane coinvolte: 1 volontaria, 1 dipendente

Benvenuti a Bordo, peer education per l'accoglienza delle classi prime anno scolastico 2018-2019

La peer education si presta molto bene anche ad essere inserita in progetti di accoglienza. Il progetto mira a costituire, all'interno dell'ambiente scolastico dei gruppi di peer educator che, opportunamente formati realizzino attività per la promozione di relazioni positive nei gruppi classe (rivolto nello specifico alle classi prime), i peer educator diventano anche un riferimento per gli studenti più giovani e delle "antenne" di eventuale individuazione di situazioni a rischio. Il progetto

è costituito da una formazione di 14 ore dedicata ai ragazzi e alle ragazze disponibili a seguire questo percorso a cui segue un ciclo di interventi e restituzioni nelle classi della scuola, progettati dai peer educator stessi e realizzati con il monitoraggio del Centro Studi Sereno Regis e degli insegnanti coinvolti nel progetto.
Destinatari: Partecipano al percorso 20 studenti e studentesse dell'IIS 8 marzo.
Risultati: 200 studenti delle classi prime raggiunti dalle attività educative e moltiplicative realizzate dai peer educator
Periodo: gennaio-febbraio 2019
Risorse umane coinvolte: 3 volontarie, 1 operatrice

Non Bull-ARTI di me : Peer education sul tema della prevenzione di fenomeni di esclusione presso l'ITIS Pininfarina anno scolastico 2018-2019

Il progetto prevede un percorso di formazione per un gruppo di studenti che volontariamente scelgono di ricoprire il ruolo di peer educator nel contesto scolastico e l'accompagnamento dei peer nella realizzazione degli interventi nelle classi prime dell'istituto. La proposta progettuale si struttura in due fasi: formazione dei peer educator e attività di restituzione, progettate e condotte dai peer educator a favore delle classi prime con l'accompagnamento di un operatore del CSSR. La formazione permette ai ragazzi e alle ragazze di sviluppare competenze relazionali quali: la capacità di argomentare e parlare in pubblico, sapersi confrontare con altri in un dibattito, lavorare in gruppo non prevaricando ma lasciando un ugual spazio di espressione a tutti, riflettere sull'esperienza vissuta, autovalutare le proprie competenze, sapere affrontare positivamente i conflitti, empatizzare con gli altri, imparare ad apprendere. La formazione è anche un'occasione per sviluppare competenze sul tema specifico del percorso di peer education: saper riconoscere fenomeni di esclusione, ascoltare attivamente i propri compagni, riconoscere la differenza fra uno scherzo e un reato, relazionarsi con ragazzi, ragazze di diverse età, relazionarsi e accogliere

positivamente la diversità. Il tema del bullismo e del cyberbullismo sono il fulcro tematico attraverso i quali trattare i temi dell'empatia, dell'esclusione, dei conflitti e della corresponsabilità.
Destinatari: Hanno partecipato al percorso 30 studenti e studentesse dell'IIS Pininfarina
Risultati: 300 studenti delle classi prime dell'Istituto hanno beneficiato delle attività educative progettate e realizzate dai peer educator
Periodo: gennaio- giugno 2019
Risorse umane coinvolte: 2 volontari/e, 1 operatrice

Non Bull-ARTI di me : Peer education sul tema della prevenzione di fenomeni di esclusione presso l'ITIS Pininfarina anno scolastico 2019-2020
Il progetto prevede un percorso di formazione per un gruppo di studenti che volontariamente scelgono di ricoprire il ruolo di peer educator nel contesto scolastico e l'accompagnamento dei peer nella realizzazione degli interventi nelle classi prime dell'istituto. La proposta progettuale si struttura in due fasi: formazione dei peer educator e attività di restituzione, progettate e condotte dai peer educator a favore delle classi prime con l'accompagnamento di un operatore del CSSR. La formazione permette ai ragazzi e alle ragazze di sviluppare competenze relazionali quali: la capacità di argomentare e parlare in pubblico, sapersi confrontare con altri in un dibattito, lavorare in gruppo non prevaricando ma lasciando un ugual spazio di espressione a tutti, riflettere sull'esperienza vissuta, autovalutare le proprie competenze, sapere affrontare positivamente i conflitti, empatizzare con gli altri, imparare ad apprendere. La formazione è anche un'occasione per sviluppare competenze sul tema specifico del percorso di peer education: saper riconoscere fenomeni di esclusione, ascoltare attivamente i propri compagni, riconoscere la differenza fra uno scherzo e un reato, relazionarsi con ragazzi, ragazze di diverse età, relazionarsi e accogliere positivamente la diversità. Il tema del bullismo e del cyberbullismo sono il fulcro tematico attraverso i quali trattare i temi dell'empatia, dell'esclusione, dei conflitti e della corresponsabilità.
Destinatari: 30 studenti e studentesse dell'IIS Pininfarina
Risultati: formati 30 studenti a ricoprire il ruolo di peer educator
Periodo: settembre-dicembre 2019
Risorse umane coinvolte: 4 volontari/e, 1 operatrice

Benvenuti a Bordo, peer education per l'accoglienza delle classi prime anno scolastico 2019-2020
La peer education si presta molto bene anche ad essere inserita in progetti di accoglienza. Il progetto mira a costituire, all'interno dell'ambiente scolastico dei gruppi di peer educator che, opportunamente formati realizzino attività per la promozione di relazioni positive nei gruppi classe (rivolto nello specifico alle classi prime), i peer educator diventano anche un riferimento per gli studenti più giovani e delle "antenne" di eventuale individuazione di situazioni a rischio. Il progetto è costituito da una formazione di 14 ore dedicata ai ragazzi e alle ragazze disponibili a seguire questo percorso a cui segue un ciclo di interventi e restituzioni nelle classi della scuola, progettati dai peer educator stessi e realizzati con il monitoraggio del Centro Studi Sereno Regis e degli insegnanti coinvolti nel progetto.
Destinatari: Partecipano al percorso 20 studenti e studentesse dell'IIS 8 marzo.
Risultati: Formati 20 studenti e studentesse dell'IIS 8 marzo al ruolo di peer educator.

Periodo: Ottobre-dicembre 2019
Risorse umane coinvolte: 3 volontari/e, 1 operatrice

Pace, Carote e Patate: educazione alla pace 0-3 anni

Prosegue per la terza annualità negli spazi di Casa Zoe a Moncalieri il progetto dedicato all'educazione alla pace fra gli 0 e i 3 anni: Pace, Carote e Patate. Vengono organizzati incontri ogni due settimane negli spazi della ludoteca dedicati alle figure di cura di bambini e bambine di età compresa fra gli 0-3 anni. I temi vengono scelti ascoltando le istanze dei genitori stessi. Attualmente il progetto si configura come un vero e proprio "Cerchio di parola" in cui mamme e figure di cura possono confrontarsi senza giudizi sulle proprie strategie educative.

Destinatari: 15 mamme, nonne e figure di cura che frequentano la ludoteca di Casa Zoe

Risultati: raggiunti: le mamme hanno cominciato ad attivarsi su azioni collaterali sul territorio, il gruppo si è rafforzato e con la loro collaborazione è stato redatto un ebook del progetto http://casa-zoe.it/ebook/ebook-famiglie-bene-comune/

Partner: Educazione Progetto e Casa Zoe nell'ambito del progetto "Famiglie un bene comune".
Periodo: gennaio-giugno 2019
Risorse umane coinvolte: 1 dipendente

Gli aperitivi pedagogici di mamme e papà

Attività di educativa di prossimità dedicata a genitori del quartiere di Santa Maria. Santa Maria è un quartiere popolare di Moncalieri, l'attività consiste nell'aggregare un gruppo di mamme e genitori nella piazza centrale del quartiere e con la scusa di un piccolo buffet e con attività offerte per i bambini per poter introdurre temi e attenzioni pedagogiche

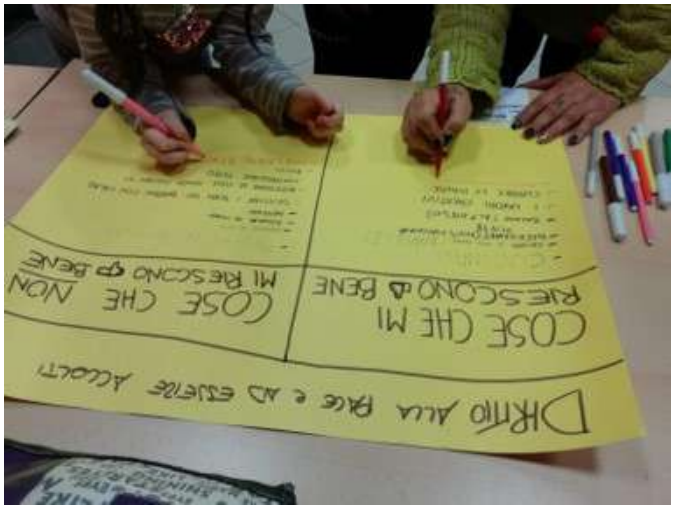
Destinatari: 15 genitori del quartiere

Risultati: costituito un gruppo di genitori del quartiere interessato a mantenere relazioni fra di loro e a condividere un percorso sulla genitorialità.

Partner: Educazione Progetto nell'ambito del progetto Storie Cucite a Mano
Periodo: settembre –ottobre 2019
Risorse umane coinvolte: 1 dipendente

Attività di supporto alla genitorialità e socialità per i genitori

Attività di educativa di prossimità con cadenza settimanale dedicata a genitori del quartiere di Santa Maria. Santa Maria è un quartiere popolare di Moncalieri, l'attività dà continuità agli aperitivi pedagogici e ha visto i genitori coinvolti insieme in attività artistiche e di creazione per il quartiere e in attività sportive. Le attività sono un'occasione per attivare ulteriormente i genitori su temi di interesse comune e per rispondere a loro dubbi e domande.



Destinatari: 15 genitori del quartiere
Risultati: i genitori stanno contribuendo all'organizzazione di momenti comunitari nel quartiere.
Partner: Educazione Progetto nell'ambito del progetto Storie Cucite a Mano
Periodo: ottobre 2019-in corso
Risorse umane coinvolte: 1 dipendente

Net: cerchiamo lavoro insieme
Anche cercare lavoro si può imparare in maniera nonviolenta! Il progetto mira a creare un sistema di aiuto reciproco e basato sull'autogestione fra pari nella ricerca attiva del lavoro. L'attività si realizza nel Centro Giovanile Cecchi Point e presso la Cascina Roccafranca e mira al coinvolgimento nello specifico di giovani NEET. Presso i due centri sono stati organizzati due HUB per la ricerca attiva del lavoro, ricerca che sarà gestita direttamente dai ragazzi, opportunamente formati, anche a supportare i loro coetanei.
Destinatari: 25 giovani di età compresa fra i 16 e i 29 anni che non studiano e non lavorano.
Risultati: Oltre il 50% dei ragazzi e delle ragazze partecipanti all'hub hanno effettivamente trovato lavoro.
Partner: Cooperativa Patchanka, Project Fabrik Gmbh, Commissione Sinoldale per la Diaconia Valdese, Associazione Educadora, Cooperativa Sociale Mediterraneo Agenzia Formativa Progetto Marconi, Coopeartiva SuMisura, Associazione Vivaio per l'Intraprendenza, Fondazione Cascina Roccafranca, Associazione Casa delle Rane, +Spazio4, Associazione SuMisura.
Periodo: Gennaio 2019-ottobre 2019
Risorse umane coinvolte: 1 dipendente

2.3.2. PERCORSI FORMATIVI

Intervento "Mainstream di genere nell'educazione alla pace" nell'ambito corso di formazione per formatori/tirci "Genere e donne, pace, sicurezza"
Gli obiettivi del corso erano di formare esperti/e in materia di Genere e DPS con competenze e abilità di formatori/trici. Il corso ha previsto l'acquisizione di dati cognitivi e di competenze e abilità pratiche per sviluppare e gestire programmi di formazione sulle tematiche di genere e DPS sia specifici, sia come componenti di programmi in materia di diritti umani nonché per integrare la dimensione di genere nelle attività di formazione già esistenti.
Destinatari:25 formatori/trici junior sulle tematiche genere e donne, pace, sicurezza.
Partner: il corso è stato promosso dal Centro di Ateneo per i Diritti Umani "Antonio Papisca" e dalla cattedra UNESCO "Diritti Umani, Democrazie e Pace" dell'Università degli studi di Padova insieme con il centro Studi Difesa Civile nel quadro del Progetto "Donne, Diritti Umani e Processi di Pace" finanziato dal Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale per l'Implementazione del III Piano d'Azione Nazionale Donne, Pace e Sicurezza.
Periodo: 29 marzo 2019.
Risorse umane coinvolte: 1 dipendente

"Educazione alla pace e ai diritti umani"

Corso di formazione dei formatori degli Enti che partecipano alla sperimentazione dei Corpi civili di pace previsto dall'art. 6 del Decreto 7 maggio 2015 "Organizzazione del contingente dei Corpi civili di pace" del Ministro del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro degli affari esteri e della cooperazione internazionale.

Destinatari: 10 formatori accreditati o in fase di accreditamento da parte dell'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile.

Partner: Il Corso è organizzato dal Centro di Ateneo per i Diritti Umani "Antonio Papisca" dell'Università di Padova sulla base di un accordo con il Dipartimento per le Politiche Giovanili e il Servizio Civile Universale della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Periodo: 6 giugno 2019

Risorse umane coinvolte: 1 dipendente

Imparare ad imparare: usare l'apprendimento cooperativo nei contesti educativi non formali

Weekend formativo rivolto a educatori e operatori giovanili degli oratori settimesi su metodologie e tecniche dell'apprendimento cooperativo applicabili nei contesti educativi non formali.

I giovani possono affrontare qualsiasi argomento e approcciare direttamente qualsiasi testo in autonomia, con un adulto presente nella relazione d'aiuto se richiesto e per il tempo necessario, se si costruisce la struttura di approfondimento, di comprensione e di aiuto reciproco fra pari. L'apprendimento cooperativo fornisce strumenti per costruire strutture di apprendimento significanti e orizzontali.

L'apprendimento cooperativo è particolarmente importante per chi propone ai giovani tematiche sociali, per chi opera nel volontariato e nell'associazione proprio perché è fortemente coerente con i principi che queste realtà veicolano nel lavoro quotidiano.

Destinatari: 35 giovani animatori degli oratori di Settimo Torinese

Periodo: 10-11 marzo 2019

Risorse umane impiegate: 1 dipendente

Training of Trainers on Peace Education "Teach Peace" (TOTPE), presso Lymassol, Cipro

L'obiettivo del training era sviluppare le competenze di 32 formatori e moltiplicatori nell'organizzare e gestire attività educative di qualità nell'ambito dell'educazione alla pace per e con giovani per difendere e rafforzare il ruolo dell'educazione alla pace nelle politiche giovanili e nel lavoro giovanile.

Destinatari: Il CSSR ha partecipato al training con 3 peer educator di 3 istituti differenti che stavano a loro volta partecipando alla Nonviolent Action Academy.

Risultati: il training è stata un'importante esperienza per sperimentare la partecipazione ad eventi di formazione internazionale anche di giovanissimi peer educator (18-19 anni). E' stato uno spazio importante di scambio di buone prassi e di conoscenza di nuovi partner progettuali.

Periodo: 3 -11 febbraio 2019

Risorse umane coinvolte: 1 dipendente

S.E.L.F.I.E. (Soft Skills, Empowerment, Leadership, Football, Inclusion, Education)
Formazione della durata di 12 ore sul tema dei conflitti e della loro trasformazione nell'ambito di S.E.L.F.I.E. un percorso formativo per allenatori e dirigenti di squadre di calcio interessati a valorizzare il ruolo sociale e di inclusione dello sport.
Destinatari: 15 allenatori, istruttori sportivi
Partner: ASD Balon Mundial
Periodo: marzo 2019
Risorse umane coinvolte: 1 dipendente

Partecipazione al campo MIR Semi di Pace a Faenza
I giovani volontari del CSSR hanno curato 2 giorni di formazione nell'ambito del campo Semi di Pace sul tema dell'educazione alla pace, in un percorso che ha posto al centro lo scambio fra giovani e l'educazione non formale.
Destinatari: 25 volontari e attivisti
Risultati: la formazione è stato frutto di un processo corale di preparazione dei volontari del CSSR che hanno presentato i temi che gli stavano maggiormente a cuore per quanto concerne l'educazione alla pace ed è stata molto apprezzata dai coetanei che vivono la Casa della Pace quotidianamente. Il campo è stata un'importante occasione per costruire relazioni e una bella esperienza di condivisione per il gruppo stesso di volontari.
Periodo: 26 – 28 luglio 2019
Risorse umane coinvolte: 7 volontari/e, 1 operatrice

Formazione su "la prospettiva nonviolenta, a partire dall'esperienza dell'obiezione di coscienza" nell'ambito dell' Assemblea Nazionale di Servizio Civile Internazionale - Roma
L'incontro ha visto alternate una presentazione frontale e un'attività di apprendimento cooperativo con testi direttamente legati a teorie e pratiche della nonviolenza e un testo antropologico.
Destinatari: 40 soci del Servizio Civile Internazionale
Periodo: 1-3 novembre 2019
Risorse umane coinvolte: 1 volontaria, 1 operatrice

Formazione Giovani Servizio Civile
Il CSSR, annualmente viene coinvolto per realizzare moduli formativi, per i giovani in servizio, all'interno della Formazione generale del Servizio Civile Nazionale.
Nel corso del 2019 , siamo stati impegnati nelle seguenti formazioni:
Città di Torino
N. 7 incontri di 4 ore
Tema: Storia dell'evoluzione legislativa dall'obiezione di coscienza, al servizio civile, il concetto di difesa della patria, l'azione nonviolenta
N. giovani 175
Comune di Asti
N. 3 incontro di 4 ore

Tema: Storia dell'evoluzione legislativa dall'obiezione di coscienza, al servizio civile, il concetto di difesa della patria, l'azione nonviolenta
N. giovani 75

Comune di Cerrione

N. 8 incontri di 4 ore
Tema: Storia dell'evoluzione legislativa dall'obiezione di coscienza, al servizio civile, il concetto di difesa della patria, l'azione nonviolenta, la progettazione, la protezione civile.
N. giovani 2

Confcooperative Piemonte Nord

N. 5 incontro di 4 ore
Tema: Storia dell'evoluzione legislativa dall'obiezione di coscienza, al servizio civile, il concetto di difesa della patria, l'azione nonviolenta
N. giovani 160

Consorzio Trait Union di Aosta

N. 1 incontro di 4 ore
Tema: trasformazione nonviolenta dei conflitti e della comunicazione nonviolenta.
N. giovani 20

Salesiani per il Sociale – Piemonte

N. 4 incontri di 3 ore
Tema: Storia dell'evoluzione legislativa dall'obiezione di coscienza, al servizio civile, il concetto di difesa della patria, l'azione nonviolenta
N. giovani 150

Diaconia Valdese

N. 1 incontro di 4 ore
Tema: Storia dell'evoluzione legislativa dall'obiezione di coscienza, al servizio civile, il concetto di difesa della patria, l'azione nonviolenta.
N. giovani 25

AICS Piemonte

N. 1 incontro di 4 ore
Tema: Storia dell'evoluzione legislativa dall'obiezione di coscienza, al servizio civile, il concetto di difesa della patria, l'azione nonviolenta
N. giovani 7

Acli Piemonte

N. 1 incontro di 8 ore
Tema: trasformazione nonviolenta dei conflitti e della comunicazione nonviolenta.
N. giovani 30

2.3.3 EVENTI

In memoria di Nanni Salio – Sala Viglione, Palazzo Lascaris giovedì 31 Gennaio 2019 ore 17.30

In occasione del 3° anniversario della morte di Nanni Salio, avvenuta il 1° febbraio 2016, sarà presentato il libro ***Quel piccoletto con zaino e bicicletta***, che raccoglie ricordi e testimonianze di molte persone che ebbero l'opportunità di conoscerlo per motivi familiari, professionali o di impegni condivisi.

Interventi di:

- Giampiero Leo (Vicepresidente del Comitato regionale per i Diritti Umani)
- Angela Dogliotti (Presidente del Centro Studi Sereno Regis)
- Chiara Salio (una delle figlie di Nanni)
- Piercarlo Racca (Movimento Nonviolento)
- Elisabetta Donini (Donne in nero)
- Emilio Delmastro (Pro Natura)
- Elsa Bianco (Gruppo Interreligioso Insieme per la pace)
- Elena Camino (Gruppo ASSEFA Torino e CSSR)

L'iniziativa si è svolta con il Patrocinio della *Presidenza del Consiglio regionale del Piemonte e del Comitato regionale per i Diritti Umani*

I confini della disobbedienza lunedì 6 Maggio 2019 ore 15.00 - 23.00

Consuntivo economico del seminario:
Donazioni raccolte (al Polo del 900 e al buffet): 781€
Spese vive materie prime buffet: 125€
Spese proiezione 'Libero': 280€
Donazione a favore del progetto Mediterranea Saving Humans, effettuata a nome del CSSR, dell'Istituto Salvemini e dell'ASGI: 376€

Programma – lunedì 6 maggio 2019

Polo del Novecento, h 15.00 – 19.00, sala Didattica, via del Carmine 14, Torino

Saluti e apertura dei lavori (h 15.00): **Marco Brunazzi**, Istituto di Studi Storici Gaetano Salvemini

Perché opporsi a condizioni e leggi ingiuste (h 15.10 – 16.00)

La prospettiva etica

- Padre **Alex Zanotelli**, missionario comboniano (in collegamento video)
- **Enrico Peyretti**, studioso, scrittore e pacifista, Centro Studi Sereno Regis di Torino

La prospettiva sociologica

- **Dario Padovan**, sociologo, studioso di crisi e transizione socio-ambientale

Guerra ai diritti fondamentali e crimini contro l'umanità (h 16.00 – 16.40)

– **Alessandro Dal Lago**, sociologo, editorialista, studioso di immigrazione e rifugiati

– **Domenico Quirico**, giornalista, scrittore, esperto di questioni africane e mediorientali

Disobbedienti, perché e come (h 16.40 – 18.00)

- Un/una esponente del mondo solidale attivo/a nel sostegno ai migranti
- **Maurizio Pagliassotti**, giornalista, scrittore, analista del fenomeno migratorio attraverso la valle Susa
- **Alessandra Sciurba**, coordinatrice del Legal Team del progetto Mediterranea Saving Humans e **Giuseppe Caccia**, capo missione della nave Mare Jonio operativa nel Mediterraneo centrale (in collegamento video)
- **Daniele Gaglianone**, regista del film 'Dove bisogna stare' premiato al TorinoFilmFestival 2018, che ha documentato l'attività di quattro 'disobbedienti' italiane.

Gli strumenti legali per difendere i disobbedienti (h 18.00 – 18.20)

- **Gianluca Vitale**, avvocato, ASGI (Associazione Studi Giuridici sull'Immigrazione), Co-presidente del Legal Team Italia di AED-EDL (Avocats Européens Ddémocrates- European Democratic Lawyers)

Domande e commenti del pubblico (h 18.20 – 18.50)

Conclusioni: **Angela Dogliotti**, Presidente del Centro Studi Sereno Regis

Modera: **Elisabetta Forni**

Marcia “Restiamo Umani” | Tappa di Torino
venerdì 12 Luglio 2019 ore 20.45 - domenica 14 Luglio 2019 ore 10.00

Le associazioni torinesi si uniscono in una marcia contro l’odio indetta da John Mpaliza

Giovedì 20 giugno 2019, Giornata Mondiale del Rifugiato, è partita da Trento la marcia ***Restiamo Umani***, ideata e promossa dall’attivista per i diritti umani e camminatore per la pace John Mpaliza. Questa marcia, che nasce come protesta nonviolenta e proposta di resistenza attiva contro il clima di paura e di odio che stiamo vivendo nel nostro Paese, arriverà a Torino venerdì 12 luglio. Molte associazioni della società civile hanno aderito e parteciperanno alle iniziative di questo weekend estivo.

Programma:

Venerdì 12 luglio ore 20.45 presso Centro Studi Sereno Regis, via Garibaldi 13, Torino

Proiezione del film documentario *Iuventa* (Italia, Germania, 2018, durata 84 minuti. distribuito da ZaLab), che narra le vicende dell’omonima nave, tedesca, tra quelle erano schierate nel Mediterraneo. Con la straordinaria partecipazione del regista Michele Cinque.

Attraverso una campagna di crowdfunding un gruppo di ragazzi tedeschi acquista una nave, la Iuventa, e nel luglio 2016 inizia un programma di salvataggio nel Mediterraneo Centrale. Dopo un anno di operazioni (in cui sono state salvate oltre 14.000 persone), la nave è stata sequestrata preventivamente dalle autorità italiane nel porto di Lampedusa nell’ambito di un’indagine sull’immigrazione clandestina. Il film documentario Iuventa segue la vita dei protagonisti per oltre un anno, dalla prima missione della nave fino a quando il loro sogno utopico e umanitario si scontra con la complessità della realtà.

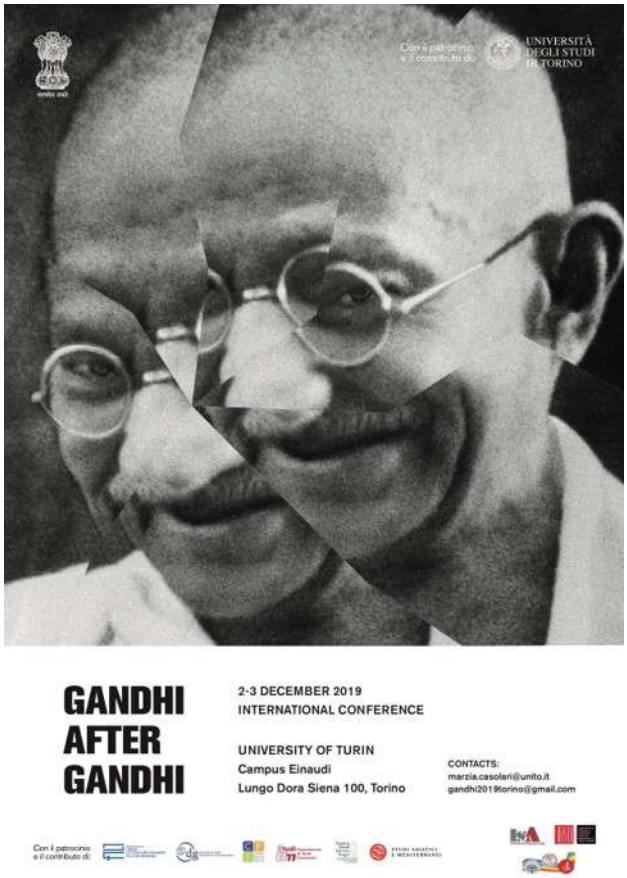
Sabato 13 luglio ore 14.30 Ufficio Pastorale Migranti, via Cottolengo 24, Torino

Camminata “Restiamo umani” per le vie della città: tante associazioni della società civile coinvolte, quattro tappe che hanno permesso di conoscere la storia e l’impegno attuale di tante persone che, a Torino e in Piemonte, hanno fatto e stanno facendo molto per la pace, la nonviolenza, l’inclusione sociale, l’accoglienza dei migranti, l’educazione alle differenze e alla convivenza. Storie, incontri, musica, balli, buon cibo per divertirsi, conoscere e approfondire insieme toccando i punti più significativi della città “migrante”.
Percorso:

- Via Cottolengo 24: PARTENZA – Camminare come gesto di resistenza, pace e giustizia contro l’odio e le discriminazioni
- Centro Studi Sereno Regis: in marcia per i diritti umani, la nonviolenza e la disobbedienza civile
- Galleria Umberto I: in marcia per l’intercultura e l’apertura agli altri
- Sermig: ARRIVO – Una festa di accoglienza e convivialità tra i popoli

Domenica 14 luglio ritrovo ore 7.30 Piazza Montale. Ore 8.00 partenza della marcia Restiamo umani
Accompagniamo a piedi John verso la tappa successiva: Ciriè. Dopo aver toccato quasi tutta l’Italia, si concluderà 4 mesi dopo, domenica 20 ottobre in Piazza San Pietro a Roma.
La tappa di Torino ha visto la collaborazione delle seguenti realtà territoriali: Acmos, A San Mauro Restando Umani, ASAI, Associazione Arteria, Camminare Insieme, Carovane Migranti, Centro Studi Sereno Regis, CISV, Associazione Gruppo Abele onlus, L’Italia che resiste, Missio Torino, Missio Torino, Peace Walking Man Foundation, Opinione sinistra, Refugees Welcome Italia, Rete Radié Resch Rete Welcoming Asti, Sermig Arsenale della pace, Triciclo Associazione, Ufficio Pastorale Migranti, Viaggi Solidali – Migrantour, Yepp Porta Palazzo.

Convegno “Gandhi after gandhi”2-3 dicembre 2019



Lunedì 2 dicembre e martedì 3 dicembre 2019, al Campus Luigi Einaudi (Lungo Dora Siena, 100 - Torino), l'Università di Torino e il Centro Studi Sereno Regis HANNO propongono un convegno internazionale dal titolo "Gandhi after Gandhi".

Lo scopo del convegno era promuovere una **riflessione critica sulla figura di Gandhi** e **sulla sua eredità**, coinvolgendo sia il mondo accademico, sia quello dell'attivismo nonviolento, dei diritti civili e dell'ambientalismo di ispirazione gandhiana.

Andando oltre le visioni stereotipate si è voluto far emergere interpretazioni e aspetti inediti ed esperienze innovative, senza tralasciare gli aspetti controversi della visione e della prassi politica gandhiane.

La conferenza ha avuto un taglio multidisciplinare e incoraggiato la partecipazione di studiosi e attivisti provenienti da una molteplicità di ambiti ed esperienze: storia, scienze politiche, sociali, giuridiche ed economiche, ambientalismo, ecologismo e diritti civili, filosofia, studi umanistici e studi di area, in una dimensione spazio-temporale che va dal periodo contemporaneo a Gandhi, fino all'attualità e si estende al di fuori dei confini dell'India, nei cinque continenti.

Si sono organizzati i lavori in 4 sessioni incentrate su:

- I movimenti di base di ispirazione gandhiana e le loro esperienze
- I movimenti di ispirazione gandhiana per i diritti civili in India e nel mondo
- La visione politica, la prassi, l'eredità del pensiero gandhiano e la sua influenza, tra passato e presente
- L'eredità gandhiana nell'India attuale

La conferenza si è aperta con il Key note speech di Ramachandra Guha

2.3.4. PRESENTAZIONI EDITORIALI

- *Pellegrinaggio e ritorno alla sorgente*, di Raimon Panikkar e Milena Carrara Pavan (14 gennaio, ore 17,30, Sala Gandhi, Centro Sereno Regis)
- *Sabun*, di Alae Al Said (16 aprile, ore 18,30, Libreria Belgravia)
- *Mediascapes. Pratiche dell'immaginazione*, a cura di Ivan Bargna (16 maggio, ore 17,00, Sala Gandhi, Centro Sereno Regis)
- *Uomini e donne per il dialogo. Negoziati, negoziatori, mediatori*, di Mauro Julini (27 settembre, ore 17,30, Sala Gandhi, Centro Sereno Regis)
- *Riace, musica per l'umanità*, a cura di Fabrizio Cracolici e Laura Tussi (5 ottobre, ore 17,30, Sala Poli, Centro Sereno Regis)
- *Istanti donati*, di Gianni Oliva (5 ottobre, ore 19,30, Sala Poli, Centro Sereno Regis)
- *Il discorso delle stelle*, di Antonio Rubino (24 ottobre, ore 18,30, Sala Gandhi, Centro Sereno Regis)
- *Madre Teresa e Gandhi*, di Gloria Germani (3 dicembre, ore 17,30, Sala Gandhi, Centro Sereno Regis)
- *L'antibarbarie. La concezione etico-politica di Gandhi e il XXI secolo*, di Giuliano Pontara (4 dicembre, ore 18,00, Sala Poli, Centro Sereno Regis)

2.4. Ambiente

2.4.1. PERCORSI FORMATIVI

"Slow Tech": verso un'informatica responsabile, sostenibile e giusta

Una proposta transdisciplinare in 8 incontri rivolta a insegnanti di scuole superiori, cittadini attenti alla salute e alle diverse modalità di interazione tra gli esseri viventi, persone interessate alla partecipazione e alla presa di coscienza.
Progetto approvato dal MIUR e riconosciuto quale aggiornamento per gli insegnanti.
Obiettivi del progetto

- trovare il giusto equilibrio nel mondo "on-life", l'"on-line" (solo vista e udito!) dialoga con l'"off-line" (la bellezza dei cinque sensi)
- imparare a usare con saggezza le tecnologie dell'informazione per diventare cittadini consapevoli nella società della conoscenza (Patrignani, 2017)
- avviare una riflessione sugli aspetti etici delle tecnologie e assumerci la responsabilità di partecipare ai processi decisionali su cosa può essere e cosa non può essere automatizzato.

Gli 8 incontri:

1. Una riflessione critica sulla "neutralità" della scienza e sul ruolo che l'apparato industriale-militare esercita sull'innovazione tecno-scientifica. La 'slow science' di Isabelle Stengers e le 'tecnologie umili' di Sheila Jasanoff. CONVERSAZIONE con Alice Benessia 6 settembre
2. 'Rientrare' nella natura. Lo sviluppo del senso ecologico all'interno di Gaia. Da Naess a Panikkar, dall'ecosofia all'esperienza diretta. CONVERSAZIONE con Luca Giunti 20 settembre
3. Fragilità e resilienza dell'infrastruttura informatica. Un mondo di fili, onde e nodi. Storia e descrizione degli elementi della rete informatica (software, hardware, reti, clouds …). CONVERSAZIONE con Norberto Patrignani
4. Impatti ambientali delle tecnologie dell'informazione: dal prelievo di risorse materiali al consumo di energia ai problemi di smaltimento. Verso cicli di vita e filiere sostenibili dei prodotti informatici. CONVERSAZIONE con Enzo Ferrara 11 ottobre
5. "Soffro di realtà aumentata". Uno sguardo sulla riduzione o dilatazione dei tempi e delle distanze nel nostro modo di fare e di vedere le cose di ogni giorno con gli strumenti informatici. Uno spettacolo teatrale che coinvolge spettatori e spettatrici, intrattenendoli/e in una relazione fisica e sensoriale assente nella realtà virtuale. CONFERENZA TEATRALE con Luca Giacomini e Giorgio Bertolusso 25 ottobre

6. Esperienze di contrasto a forme di violenza interpersonale (cyber-bullismo). Il Progetto "Non bull-arti di me" e il coinvolgimento di giovani in processi di peer-education. CONVERSAZIONE con Ilaria Zomer 8 novembre
7. Informatizzazione delle pratiche e delle relazioni sociali. Determinanti ed effetti. Fenomeni di accelerazione del cambiamento e di obsolescenza delle esperienze. CONVERSAZIONE con Osman Arrobbio 22 novembre
8. Etica e informatica. Dilemmi al confine tra decisioni e scelte. Responsabilità dei progettisti: usi costruttivi (es. ethical hackers) e applicazioni distruttive (es. robot-killer) CONVERSAZIONE con Norberto Patrignani venerdì 6 dicembre
Partecipanti: 42
Risorse umane coinvolte: 2 volontari/e, 2 dipendenti

Laboratori 2 gradi di meno: capire i cambiamenti climatici per cambiare

- Come siamo arrivati/e fin qui? Indizi, cause, misure, allarmi, prese di coscienza delle trasformazioni globali in atto del Pianeta Terra. 2 maggio
- Che fare? *I mille nomi di Gaia* (Isabel Stengers, 2014) e la varietà di atteggiamenti e/o soluzioni proposte in questo periodo di cambiamento. 9 maggio
  Rivolto a insegnanti di tutte le discipline e di ogni ordine e grado

Partecipanti: 10
Risorse umane coinvolte: 1 volontaria

Educazione alimentare…verso la sovranità alimentare. San Sicario in data 4 settembre 2019, 9.00 – 18.00
Il percorso, rivolto a 41 tra insegnanti ed educatori del convitto Umberto I, si è sviluppato su quattro momenti: 1) conoscenza della filiera che collega il consumatore con il produttore, 2) individuazione del proprio profilo di consumatore, 3) quale ruolo può assumere il consumatore, 4) realizzazione di una pubblicità progresso: verso la sostenibilità e la sovranità alimentare
Risorse umane coinvolte: 2 volontari

Formazione all'azione diretta nonviolenta.
23 settembre e 3 ottobre 2019, 14.00 – 19.00 Centro Studi Sereno Regis
L'incontro era rivolto a giovani appartenenti a "Extintion Rebellion" con l'obiettivo di introdurre e approfondire il tema della disobbedienza civile. Prepararsi alla disobbedienza civile attraverso l'azione diretta nonviolenta ha da sempre significato una preparazione personale, la costruzione di un gruppo disposto ad affrontare rischi secondo le disponibilità dei singoli, preparandosi per l'azione. Durante l'incontro è stato proiettato il documentario "We were warriors" (noi eravamo guerrieri) della serie "A force more powerful".
Risorse umane coinvolte: 1 volontario

Formazione all'azione diretta nonviolenta
4 giugno 2019, 15.00 – 18.00 Parco Dora
I 30 giovani partecipanti, appartenenti a "Friday for Future" hanno sperimentato, mediante l'utilizzo del corpo, la dinamica della lotta nonviolenta e hanno approfondito le dinamiche di costruzione della violenza nelle relazioni interpersonali e le lotte nonviolente, "sathyagraha" nel mondo.
Risorse umane coinvolte: 2 volontari

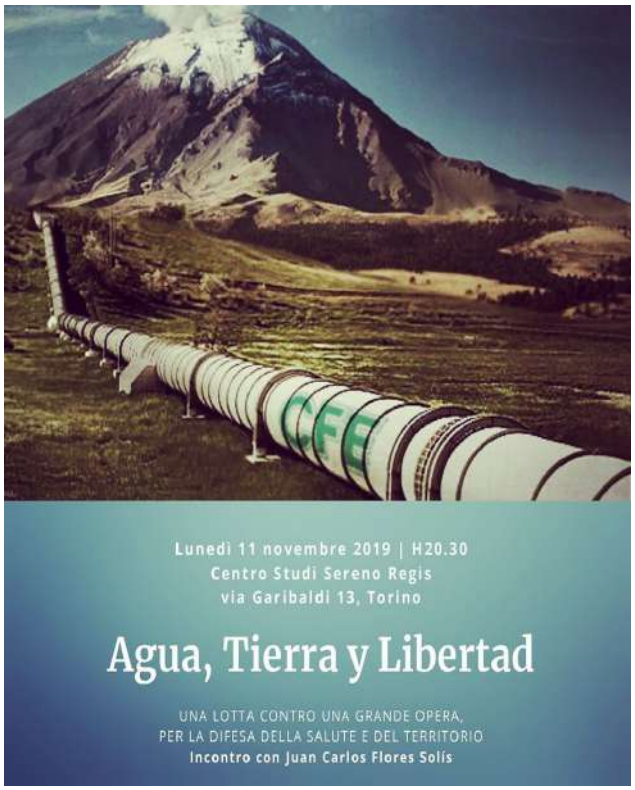
PCTO (Alternanza Scuola Lavoro) Orti di Guerra Da settembre 2019 a luglio 2020
27 studenti del Convitto Nazionale Umberto I di Torino stanno partecipando a un progetto che ci vede partner con il Polo del Novecento e lo Spi-Cgil per ricordare e studiare l'alimentazione in tempo di guerra. Il progetto prevede una fase di ricerca e una fase di sperimentazione pratica. Oltre alla memoria del passato si studierà l'agricoltura sinergica, con la realizzazione di un orto urbano che possa dimostrare la capacità di reinventare il territorio urbano.
Risorse umane coinvolte: 1 volontario

2.4.2. INCONTRI

L'esperienza sviluppata negli anni passati, confluita nel 2018 nelle iniziative "**Le voci della foresta**, la voce dei diritti, settimana di testimonianze sui Popoli indigeni dell'Amazzonia brasiliana (marzo 2018) è proseguita nel 2019 insieme con la RETE TORINESE PER I DIRITTI DEI POPOLI INDIGENI, (Caffè Basaglia /CarovaneMigranti /Centro Studi Sereno Regis / CO. RO. ONLUS (Comitato Roraima di solidarietà con i Popoli Indigeni del Brasile)/Istituto Missioni della Consolata/ Soconas Incomindios-Comitato di Solidarietà con i Popoli Nativi Americani/Tamburi Parlanti-Patrimoni in Dialogo e di CISV Torino).
"In occasione del Sinodo per l'Amazzonia (Roma 6-27 novembre 2019), sono state organizzate una serie di iniziative a sostegno, per parlare della ricchezza del patrimonio naturale e antropologico della foresta amazzonica, dei rischi connessi alla sua distruzione e di quella di tutte le "foreste amazzoniche", ma anche della speranza data da pratiche di lotta e attivismo" -
Programma:

- Domenica 20 ottobre - Camminata della Speranza (Barriera di Milano)
  Luogo di ritrovo e partenza alle ore 15.00: Parrocchia Maria Regina della Pace (Via Malone 19).
  Punto d' arrivo: Parrocchia Maria Speranza Nostra (Via Chatillon 41) . Per l'occasione sarà visitabile la mostra "Amazzonia e Congo. Due polmoni per l'umanità" presso i locali dell'oratoria in via Chatillon,14
- Lunedì 21 ottobre, ore 12:00,Università degli Studi di Torino
  Incontro con i leader indigeni, tappa torinese del tour europeo "Sangue Indigeno"
- Martedì 22 ottobre, ore 15.00 - Gli altri siamo noi: missionari e antropologi in dialogo
  Università degli Studi di Torino, Campus Einaudi – Sala Lauree Rossa grande , Lungo Dora Siena, 100 A Introduce e modera Cecilia Pennaccini (Università degli Studi di Torino)

- Dalle ore 19.00: Vernissage della Mostra fotografica "Passi sulla terra", Cavallerizza–Polo letterario, Via Verdi 9 (mostra aperta fino al 5 novembre dalle 17.30 alle 19.00)
- Giovedì 24 ottobre, h 20.30, Incontro con i giornalisti Paolo Moiola e Marco Bello di ritorno dal Brasile e padre Josiah K'Okal missionario in Venezuela. Centro Missionario Diocesano ,Oasi de l'Operazione Mato Grosso, Via Gorizia 116, Torino
- Venerdì 25 ottobre, Centro Studi Sereno Regis, Sala Poli Via Garibaldi 13, ore 20.30, *Nohimayu l'incontro. Ricchezza, conflitti e speranze dei popoli delle foreste*. Incontro con i missionari impegnati nella promozione di giustizia e pace. A. Garcia (Pigmei del Congo). R. Sibilia e J. Lengarin (Samburu e Turkana del Kenya). Josiah K'Okal (Warao Venezuela). C. Zacquini (Yanomami Brasile). F. Florez, A. Casadei (Putumayo Colombia). Modera Carlo Miglietta.
- Giovedì 14 novembre, ore 20.30, "Nohimayu - L'incontro. Amazzonia: gli Yanomami e il mondo degli altri. Storia della Missione Catrimani", Presentazione del libro di Padre Corrado Dalmonego, Missionario a Catrimani tra gli Yanomami (Brasile), e di Paolo Moiola, giornalista. Centro Missionario Diocesano Oasi de l'Operazione Mato Grosso, Via Gorizia 116



Fondatore del FPDTA-MPT (*Frente de Pueblos en Defensa de la Tierra y Agua Morelos, Puebla, Tlaxcala)* nel 2008, è stato accusato e incarcerato nel 2014 per la sua attività in difesa dei diritti umani nell'ambito della lotta contro il *Proyecto Integral Morelos*, che interessa gli stati di Morelos e Puebla y Tlaxcala per l'installazione di un gasdotto di 160 km alle falde del vulcano Popocatépetl, una centrale termoelettrica nella comunità di Huexca (stato di Morelos) e un acquedotto, con un impatto su circa 80 comunità nei 3 stati. L'Assemblea nazionale degli avvocati democratici (ANAD) nel 2014 lo ha insignito della Medaglia nazionale Emilio Krieger per i Diritti umani, e l'organizzazione internazionale Front Line Defenders lo ha candidato al Premio internazionale dei Diritti Umani Front Line Defenders 2015.

Alle radici dell'emigrazione - Venerdì 18 ottobre 2019 ORE 21.00:-, Salone ATL - Lanzo T.se (Via Umberto I, 9) con MARCO BELLO: giornalista di Missioni della Consolata ed ENZO FERRARA: Centro Studi Sereno Regis, Con la partecipazione dell'associazione EQU'AZIONE - Nole, bottega del commercio equo e solidale

Dall'India al mondo: disuguaglianza e povertà nello scenario della globalizzazione lunedì 18 Febbraio 2019 ore 17.00 - 20.00

Visita guidata alla MOSTRA e suggerimenti di percorsi interdisciplinari

Università degli Studi di Torino, in collaborazione con il *Centro Studi Sereno Regis*

Il progetto *India invisibile* prende le mosse da una mostra fotografica dal titolo *Behind the Indian Boom (Dietro le quinte del boom indiano)* che i curatori Alpa Shah (Direttrice del Programma di Ricerca 'Diseguaglianze e Povertà' alla LSE, London School of Economics di Londra) e Jens Lerche (Reader in Agrarian and Labour Studies presso la SOAS, School of Oriental and African Studies), hanno concepito come restituzione collettiva di un progetto triennale di ricerca (2014/17) sul tema *Diseguaglianza e Poverta?* nell'India del boom economico. Scatti che portano alla luce l'emergenza sociale e la crescente tensione politica in India: temi che saranno i protagonisti di una riedizione tutta torinese della mostra.

Curata dall'*Istituto di Studi sull'Asia*, dai *Dipartimenti di Giurisprudenza*, *Culture Politica e Società, Studi Umanistici dell'Università* di Torino, tale riedizione è stata inaugurata all'interno della manifestazione *Biennale Democrazia* il 27 marzo 2019 nella forma di Evento Diffuso, e sarà allestita presso il *Campus Luigi Einaudi (Main Hall* e *Biblioteca Bobbio)* e contemporaneamente presso l'*ILO International Training Center*, all'interno di una più ampia progettazione di eventi collaterali (secondo il calendario che si allega). La mostra ha avuto anche un'edizione conclusiva a maggio-giugno presso lo Spazio Regione, nell'ottica di coinvolgere la cittadinanza proprio nel cuore della città.

Una proposta per insegnanti

Il *Centro Studi Sereno Regis,* in collaborazione con l'Università degli Studi di Torino, ha proposto agli/alle insegnanti di scuola secondaria di secondo grado un momento di incontro in cui siè presentata l'opportunità di effettuare insieme agli studenti una visita guidata gratuita alla Mostra (dal 28 marzo al 17 maggio) presso la sede ITCILO (Viale Maestri del Lavoro, 10 – 10127 Torino).

Perché stiamo andando verso l'estinzione e cosa possiamo fare? 21 Febbraio 2019 ore 18.00

QUESTA È UN'EMERGENZA!

Estinzione della fauna, inquinamento, crisi climatica stanno mettendo in serio pericolo la sopravvivenza del Pianeta e il futuro dei nostri figli!

Programma dell'incontro:

- Introduzione a Extinction Rebellion Italia
- La situazione: le crisi ecologiche e climatiche, la sesta estinzione di massa, le problematiche ambientali e sociali, l'inazione dei governi e la perdita di fiducia.
- Cosa fare? Proposte del movimento globale Extinction Rebellion e sua organizzazione in Italia.
- Dibattito. Proposte di organizzazione.

Dialoghi di pace: dalla nonviolenza alla sostenibilità – Primo Convegno Internazionale - Perugia

Università per Stranieri di Perugia - Esperienze Religiose Aldo Capitini (ERAC) – Centro Studi Sereno Regis

L'opera *Elementi di una esperienza religiosa* del giovane Aldo Capitini, poliedrico e "irregolare" pensatore guidato dalla «volontà di liberare, di dare iniziativa alla sincerità, all'affetto, al pensiero che svolge nel suo travaglio continuo la verità». Nell'ampio orizzonte di speculazione offerto da Capitini emergeva, la necessità della contrapposizione al fascismo, ma un altro passaggio fondamentale è la considerazione che egli ha dei corpi inanimati. L'acqua, la terra, l'aria e ogni tipo di organismo che ci circonda sono nostri "collaboratori nel bene", per questa ragione Capitini ci invita a ritrovare nella scienza gli strumenti che permettano di ricostruire un legame etico con l'ambiente. Dalla rinnovata urgenza, suggerita nelle pagine di Capitini, di riflettere, dialogare ed aprirsi sugli universi della nonviolenza e dell'etica ambientale, nasce la volontà di creare uno spazio di riflessione interdisciplinare che abbracci la filosofia, il diritto, la sociologia, l'antropologia culturale, la pedagogia, l'economia e le scienze naturali

Periodo: 26 - 27 novembre 2019

Risorse umane coinvolte: 1 volontario

2.4.3 COLLABORAZIONI EDITORIALI

Collaborazione con le riviste *Gli Asini*, *Medicina Democratica* (Direttore redazione) e *Visions For Sustainability*. ricercatore di IRIS – Istituto di Ricerche Interdisciplinari sulla Sostenibilità – Torino. Direttore aggiunto rivista "Epidemiologia & Prevenzione". Referente Associazione Italiana Esposti Amianto - AIEA (Piemonte).

2.4.4. TUTORAGGI TESI DI LAUREA

Tutoraggio di tesi di laurea in Scienze Naturali, Scienze Umane e Antropologia -
Corso di Studi in Scienze Naturali, Dipartimento di Scienze della Vita e Biologia dei Sistemi *GREEN ECONOMY E SOLUZIONI INNOVATIVE ARGINARE IL DANNO AMBIENTALE È POSSIBILE* - Laureando: DANIELE ALEMANNO, Relatore: Prof. ROBERTO AJASSA

2.4.5. PRESENTAZIONI EDITORIALI

- *Il mare privato. Lo scempio delle coste italiane e il caso dei porti turistici in Liguria*, di Fabio Balocco (15 aprile, ore 17,30, Sala Gandhi, Centro Sereno Regis)
- *100 parole per salvare il suolo*, di Paolo Pileri (4 ottobre, ore 18,00, Sala Gandhi, Centro Sereno Regis)
- *Legami di ferro. Dalla miniera alla fabbrica : dal cuore dell'Amazzonia brasiliana al quartiere Tamburi di Taranto*, di Beatrice Ruscio (4 ottobre, ore 20,00, Sala Poli, Centro Sereno Regis)

2.5. Potere diffuso

2.5.1. PROGETTI E FACILITAZIONI

Bilancio Partecipativo 2018 Città di Venaria Reale

La democrazia rappresentativa non è l'unico modello di partecipazione democratica, il Centro Studi Sereno Regis, ha una lunga storia di promozione, supporto e accompagnamento di processi partecipativi diffusi, dal basso, prova ne è che Domenico Sereno Regis, a cui la nostra associazione è nominata, fu promotore e animatore dei Comitati di Quartiere della Città di Torino.

L'amministrazione della Città di Venaria Reale ha promosso per il secondo anno consecutivo la realizzazione in via sperimentale di un processo di bilancio partecipativo. I cittadini estratti a sorte hanno sviluppato 13 progetti.

Il Centro Studi Sereno Regis ha curato il design e la realizzazione del processo di facilitazione di 20 incontri con la cittadinanza e ha supportato il gruppo di volontari civici che hanno per la prima volta accompagnato il processo e la sua realizzazione.

Destinatari: L'attività ha visto il coinvolgimento di circa 60 cittadini e cittadine, estratti a sorte dalle liste dei residenti, di tre differenti quartieri: Rigola-Altessano-Gallo Praille, Salvo D'Acquisto e Centro Storico-Pre Parco.

Partner: Città di Venaria Reale
Periodo: Gennaio-giugno 2019
Risorse umane coinvolte: 1 volontario, 1 dipendente

Facilitazione di riunioni di pianificazione presso Casa della Pace di Faenza

Servizio di facilitazione al gruppo di abitanti e volontari della Casa della Pace, realtà comunitaria nata dall'esperienza di servizio civile internazionale di 3 ragazzi della Comunità Papa Giovanni XXIII.
Destinatari: 15 giovani attivisti della casa per la Pace di Faenza
Risultati: È stato accompagnato un processo di organizzazione delle attività future, a partire dalla salute delle relazioni tra le persone che ora vivono quello spazio.
Periodo: 13-15 agosto 2019, Faenza
Risorse umane coinvolte: 1 volontaria

La rete

Il CSSR partecipa costantemente ai tavoli permanenti e itineranti bimestrali di confronto sul lavoro in ambito giovanile del progetto La Rete della Diaconia Valdese. Gli eventi sono incontri informali, nella forma di aperitivi, entro i quali vengono assegnati dei temi di confronto specifico ad alcuni tavoli. Chiunque partecipi si siede al tavolo dedicato all'argomento verso il quale è più interessato.

Destinatari: operatori giovanili

Risultati: la partecipazione alla Rete ci ha permesso di conoscere altre realtà sul territorio attive sul tema giovanile, scambiare idee per progetti e buone prassi

Periodo: maggio 2019- in corso

Risorse umane coinvolte: 2 volontari/e

2.5.2. PROGRAMMA BeCOME Viral : progetti, percorsi formativi, incontri

BeCOME Viral è nato nel 2015 come progetto di contrasto all'hate speech ed è diventato un programma permanente del Centro Studi Sereno Regis. Il gruppo nasce attorno a un presupposto: tutti possiamo essere MEDIATTIVISTI, tutti e tutte possiamo dare il nostro contributo, affinché internet, l'ambiente più democratico del mondo, sia libero da violenza, da discriminazioni e da esclusione. Il programma si basa sulla formazione permanente dei suoi membri e sull'inserimento di nuovi volontari che a, seconda dei propri interessi e motivazioni, possono impegnarsi in diverse attività.

Risorse umane del gruppo

Il gruppo è costituito da circa 15 giovani volontari con competenze e formazioni multidisciplinari, ne sono parte informatici, linguisti, giuristi, educatori ecc…

Il tema dell'hate speech e il gruppo di lavoro BeCOME Viral, per l'interdisciplinarietà che li caratterizzano, sono particolarmente adeguati per l'accoglienza e la valorizzazione di percorsi di tirocinio universitario, attualmente il gruppo ospita 3 tirocini curriculari dell'Università degli Studi di Torino.

A ulteriore supporto della realizzazione delle attività del gruppo abbiamo, per il terzo anno consecutivo, un progetto specifico di Servizio Civile "Become Viral 3.0" e per la prima volta un sostegno specifico da parte dell'8XMille della Chiesa Valdese "Tutti MediATTIVISTI" di seguito descritti.

Become Viral 3.0: una rete locale contro l'odio online- progetto di servizio civile

Il progetto si prefigge di: Costruire una rete civica territoriale in grado di monitorare i fenomeni di violenza online e i loro collegamenti con episodi offline; Aggregare gruppi che contrastano le diverse forme di discriminazione in un'azione educativa, di contronarrativa e di attivismo civico comune; Animare il dibattito pubblico sul tema dell'incitamento all'odio online.

Destinatari: 3 operatori volontari del Servizio Civile Nazionale

Risultati: il progetto ha visto il coinvolgimento di 3 operatori volontari in servizio civile. I volontari hanno contribuito a tutte le attività descritte in questa relazione che riguardano i temi del contrasto all'hate speech, la contronarrazione e la prevenzione dell'estremismo di destra. In particolare il loro impegno continuo per un monte complessivo di 1400 ore in un anno, ha permesso di animare il

gruppo di attivisti e volontari BeCome Viral , coordinare le loro azioni, supportare la logistica delle attività, contribuire alla realizzazione delle attività educative nelle scuole e organizzare eventi in occasione di specifici Action Day.
Periodo: febbraio 2019- febbraio 2020
Risorse umane coinvolte: 5 volontari/e, 3 dipendenti

Tutti MediATTIVISTI: ricerca, educazione e azione nonviolenta contro l'odio online e offline
E' un progetto della durata di 14 mesi che si realizza sul territorio torinese e si prefigge di contrastare l'incitamento all'odio nei confronti delle minoranze con azioni propositive che coinvolgano diversi settori della società (adolescenti, giovani, comunità vittime dei discorsi d'odio), che lavorino nella dimensione online e in quella offline e che abbiano un'ottica preventiva (sensibilizzazione/educazione). Il progetto si struttura in 4 azioni principali concatenate fra loro in modo da avere un effetto moltiplicativo sui beneficiari che diventano parte attiva e protagonista del progetto stesso; queste sono la promozione del volontariato giovanile nel contrasto all'odio online, attività educative per studenti delle scuole superiori sul modello della peer education, sviluppo di contronarrative e campagne comunicative e la creazione di una rete di prevenzione e supporto territoriale.
Destinatari: 15 attivisti e volontari del gruppo BeCome Viral
Risultati: Il progetto si inserisce sinergicamente con le attività portate avanti dagli operatori volontari in servizio civile, con le azioni degli attivisti di BeCome Viral e con il corso "L'attivista nonviolento ai tempi dell'hate speech" permettendo all'area di azione sul tema dell'hate speech un'azione integrata e il moltiplicarsi delle attività.
Partner: Balon Mundial, Servizio Civile Internazionale, Giosef. Progetto sostenuto dall'8x Mille della Chiesa Valdese
Risorse umane coinvolte: 2 dipendenti

Il programma BeCOME Viral, a livello operativo, si impegna in 5 ambiti di attività principali:
1. Ricerca/monitoraggio dell'Hate Speech Online
2. Educazione / divulgazione/ formazione nuovi volontari
3. Attivismo online e offline
4. Networking a livello locale e internazionale
5. Prevenzione dell'estremismo violento fra i giovani

Gli ambiti e le attività in esse implementate sono descritti nei paragrafi seguenti.

1. *Ricerca/monitoraggio dell'Hate Speech Online*

"5° esercizio di monitoraggio europeo":
Il CSSR, attraverso il suo gruppo BeCOME Viral, ha partecipato al quinto esercizio di monitoraggio dell'applicazione Code of Conduct on Countering Illegal Hate Speech Online (Codice di condotta sul contrasto all'hate speech online), frutto della mediazione fra principali piattaforme social quali Facebook, Twitter, Instagram, Youtube ecc… e la Comunità Europa. Il Codice di condotta rappresenta un impegno assunto dalle piattaforme contro la diffusione online. Il compito del monitoraggio, che avviene una volta all'anno, è quello di monitorare, appunto, la capacità delle piattaforme di applicare effettivamente il Code of Conduct, censurando quei contenuti violenti che

violano il Framework europeo, una serie di decisioni quadro che forniscono indicazioni sui contenuti che andrebbero rimossi dalle piattaforme.
Risultati: La partecipazione all'esercizio di monitoraggio ci ha permesso di accrescere la nostra dimensione europea.
Periodo: Novembre-dicembre 2019
Risorse umane coinvolte: 7 volontari/e, 1 dipendente

2. *Educazione/divulgazione/formazione nuovi volontari*

a. Hate-Mate: le connessioni di odio online e come contrastarle in un'ottica nonviolenta

L'obiettivo della giornata formativa è quella di equipaggiare i formatori di Arci Servizio Civile con alcune chiavi interpretative del fenomeno dell'odio online e con alcune proposte di attività educative e di metodi immediatamente proponibili nell'ambito della formazione del servizio civile.
Destinatari: 30 formatori di Arci Servizio Civile provenienti da tutta Italia
Risultati: Formati 30 formatori di Arci Servizio Civile provenienti da tutta Italia a trattare nelle formazioni generali di servizio civile con i giovani volontari il tema dell'hate speech online.
Partner: Arci Servizio Civile
Risorse umane coinvolte: 1 volontario, 1 operatrice

b. Click and Act!

Formazione per i nuovi attività, approfondimento e aggiornamento per gli attivisti già operativi nel'attività del gruppo BeCome Viral di monitoraggio e contrasto dell'odio online. La formazione è stata condotta con metodologie dell'educazione non formale e improntata all'imparare facendo, complessivamente ha previsto 10 incontri per una durata complessiva di 27 ore.
Destinatari: 10 aspiranti giovani attivisti del gruppo BeCome Viral
Periodo: marzo-maggio 2019
Risorse umane coinvolte: 12 volontari/e, 1 operatrice

c. Salottino radiofonico nell'ambito della rassegna "Mamma mi sono perso i festival"

In apertura alla proiezione del film horror "Go home. A casa loro" i volontari del CSSR hanno presentato le attività del gruppo Become Viral di monitoraggio e contrasto all'odio online. A volte il fantastico non è così lontano dalla realtà.
Destinatari: 30 persone nel pubblico.
Risultati: Il gruppo sperimenta incontri divulgativi e di presentazione con format e pubblici inediti
Periodo: 13 luglio 2019
Risorse umane impiegate: 2 volontari/ie

d. L'attivista nonviolento ai tempi dell'Hate Speech

La form-azione per l'attivista nonviolenta/o intende rispondere proprio alla volontà di informarsi per poi entrare in azione, e funziona così: in una formazione di 30 ore, realizzata nel corso di 2 mesi al Centro Studi Sereno Regis si alterneranno esperti, ricercatori e attivisti volontari per sensibilizzare e prepararci su:

- come riconoscere, monitorare e denunciare l'*Hate Speech Online e offline* (sul territorio);

- come contrastare l'Hate Speech, attraverso la costruzione di narrazioni positive, attività educative e contributi al monitoraggio online e offline delle reti d'odio.

La formazione alterna attività seminariali con discussioni in plenaria e piccoli gruppi, con attività esperienziali e proprie dell'educazione non formale ed è realizzata in un'ottica di apprendimento reciproco.

La formazione è stata anticipata da due incontri di presentazione presso Casa Arcobaleno e Comala a cui hanno partecipato testimoni diretti di episodi di hate speeech.

Programma degli incontri:

- "50 sfumature di Hate Speech: definire un concetto complesso" a cura di Fabio Poletto e del gruppo di attivisti BeCOME Viral. Durante la serata conoscenza reciproca fra i partecipanti al corso.
- "Linguaggio violento e identità " a cura di Giovanni Centracchio "Allenamento alla presenza: il Corpo nella dimensione online" a cura di Silvia Muletti"
- Le parole che scegli parlano di te: è possibile vivere felici e connessi? L'uso delle parole, la comunicazione in rete" a cura di Vera Gheno.
- ."Ben-essere senza hate speech: pratiche e metodologie educative" a cura di Yana Nyzhegorodova e Giorgia Beccaria
- "Social Media Managing: creazione di contenuti per le reti socialie studio del proprio pubblico " a cura di Andrea Cirillo
- "Ricercare, osservare e descrivere attraverso l'etnografia digitale- prima parte" a cura di Alice Avallone
- "Ricercare, osservare e descrivere attraverso l'etnografia digitale- seconda parte" a cura di Alice Avallone

- “Fascismi 2.0: nuove reti vecchie ideologie” a cura di Fulvio Grandinetti “Costruire una galassia nera: mappare i gruppi di estrema destra” a cura di Federico Chiaricati:

Risultati: il progetto ci ha permesso di intercettare e formare 25 giovani attivisti che nei mesi seguenti hanno partecipato al 5° esercizio di monitoraggio, alle attività educative nella scuola e alle campagne e di coinvolgere 4 formatori esterni alla nostra associazione che hanno dato un contributo qualificante alla formazione dei nostri stessi attivisti.
Partner: progetto realizzato con il sostegno del Centro Servizi di Volontariato di Torino
Periodo: ottobre –dicembre 2019
Risorse umane impiegate: 5 volontari/e, 1 operatrice

e. Narrazioni in movimento

Il nostro contemporaneo è dominato dalla comunicazione, da un flusso costante e ininterrotto di narrazioni: visive, audio, audio-visive, scritte. La quantità di informazioni tra le quali riuscire a districarsi ed orientarsi non sempre è accompagnata dalla qualità, dall’approfondimento, dalla volontà di provare ad osservare temi da prospettive diverse, non viziate dai temi dell’agenda politica del momento. La narrazione che ci viene offerta oggi è spesso statica e diventa un facile e pericoloso strumento di amplificazione e rafforzamento degli stereotipi e di discriminazioni di ogni tipo. Un percorso formativo di 5 ore per riflettere su stereotipi, fake news, linguaggi utilizzati dai mass media e dai social per poi riflettere come tutto questi impatti quotidianamente sui nostri territori e nei quartieri in cui lavoriamo quotidianamente.
Destinatari: 25 volontari in servizio civile della rete delle case del quartiere
Risultati: i volontari hanno avuto modo di riflettere sul legame fra hate speech e territorio. La formazione ai volontari della rete delle case del quartiere è stata realizzata per il secondo anno consolidando una relazione con la Rete che si sta trasformando in diverse progettualità comuni. I risultati della riflessione sono stati presentati dai volontari delle Case del Quartiere al dialogo strutturato radicalisatiOFF.
Periodo: 8 maggio 2019
Risorse umane coinvolte: 3 volontari/e, 1 dipendente

f. Presentazione del progetto Become Viral all’Evergreen Festival

Per il secondo anno il gruppo Become Viral del CSSR presenta la propria attività di monitoraggio dei gruppi d’odio online e offline nel contesto estivo del Parco della Tesoriera presso in occasione dell’ Evergreen festival. La presentazione è stata anticipata da un laboratorio dedicato a bambini fra 0-6 anni.
Risultati: la presentazione, prima del concerto, ci permette di raggiungere un pubblico generalista e inedito per questo tema. La presentazione è stata registrata con una diretta Facebook.
Destinatari: presente un pubblico di circa un centinaio di persone
Periodo: 19 luglio 2019
Risorse umane coinvolte: 6 volontari/e, 1 dipendente

3. *Attivismo online e offline*

a. Action Days di contrasto all'odio:

1."Tutte le (s)famiglie a colazione!

In occasione dell' 8 marzo Letture e condivisioni sulla nonviolenza in preparazione al Corteo Regionale per lo Sciopero Transfemminista. Quale lotta nonviolenta possibile contro le violenze di genere? Qual è il ruolo del femminile nelle lotte nonviolente contro la violenza diretta, strutturale e culturale che tutti e tutte viviamo? Partendo da queste domande ci si è scambiate esperienze, pensieri, letture, condivisioni ed elaborato un messaggio comune da portare con noi in marcia per il Corteo Regionale svoltosi nella stessa giornata in Piazza XVIII Dicembre.

Destinatari: 15 partecipanti

Risultati: "Tutte le (s)famiglie a colazione!", mentre a Verona si svolgeva la manifestazione di Non Una Di Meno Verona e il convegno Verona libera, Italia laica, organizzato da molte associazioni lgbti e non, in risposta al World Congress of Families, per chi è rimasto a Torino c'è la possibilità di far sentire la propria voce.

Si è proposta una visione alternativa a chi vuole imporre un unico modello di famiglia che si basa su una presunta naturalità, frutto di un approccio partriarcale che esclude le differenze, comprese quelle che caratterizzano l'autodeterminazione di gruppi e comunità che trasformano il concetto di famiglia attraverso una quotidianità, anche non normata, di condivisione e di cura.

Nella cornice della casa di tutte e di tutti, le volontarie e i volontari hanno accolto le persone e le hanno invitate a fare parte di un cerchio di confronto, dove potranno essere condivise idee, letture e opinioni.

Partner: Associazione Altera, Arcigay Torino e Giosef Torino,

Periodo: 8 marzo 2019

Risorse umane coinvolte: 3 volontarie/i

2."Contro la barbarie: una risposta nonviolenta al "fascismo eterno"

In occasione del 25 aprile,

Incontro per riflettere sulle espressioni dei fascismi odierni e per contrastarli con modalità nonviolente. Confronto a partire dai testi di Umberto Eco, *Il fascismo eterno* (La Nave di Teseo, 2018) e di Giuliano Pontara, *L'antibarbarie (Edizioni Gruppo Abele, 2006),* in preparazione alla tradizionale fiaccolata organizzata dall'ANPI.

Destinatari: 20 partecipanti

Periodo: 24 aprile

Risorse umane coinvolte: 2 volontari/e

3.Comunicare le migrazioni

Nell'ambito del ciclo formativo che si svilupperà nel 2020: La Pace nel Giornalismo e in occasione della Giornata Internazionale del Migrante,

L'obiettivo del workshop era rafforzare e migliorare la consapevolezza dei/delle cittadini/e sui fenomeni migratori promuovendo il loro impegno per favorire accoglienza e inclusione; in particolare, per questo ciclo di incontri a tema Giornalismo di Pace, le attività proposte avranno il

compito di sensibilizzare la cittadinanza e i/le giovani sui temi e le violazioni connesse a fake news, bufale, incitamento all'odio e l'impatto sull'inclusione.
Destinatari: 20 partecipanti
Partner: ONG Engim Internazionale Piemonte
Periodo 18 dicembre
Risorse umane coinvolte: 1 volontaria

b. Campaign Programme Group of UNITED for Intercultural Action

Nell'autunno 2018 il gruppo BeCome Viral ha applicato ed è stato selezionato per entrare a far parte del gruppo di lavoro sulle campagne comunicative della rete paneuropea UNITED, di cui anche il CSSR fa parte. UNITED raccoglie più di 500 organizzazioni che si occupano di contrasto al razzismo e al fascismo e promuove durante l'anno una serie di campagne comunicative attorno a alcuni Action Day particolarmente significativi per la difesa dei diritti umani nel contesto europeo.
Risultati: BeCome Viral ha partecipato alla costruzione di 4 campagne in occasione di Action Day specifici: 21 marzo, giornata internazionale contro le discriminazioni http://weekagainstracism.eu/, 26 maggio Elezioni Europee http://www.unitedagainstracism.org/european-elections-campaign/, 20 giugno Giornata Internazionale del Rifugiato http://unitedagainstrefugeedeaths.eu/, 9 novembre giornata internazionale contro il fascismo e l'antisemitismo http://dayagainstfascism.eu/.
Partner: UNITED for Intercultural Action
Periodo: dicembre 2018- in corso
Risorse umane coinvolte: 4 volontarie/i, 1 dipendente

c. CountHERnarrative: re-framing the narrative by giving voice to migrant women

L'obiettivo principale del progetto è dare voce a donne migranti, richiedenti asilo e rifugiate per portare alla formulazione di una narrativa differente da quella dominante, al fine di sensibilizzare l'opinione pubblica su due specifici Obiettivi di Sviluppo Sostenibile: il numero 5 (raggiungere l'uguaglianza di genere ed emancipare tutte le donne e le ragazze) e il numero 10 (ridurre le disuguaglianze).
Questo obiettivo generale si delinea in una serie di obiettivi specifici:
- cambiare la narrativa riguardo le donne migranti, richiedenti asilo e rifugiate nel contesto locale in cui operano le associazioni proponenti, promuovendo una contronarrativa femminista ad opera di donne provenienti dal Sud del mondo, e pertanto de-occidentalizzata e de-colonizzata;
- promuovere la collaborazione tra associazioni della società civile e giornalisti/e, al fine di utilizzare prodotti giornalistici in una cornice educativa, attivista e di advocacy;
- unire l'uguaglianza di genere alle questioni legate alle migrazioni, per assumere una prospettiva intersezionale;
- creare opportunità per l'empowerment di donne migranti, richiedenti asilo e rifugiate a livello locale;
- dare voce a professioniste donne in un Paese del Sud del mondo come la Giordania, promuovendo una cooperazione paritaria e un approccio equo.
Il progetto prevede la realizzazione delle seguenti attività

- un incontro preliminare in Giordania con il partner Arab Women Media Center, con rappresentanti di ogni associazione coinvolta e tutti/e i e le giornalisti/e impegnati/e nel progetto, per garantire un approccio coerente e paritario, realizzato fra l'11 e il 16 luglio 2019;
- la creazione di un video documentario, che dia voce alle donne migranti in Giordania per sviluppare una contronarrativa femminista dal Sud del mondo;
- la creazione di un gruppo informale di 15 donne migranti a Torino che possa costituire una rete di supporto e solidarietà, in cui le donne coinvolte si sentano libere di condividere le proprie storie di vita, diventando oggetto e soggetto di empowerment attraverso lo storytelling;
- l'approfondimento e la raccolta di queste storie in una pubblicazione (cartacea e online), per contribuire a sviluppare e diffondere un altro esempio di contronarrativa femminista da donne del Sud del mondo che vivono in un contesto differente.

A queste prime quattro attività seguirà un piano di disseminazione per raggiungere i target group individuati, delineato in tre azioni specifiche:
- la disseminazione del video documentario in alcune scuole superiori di Torino e negli undici Centri di Protagonismo Giovanile cittadini, integrando la diffusione del video in un percorso più articolato di educazione e sensibilizzazione agli OSS trattati dal progetto;
- la disseminazione del video documentario ad un pubblico più generico, con proiezioni pubbliche in occasione di specifiche Giornate Internazionali legate ai temi del progetto (25 Novembre, 10 Dicembre, 6 Febbraio, 8 Marzo, 21 Marzo);
- l'organizzazione di una conferenza pubblica di due giorni a Torino per il lancio e la disseminazione della pubblicazione, in concomitanza con l'8 Marzo 2020.

Risultati: Attualmente è stato realizzato il video intitolato "Fartun" a cura dell'Arab Women Media Center e sono state organizzate due proiezioni pubbliche presso il Centro Studi Sereno Regis e presso Casa Arcobaleno. Sono stati avviati due percorsi educativi nelle scuole superiori di Torino e il video è già stato proiettato di fronte a 50 studenti e studentesse.

Partner: progetto realizzato con il contributo finanziario dell'Unione Europea e della Ragione Piemonte, attraverso il Consorzio delle ONG piemontesi nell'ambito di Frame, Voice, Report! In partnership con Giosef Torino Marti Gianello Guida APS.

Periodo: Aprile 2019 – in corso

Risorse umane coinvolte: 6 volontarie 3 dipendenti

4. Networking locale e internazionale

a. Discorsi d'odio: analisi delle cause e strategie di contrasto

Abbiamo partecipato alla formazione organizzata da Centro Interdisciplinare Ricerche per la Pace nell'ambito di "VOCI – Visioni e azioni interconnesse Contro le Intolleranze e il discorso d'odio", finanziato dalla Regione Toscana a Pisa. La formazione intende rispondere al bisogno di docenti ed educatori di elaborare e mettere in pratica strategie educative efficaci per far riflettere gli alunni sulle motivazioni e sugli effetti dei discorsi d'odio, di cui essi possono essere spettatori, vittime o autori.

Risultati: la formazione, oltre a essere un'occasione di aggiornamento e scambio di buone prassi con altre realtà impegnate sul contrasto del fenomeno dell'hate speech, è stata un'importante occasione di networking.

Periodo: dal 7 al 9 ottobre 2019
Risorse umane coinvolte: 1 dipendente

b. Conferenza "Power of Coexistence", Durazzo, Albania

La conferenza organizzata da UNITED for Intercultural Action si è focalizzata sul concetto ci coesistenza, non solo come una valore universale di comprensione e di convivenza pacifica all'interno di una comunità, ma come strategia pratica che può aiutare ad affrontare le attuali sfide che l'Europa deve affrontare a diversi livelli.
Risultati: Ha partecipato in nostra rappresentanza e a testimonianza del lavoro fatto dal CSSR nell'ambito del Campaign Programme Group, una nostra volontaria.
Periodo: 15-20 maggio 2019
Risorse umane coinvolte: 1 volontaria

c. Un convegno sullo Hate Speech

Nell'ambito del convegno di Acmos sul tema dello hate speech siamo stati invitati a partecipare in qualità di realtà locale attiva sul tema a diversi tavoli di discussione tematici.
Risultati: la partecipazione al convegno è stata un'importante occasione per scambiare buone prassi e fare rete con associazioni e realtà del privato sociale attive nel contrasto all'hate speech.
Periodo: 16-17 ottobre 2019
Risorse umane coinvolte: 5 volontari/e, 1 operatrice

d. Costruire coalizioni e strategie di comunicazione per il lavoro con i giovani

Una giornata di lavoro sul tema del lavoro con i giovani suddivisa in due momenti. La mattina con un incontro che ha visto il coinvolgimento di 70 studenti e studentesse delle scuole superiori di Torino e al pomeriggio un *workshop* pratico per 20 giovani attivisti e operatori giovanili del territorio torinese insieme a Christin Battle e Rebecca Lenn

Destinatari: 70 studenti e studentesse delle scuole superiori e 20 operatori giovanili
Partnership: un'occasione di scambio internazionale e *network* locale proposto dal Consolato Americano di Milano, dal Centro Studi Sereno Regis e dal Network Italiano dei Leader per l'Inclusione (Nili).
Periodo: 20 novembre 2019
Risorse umane coinvolte2 volontarie, 1 operatore e 1 operatrice

e. Conferenza UNITED Without Hate: Building Partnership toward a hate-free society", Slovacchia

La conferenza, a cui abbiamo partecipato in qualità di membri del Campaign Programme Groups ha approfondito temi quali la prospettiva delle vittime di hate speech, l'intersezionalità, le contronarrative, le fake news, come utilizzare l'arte nelle azioni di coraggio civile e molto altro.
Risultati: durante la conferenza, oltre ad accedere a formazioni e contenuti con una dimensione europea, abbiamo avuto modo di approfondire la conoscenza con nuovi partner con cui sviluppare ulteriori collaborazioni.
Periodo: 17-22 novembre
Risorse umane coinvolte: 1 dipendente

f. Workshop in Paris on combating hate speech online - OCCI (Online Civil Courage Initatiative) AND THE DIALOGUE UNDER THE EU CODE OF CONDUCT JOINT SUMMIT

Partecipazione al Workshop on Hate Speech, organizzato dalla Commissione Europea e l' European Institute of Dialogue. Sono state presentati i risultati della campagna social #wedeservebetter, che ha anticipato le elezioni europee di quest'anno, e realtà europee di contrasto alla disinformazione.
Destinatari: 30 Operatori, giornalisti e attivisti nell'ambito del contrasto all'hate speech.
Risultati: Il workshop è stato un importante momento di lavoro collettivo e internazionale per la creazione di una campagna di comunicazione online sulle buone intenzioni nei social per l'anno nuovo.
Periodo: 10 dicembre 2019
Risorse umane coinvolte: 1 volontaria

g. "What can I do? Tools for interventions in situations of discrimination and how to promote Solidarity in Youth Projects"

Il training, a cui ha partecipato una nostra volontaria in servizio civile, era concentrato sulla possibilità di scambiare buone pratiche, competenze su come intervenire osservando situazioni di discriminazione e violenza fra i giovani. Abbiamo esplorato come possiamo essere solidali con le vittime invece che semplicemente spettatori. Il seminario si concentrava sul concetto di "coraggio civile".
Destinatari: operatori giovanili
Periodo: ottobre 2019
Partner: SCI Madrid, ESTYES , SCI Austria, Center for Intercultural Dialogue, GEDED, Can you , SCI Italia, Utilapu SCI Hungary, SCI Hellas,HELLENIC YOUTH PARTICIPATION, "Center for Dialogue and Reconciliation "Iskra" (SCI Contactrania, HUJ - Voluntary Service of Armenia.
Risorse umane coinvolte: 1 volontaria

5. *Prevenzione dell'estremismo violento fra i giovani*

E' cresciuta e si è consolidata la tendenza ad approfondire il legame fra hate speech e violenza online e fenomeni di estremismo violento fra i giovani attraverso progetti ambiziosi e impegnativi che nel 2019 hanno coinvolto fortemente il gruppo BeCome Viral e l'associazione tutta. Di seguito la descrizione delle attività svolte su questo tema.

a. RadicalisatiOFF: Spegni l'odio in città!

Finanziato dal programma Erasmus + dell'Unione Europea nella Call 2018 3 KA3 – *Support for policy reform*, è un percorso di formazione, discussione e condivisione tra le/i giovani di Torino, le associazioni partner che agiscono sul territorio, i Centri di Protagonismo Giovanile e le istituzioni pubbliche cittadine, con gli obiettivi di: trovare insieme nuovi modi per arginare i fenomeni di radicalizzazione negli spazi che la Città riserva alle/ai giovani; dialogare con le istituzioni pubbliche affinché approvino politiche di sostegno alle azioni giovanili contro l'odio; porre le/i giovani al centro del tema, assicurandogli uno spazio di espressione comunitario e creativo.

Per prevenire un'evoluzione sempre più stringente verso politiche securitarie e punitive nei confronti delle/dei giovani, bisogna tornare ad ascoltarle/ascoltarli e creare i necessari ponti con le istituzioni per sperimentare quella che potrebbe diventare una buona prassi anche a livello nazionale.

Poiché il tema è prioritario nei quartieri di Torino come a livello europeo, *RadicalisatiOFF* è il banco di prova per sperimentare collaborazioni e complementarietà necessarie per promuovere una cultura di pace a livello locale ed europeo.

Il progetto ha visto la realizzazione di oltre dieci attività preparatorie fra il mese di marzo e maggio 2019; due giorni di dialogo strutturato con decine di attività proposte dai giovani e dalle

associazioni e la partecipazione di 18 decisori politici della Città Metropolitana di Torino che si sono confrontati con ragazzi e ragazze sulle loro proposte.
Il progetto si è concluso con una conferenza finale di presentazione del Manifesto e dei suoi risultati con la partecipazione di 70 giovani e operatori giovanili in rappresentanza di tutte le realtà che avevano preso parte al processo, dell'Assessore delle Politiche Giovanili della Città di Torino e di Rivalta di Torino.

Destinatari: Oltre 400 giovani fra i 13 e i 30 anni, 50 operatori giovanili, insegnanti, educatori, 18 decisori politici e referenti delle politiche giovanili.
Risultati: RadicalisatiOFF ha alimentato un'ampia partecipazione giovanile coinvolgendo giovani provenienti da background socio-economici e culturali molto differenti, ha sostenuto un processo di dialogo associativo. I due giorni di discussione e le proposte dei giovani sono state condensate in un Manifesto e in un Manifestino per gli spazi giovanili che l'Assessore alle Politiche Giovanili della Città di Torino ha preso l'impegno di adottare nei Centri di Protagonismo Giovanile della Città. A questo link i Manifesti prodotti con le proposte dei giovani http://serenoregis.wpengine.netdna-cdn.com/wp-content/uploads/2019/10/il-manifesto-di-radicalisatiOFF-web.pdf e il sito del progetto https://www.radicalisatioff.org/ .
Partner: Il progetto ha ottenuto il Patrocinio della Città Metropolitana di Torino; Balon Mundial, Associazioni Islamica delle Alpi, Altera, Tedacà, Educadora, Comala, Cooperativo Minollo, Giosef Torino, Cooperativa Valpiana, Servizio Civile Internazionale, altre 13 associazioni e enti hanno partecipato al progetto inviando i propri giovani, proponendo attività o con proposte.
Periodo: gennaio- ottobre 2019
Risorse umane coinvolte: 15 volontari/e, 3 dipendenti

b. Alternanza Scuola Lavoro Radicalizzazione giovanile e hate speech online

Progetto di Alternanza Scuola-Lavoro rivolto a 13 studenti e studentesse del Convitto Umberto I per un impegno complessivo di 70 ore. Il progetto ha permesso agli studenti e alle studentesse di comprendere meglio il fenomeno dell'hate speech online e la sua connessione con il fenomeno della radicalizzazione online. Fra le altre cose gli studenti hanno realizzato un video intervistando persone per strada sulla loro opinione rispetto al fenomeno delle migrazioni.

Destinatari: 13 studenti e studentesse del Convitto Nazionale Umberto I

Risultati: i percorsi educativi che hanno questo grado di intensità anche temporale permettono, oltre ad approfondire i contenuti, di fare un importante lavoro di costruzione di relazione fra i ragazzi e investire fortemente su relazioni positive.

Partner: Convitto Nazionale Umberto I, Balon Mundial

Periodo: gennaio-febbraio 2019

Risorse umane coinvolte: 7 volontari/e, 1 dipendente

c. EXIT Europa

Il CSSR partecipa come partner locale al progetto EXIT Europe. Di fronte ai crescenti rischi di diffusione di episodi di violenza legati a forme di radicalizzazione in Europa, il progetto EXIT Europe persegue l'obiettivo di contribuire al disimpegno dei giovani da gruppi estremistici di matrice violenta attraverso lo sviluppo di programmi integrati di de-radicalizzazione e reinserimento sociale, e l'implementazione degli stessi nei paesi dove sono più carenti, nell'Europa meridionale e orientale. Riunendo le competenze e le migliori pratiche esistenti in materia di disimpegno e deradicalizzazione dal programma nazionale austriaco per la prevenzione dell'estremismo violento, dal programma di prevenzione "Live Democracy" del governo tedesco e dalla rete RAN della Commissione europea, le attività del progetto si svolgono lungo l'asse europeo da est a sud, collegando i partner in Italia, Francia e Spagna con la vicina Slovacchia e con la Repubblica Ceca e

l'Ungheria. Il CSSR ha partecipato a numerose riunioni della rete locale e ha ospitato la formazione per gli operatori che sperimenteranno le tecniche di fuoriuscita dai gruppi.
Nell'ambito del progetto il CSSR ha ospitato presso i suoi spazi una formazione di due giorni su tecniche di counseling per la fuoriuscita delle persone da gruppi radicalizzati.
Partner: Benvenuti in Italia.
Periodo: maggio 2019-in corso
Risorse umane coinvolte: , 1 dipendente

d. Intervento educativo nell'ambito del progetto "Libere dalle Mafie"

Intervento laboratoriale educativo sul tema delle similitudini fra l'avvicinamento di giovani e adolescenti a gruppi di estrema destra e l'adesione di giovani a gruppi criminali e mafiosi.
Destinatari: 40 studenti e studentesse delle classi quarte dell'istituto Plana.
Partner: Investigative Reporting Project Italy
Risorse umane coinvolte: 4 volontari/e, 1 dipendente

e. EDU4EUROPE - FORUM ON EDUCATION FOR EUROPEAN DEMOCRATIC CITIZENSHIP

Siamo stati invitati dall'Agenzia Nazionale Giovani Italiana a partecipare a Edu4Europe a Strasburgo, un forum sulla cittadinanza democratica europea, che ha visto la partecipazione di 120 operatori giovanili, ricercatori, decisori politici, organizzazioni della società civile. L'evento ha fornito lo spazio per lo scambio di buone prassi, l'apprendimento reciproco e l'esplorazione del concetto di educazione per una cittadinanza democratica.
Risultati: nell'ambito del forum abbiamo avuto modo di presentare il progetto di dialogo strutturato RadicalisatiOFF: Spegni l'odio in città! E conoscere diversi potenziali partner per future collaborazioni.
Periodo: 18 – 21 Novembre 2019, Strasburgo, Francia
Risorse umane coinvolte: 1 volontario

f. CHAPTER Challenging Propaganda Through Remembrance

Il progetto si prefigge di far luce sul ruolo della propaganda nel costruire l'idea di "Nemico". Nell'ambito del progetto verranno formati dei giovani "Remembrance Messengers" che approfondiranno il legame fra gli aspetti storici e gli attuali trends della propaganda di estrema destra. Nello stesso tempo verrà approfondito il ruolo dei media di base e delle organizzazioni pacifiste nel mettere in discussione la propaganda d'odio con metodologie innovative e partecipate.
Il progetto prevede diverse attività per raggiungere i suoi obiettivi fra cui un training, 5 settimane della Remembrance in 5 paesi diversi, una conferenza finale e il coinvolgimento di centinaia di cittadini agli eventi collaterali.
Il CSSR contribuirà con la partecipazione dei suoi attivisti alla redazione della ricerca sul tema della propaganda fra ieri ed oggi e inviando giovani alle attività del progetto. Il progetto durerà ancora per tutto il 2020.
Risultati: Attualmente abbiamo partecipato ad un incontro di pianificazione del progetto con tutti i partner coinvolti.

Partner: SCI Italia, CVS Bulgaria, SCI Catalunya, SCI Austria, VCV Serbia, SCI Hellas, Centro Studi Sereno Regis, DINAMOpress, UNITED for Intercultural Action.
Periodo: dicembre 2019- dicembre 2020.
Risorse umane coinvolte: 1 dipendente

2.5.3 INCONTRI

Presentazione della rivista "Lo stato delle città" – Le voci di Borgo Dora quartiere di conflitti
Venerdì, 22 novembre.
E' una rivista di approfondimento curata e pubblicata da Napoli Monitor. Nella serata, a partire dagli articoli pubblicati dalla rivista, si è raccontata la resistenza degli straccivendoli del Balon in Borgo Dora. Insieme ai redattori della rivista, Ilaria Magariello e Francesco Migliaccio, hanno parlato anche i protagonisti che abitano, attraversano o sono stati allontanati dalle strade di Borgo Dora.
Risorse umane coinvolte: 1 volontario

Incontri da settembre a dicembre 2019 con AIEA, Medicina Democratica e AFEVA (associazione familiari e vittime dell'amianto) di Casale Monferrato per organizzare nel 2020, in occasione del processo Eternit Bis a Vercelli per i morti di amianto a Casale Monferrato, un convegno internazionale dedicato alla analisi della situazione giuridica e delle prospettive epidemiologiche relative alle malattie di amianto.
Risorse umane coinvolte: 1 volontario

La finanziarizzazione insostenibile: ambiente, salute e lavoro. Ciclo di seminari che, a partire dall'opera di Luciano Gallino intendono recuperarne il pensiero scientifico e culturale attraverso riflessioni che correlano ambiente, salute e lavoro; temi che ci riguardano tutti come cittadini, esseri umani liberi e uguali, soggetti di diritti anche sul lavoro che non è una merce. In collaborazione con Unione Culturale, Dipartimento di Filosofia e Scienze dell'Educazione Università di Torino, Istituto Avogadro e Associazione Scuole Autonome Piemontesi.

- *Angelo D'Errico, 17 gennaio 2019: Patologie emergenti del lavoro, Centro Studi Sereno Regis*
- *Pier Paolo Poggio, 14 febbraio 2019: Alle frontiere del capitale, Centro Studi Sereno Regis*

Risorse umane coinvolte: 1 volontario

Dibattito pubblico sulla commercializzazione della salute e della malattia. 7 Aprile 2019 dalle 16.30 alle 20.30 c/o Centro Studi Sereno Regis Organizzato dal Psicologia Film Festival, l'ambulatorio popolare autogestito "Microclinica Fatih", il collettivo degli studenti di Medicina "Medici Senza Bandiere", il collettivo degli studenti di Psicologia, insieme alla Rete di Psicoterapia Sociale del Piemonte . Al dibattito è seguita la proiezione, in anteprima nazionale, del documentario "Cause of Death: Unknown".
Perché il 7 Aprile ? L'"European Network against the Commercialization and Privatization of Health and Social Protection" e il "People's Health Movement Europe" hanno organizzato anche

quest'anno una mobilitazione il 7 Aprile, Giornata Internazionale per la Salute, ribattezzata come Giornata contro la Mercificazione della Salute. La giornata, che l'anno scorso ha visto la mobilitazione in più di 69 città di tutto il mondo, aveva l'obiettivo di ribadire, alle porte delle elezioni europee, la necessità di garantire un'assistenza sanitaria di qualità, accessibile a tutta la popolazione, libera dalle derive e dagli interessi commerciali che la minacciano.
Risorse umane coinvolte: 1 volontario

Salute mentale e mutualismo: discorsi e pratiche di comunità che curano 13 dicembre, h: 18:00 – 20:00 Centro Studi Sereno Regis. Organizzato con Matteo Bessone / Jean Louis Aillon, Collettivo 7 Aprile, nell'ambito del ciclo di incontri in vista del 7 Aprile 2020 (Giornata Mondiale della Salute, ribattezzata Giornata contro la Mercificazione della Salute). Dopo «Salute Migrante - Diritto alla Salute e Fenomenologia dell'Accoglienza», il Collettivo 7 Aprile approfondisce, a partire da esperienze pratiche di mutualismo in salute mentale, il legame esistente tra tali pratiche collettive, cliniche, organizzative e politiche, e la tutela della salute mentale della popolazione. Il progressivo definanziamento del SSN pone grandi sfide per la collettività in raccolte da gruppi di cittadini autorganizzati che hanno dato vita a percorsi collettivi in cui cura dei bisogni inevasi di salute mentale e lotta per una società più giusta, sono due lati della stessa medaglia. Partecipanti: Benedetta Altavilla (Psichiatra, ExOPG Occupato – Je so' pazz, Napoli) Luca Negrogno (Sociologo, Associazione "Insieme a Noi", Modena) Matteo Bessone (Psicoterapeuta, Sportello TiAscolto, Torino)
Risorse umane coinvolte: 1 volontario

Riunione Gruppo Rivista "Sindacalmente" (https://www.sindacalmente.org/) ogni primo venerdì del mese
Il sito www.Sindacalmente.org è in rete dal 2009. E' gestito da sindacalisti e ex sindacalisti torinesi, da militanti, da intellettuali e protagonisti di battaglie per i diritti dei lavoratori e dei cittadini. Pubblica articoli, schede di lettura, per favorire l'analisi socio-politica e dare un contributo per l''unità dei sindacati, condizione indispensabile per incidere nella nuova realtà del mercato globale e della prepotenza della speculazione finanziaria internazionale
Risorse umane coinvolte: 1 volontario

Per il ritiro di qualunque Autonomia Differenziata. Incontro costitutivo del Comitato di scopo torinese 25 settembre 2019
"L'unità della Repubblica è oggi in pericolo, rimessa in causa dalle richieste di "autonomia differenziata" che alcune Regioni hanno presentato". Si sono succedute alcune Assemblee Nazionali "Per il ritiro di qualunque Autonomia differenziata" per contrastare il tentativo di completare il processo di autonomia differenziata che, per il solo fatto di concedere maggiore autonomia ad una o più Regioni costituirebbe un primo elemento di divisione del Paese (e pertanto di identica accessibilità ai diritti universali per tutte/i) e aprirebbe un varco di diseguaglianze fra cittadini dagli esiti imprevedibili, potenzialmente irreversibili. Numerose città hanno risposto all'appello e hanno costituito Comitati di scopo "Per il ritiro di qualunque Autonomia differenziata", provinciali, locali, regionali, interpellandoli e coinvolgendoli sia per

mail, sia tramite riunioni appositamente convocate, per il proseguimento delle iniziative e per le decisioni sulle mobilitazioni a presidio dell'uguaglianza sancita dalla Costituzione.
Risorse umane coinvolte: 1 volontario

2.5.4. PRESENTAZIONI EDITORIALI

- *Alle frontiere del Capitale*, a cura di Massimo Capitti e Pier Paolo Poggio (14 febbraio, ore 17,30, Sala Poli, Centro Sereno Regis)
- *NazItalia. Viaggio in un paese che si è riscoperto fascista*, di Paolo Berizzi (30 maggio, ore 19,00, Libreria Trebisonda)
- *Pinelli, l'innocente che cadde giù*, di Paolo Brogi (15 novembre, ore 17,30, Sala Gandhi, Centro Sereno Regis)

2.6. Arte e nonviolenza

2.6.1. PROGETTI

Take P-ART! Art as a tool of social inclusion of young people

Il progetto Take P-ART! coinvolge due volontari SVE, rispettivamente dalla Slovacchia e dall'Austria, motivati a approfondire il tema della relazione fra arte e educazione non formale, a interagire con giovani provenienti da background complessi e a vivere per 12 mesi in Italia a Torino

Risultati: i volontari hanno scritto un ebook scaricabile dal sito del CSSR in cui raccontano la propria esperienza ed elencano i risultati raggiunti, 115 ragazzi e ragazze durante l'anno hanno sviluppato dei prodotti artistici e partecipato ad attività educative grazie alle attività specifiche del progetto. https://read.bookcreator.com/HpTOjds54mR3VpyQGyaqMYlZWkj1/XJASVR9LSmarVijA_xXfiQ

Periodo: (da settembre 2018 a fine agosto 2019).

Risorse umane coinvolte: 2 volontari/e, 1 operatrice

Alternanza Scuola Lavoro IIS Lagrange: l'arte nel lavoro sociale

Un progetto di alternanza scuola lavoro della durata complessiva di 105 ore incentrato sull'approfondimento del rapporto fra arte e lavoro in ambito sociale

Tipologia e n° destinatari coinvolti: 30 studenti e studentesse dell'IIS Lagrange dell'indirizzo di studi socio-sanitario.

Risultati: Il progetto ha messo in discussione in prima persona ragazzi e ragazze perché ha fatto sì che sperimentassero le attività artistiche sulla loro pelle e avessero modo di esprimere la propria

creatività. Il percorso è terminato con la realizzazione di uno spettacolo teatrale, scritto, prodotto e recitato completamente dai ragazzi tratto dal libro "Badheea: dal Libano in Italia con i corridoi umanitari" che racconta la storia vera di una donna siriana e della sua famiglia. Il libro è stato presentato con delle letture selezionate dagli studenti presso l'IIS Lagrange e lo spettacolo ha visto un folto pubblico di famiglie e amici dei ragazzi partecipanti. Allo spettacolo è intervenuta la stessa Badheea con grande emozione di studenti e insegnanti.
Partner: IIS Lagrange, Civico Zero e con la testimonianza di Operazione Colomba
Periodo: dal 11 al 23 febbraio
Risorse umane coinvolte: 3 volontari/e

Emotions
Laboratorio sulla consapevolezza emotiva e sull'espressività in una classe del biennio dell'IIS Lagrange. Il laboratorio è stato condotto con la metodologia dell'educazione non formale, valorizzando in particolare l'espressività con il corpo e artistica ed era strutturato in 12 incontri da due ore ciascuno.
Destinatari coinvolti: 20 studentesse di età compresa fra i 15 e i 17 anni dell'IIS Lagrange
Risultati: a partire dal laboratorio è stata realizzata una mostra fotografica che le studentesse hanno introdotto con un happening teatrale durante la due giorni di dialogo strutturato RadicalisatiOFF: Spegni l'odio in città!
Periodo: Marzo-maggio
Risorse umane coinvolte: 2 volontarie

#Oggi Protagonisti Tour
E' un'iniziativa promossa da Agenzia Nazionale per i Giovani e Dipartimento delle Pari Opportunità, in collaborazione con il Dipartimento delle politiche giovanili e del servizio civile universale per avvicinare le giovani generazioni alle Istituzioni.
Un progetto innovativo che utilizzerà gli strumenti più vicini ai giovani per illustrare le tante opportunità messe in campo dal Governo e dall'Europa: dal servizio civile all'Erasmus plus, passando per i Corpi Europei di Solidarietà sino all'ultimo bando Fermenti; il tutto attraverso un truck tour che toccherà dieci città italiane.
Risultati: Beata Meszarosova, la nostra volontaria ESC è stata selezionata per rappresentare il programma ESC durante il tour in Italia e ha quindi portato la sua esperienza presso la nostra associazione in 10 città italiane. Il CSSR ha presentato le proprie attivià con i giovani in occasione della prima tappa a Torino.
Periodo: 25 giugno 2019 – 6 luglio
Risorse umane coinvolte: 1 volontaria

2.6.2. PERCORSI FORMATIVI

PCTO (Alternanza Scuola Lavoro) Gli occhiali di Gandhi

Associato al premio che annualmente viene conferito dal CSSR durante il Torino Film Festival, questo percorso, che quest'anno ha coinvolto 12 studenti delle V del Liceo Umberto I di Torino, ha previsto una formazione sulle tematiche della nonviolenza con particolare riguardo alla relazione tra NV e cinema. Al termine del percorso gli studenti hanno composto la Giuria del Premio.

Risultati: Quest'anno gli studenti della precedente edizione hanno partecipato ancora, proponendosi come coordinatori e dedicandosi alla comunicazione del premio sui social netwoks.

Periodo: Da settembre a dicembre 2019

Risorse umane coinvolte: 1 volontario

Workshop cinema e nonviolenza

Sperimentato già da quattro anni, il workshop è ora diventato un vero e proprio corso di formazione diviso in tre sezioni:

- la violenza: le radici dentro noi
- cinema e nonviolenza
- il mio nemico

In circa 15 ore di attività, attraverso decine di clip cinematografiche si offre al fruitore un panorama interessante attraverso cui riflettere sulle origini della violenza, sui modi per affrontarla creativamente e risolvere i conflitti con la nonviolenza; conclude il percorso una riflessione su cosa intendiamo per nemico, quali dinamiche interiori attiva, come possiamo prevenire l'insorgere di una opposizione conflittuale.

Il tono degli incontri è volutamente divertente, stimolante, interattivo: i partecipanti vengono invitati a riconoscere gli elementi nonviolenti – o per contro violenti – presenti in modo più o meno velato nelle narrazioni cinematografiche.

Utilizzato nell'ambito della formazione degli studenti durante il loro percorso PCTO (Alternanza Scuola Lavoro)

Destinatari: studenti, docenti in formazione, stagisti e volontari del Centro

Periodo: da settembre a dicembre 2019

Risorse umane coinvolte: 1 volontario

2.6.3 PREMI

Gli occhiali di Gandhi

E' il premio alla cinematografia nonviolenta che da 9 anni viene conferito all'interno dell'edizione annuale del Torino Film Festival. Ha ottenuto negli anni grande riscontro in termini di apprezzamento delle critica e del pubblico, e sta diventando un premio che rivela la competenza del CSSR nell'ambito della relazione tra arti e nonviolenza.

Da tre anni, grazie alla collaborazione con il Convitto Nazionale Umberto I, il premio è anche diventato un progetto didattico importante: nel corso dell'anno vengono selezionati, tramite un apposito concorso, gli studenti che partecipano in settembre alla formazione della giuria. I migliori entrano nella cinquina che forma la giuria, mentre a tutti gli altri partecipanti (fino a un massimo di 12) viene offerta la possibilità di proporsi come critici cinematografici seguendo la programmazione del Torino Film Festival.

Da settembre 2019 al 1 dicembre 2019

Quest'anno il premio è stato assegnato a

SONO INNAMORATO DI PIPPA BACCA,
di Simone Manetti

ed è' stata assegnata una menzione speciale a

NOUR
di Maurizio Zaccaro

2.6.4. PROIEZIONI

Rassegna cinematografica "gli occhiali di Gandhi"

Giunta alla terza edizione, porta in città, spesso in prima nazionale, i film che meglio rappresentano la risoluzione nonviolenta dei conflitti e la educazione alla pace. Tra questi, il film vincitore della ottava edizione del premio "gli occhiali di Gandhi" al Torino Film Festival: "Dove bisogna stare", di Daniele Gaglianone. Una rassegna di film intensi, emozionanti, uniti dalla comune volontà di denunciare i conflitti della nostra società, ma anche di risolverli in modo nonviolento: film che ci educano alla pace.

La rassegna è sostenuta dal Convitto Nazionale Umberto I

Mercoledi 6 febbraio, ore 20:30 Dove bisogna stare di Daniele Gaglianone, Italia, 2018, 98' Il regista era presente in sala

Mercoledi 13 febbraio, ore 20:30 Blue heart di Britton Caillouette Usa, 2018, 40' Prima Visione Italiana

Mercoledi 6 marzo, ore 20:30 Sandgrainsi Jordie Montevecchi e Gabriel Manrique

Mercoledi 13 marzo, ore 20:30 Cultures of Resistance di Iara Le Brasile, 2010, 90' Prima Visione Italiana

Mercoledi 3 aprile, ore 20:30 Victor Jara, el derecho de vivir en paz di Carmen Luz Parot Cile, 1999, 100' Prima Visione Italiana

Altre proiezioni

5 gennaio 2019

NON E' UN PRANZO DI GALA,

di Stefano Grossi e Dario Cambiano, è la prima produzione cinematografica del Centro Studi Sereno Regis, dedicata a 10 figure di spicco della nonviolenza. Diviso in tre sezioni, guerra, diritti civili e natura, è stato realizzato con i giovani attori del Liceo Coreutico di Torino.

Rassegna My Rojava: la resistenza si fa cultura

In solidarietà alla campagna Stand Up4 Rojava chiamata in edizione straordinaria da OpenDDB - Distribuzioni dal Basso in seguito alla censura da parte di Facebook del film a tema "Binxet", si è proposto un incontro con visioni e approfondimenti sul cinema curdo in esilio. *My Rojava* è un progetto promosso anche dal Rapporto annuale Global Rights (con Orsola Casagrande), a sostegno della quarta edizione del Rojava International Film Festival.

Programmazione cinematografica in partnership

Nel corso dell'anno sono state realizzate diverse proiezione in partnership con altre associazioni:

- Rassegna "Behind the indian boom" in collaborazione con l'Associazione Jarom
    - Newton, di Amit Masurkar (2017), 26 marzo.
    - Cowboys in India, di Simon Chambers, 2 aprile
- CINEMAMBIENTE 1-3 giugno
    - *Afar: dove i sogni e la terra bruciano* di Tommaso Montaldo
    - *Contro Coltura* di Luca Puzzangara e Stefano Sburlati
    - *EkoKai* di Lorenzo Bernardi, Giorgia Marino, Sara Perro
    - *Bangladesh and Piedmont: together towards SDGs* di Luca Schilirò
    - *Message from a Bottle* di Niccolò Bruna
    - *The Power of Passport* di Simona Camino
    - Documentario Con quale diritto Regia Claudio Papalia e Tiziana Ripani,
    - Documentario Rare Regia Furio Busignani,
- Rassegna "Diritti al cinema"in collaborazione con l'Associazione Giuristi Democratici
    - Una notte di 12 anni, di Alvaro Brechner, 5 novembre.
    - Portami su quello che canta di M. Bronzino e C. Zucchellini 14 novembre.
    - L'intrusa di Leonardo di Costanzo, 28 novembre
    - L'ordine delle cose di Andrea Segre, 5 dicembre.
    - Io Daniel Blake di Ken Loach, 18 dicembre.
- Singole proiezioni
    - Documentario "Les enfants de Mishwar" 8 gennaio
    - INSYRIATED di Philippe Van Leeuw, per lo Psicologia Film Festival14 marzo 2019
    - MIA, documentario realizzato da ANMC nell'ambito del progetto "AffiDarsi" 24 marzo 2019

- Si TOI AUSSI M'ABANDONES di F.Romand, a cura di ANMC 28 marzo 2019
- Cause of death: Unknown – Proiezione e dibattito #Health4all 7 aprile
- TOMBOY di Celine Sciamma, per lo Psicologia Film Festival 17 aprile 2019
- Il magnifico impostore, teatro con e di Alessandro Curti, con ANMC 23 aprile 2019
- Il sale di questo mare. Proiezione per la NAKBA 15 Maggio
- DEBO BAMTARE – DONNA VETTORE DI SVILUPPO, con ANMC e APDAM 21 maggio 2019
- Se potessi tornare: donne in guga dal crimine 12 giugno 2019 con IRPI – Investigative Reporting project Italy
- Documentario *Iuventa* (distribuito da ZaLab) 12 luglio Inserito all'interno della tappa torinese della Marcia "Restiamo Umani"
- COMPAGNI di Piero Perotti, con ANMC 4 dicembre 2019
- Documentario "Dimensione Orizzontale – I Beni Comuni" di Roberto Della Torre 11 Dicembre .

2.6.5. INCONTRI

Arte curda e cinema contemporaneo tra violenza e resistenza

Incontro con Engin Sustam, sociologo sul rapporto tra arte e resistenza, nell'ambito del festival Culture Sconfinate – Çanda Bêsînor 2019.

Engin Sustam è un ricercatore in scienze sociali, specializzato nel discorso curdo. Ha studiato all'Università Mimar Sinan di Belle arti a Istanbul. È un ricercatore associato a Ifea, Istanbul e all'università di Ginevra. È in visita al docente all'università Parigi 8 Saint-Denis. La sua ricerca si concentra sugli studi curdi, lo studio dell'area curda post-coloniale, la teoria dell'arte, la produzione culturale curda, gli argomenti dell'insurrezione, dell'auto-Governo, del nazionalismo e del razzismo in Turchia e Rojava. È membro del Comitato editoriale della rivista "Teorik bakis" (Istanbul).

2.6.6. SPETTACOLI

Shivoham …la non dualità espressa nella danza sacra indiana nell'interpretazione di Antonella Usai venerdì 25 Gennaio 2019 ore 18.30

Antonella Usai si forma nel teatro-danza occidentale e approda in seguito al teatro danza indiano diplomandosi in *bharatanatyam* presso la prestigiosa *Darpana Academy of performing arts di Ahmedabad*.
Shivoham "io sono Shiva" – ispirato al testo Nirvana Shatakam del grande filosofo indiano Shankara – è una riflessione danzata sul tema della non dualità e più in generale sul significato di "Sat", traducibile come Verità, Realtà ma anche Esistenza.

(…) Io sono oltre il mutamento, privo di qualità e di forma,
Io contengo tutte le forme, e sono inafferrabile dagli organi di senso,
Io sono sempre equanime, oltre liberazione e schiavitù,
Io sono Shiva, sono Shiva, pura coscienza e beatitudine.

Partecipanti: 80
Risorse umane impiegate: 3 volontari/e, 1 dipendente

“Un magnifico impostore”. Spettacolo teatrale ispirato dalla storia di Giorgio Perlasca di e con Alessandro Curti **martedì 23 Aprile 2019 | ore 18.30**

Una storia affascinante, a lungo dimenticata, quella di Giorgio Jorge Perlasca, Giusto tra le Nazioni. A metà degli anni ’80 a Berlino, un gruppo di signore si ricorda di lui che 40 anni prima – durante la guerra, a Budapest – abbracciò un destino che lo portò a fingersi diplomatico spagnolo salvando così oltre 5000 ebrei ungheresi.

Una vicenda che ci riguarda tutti perché più che di giustizia ci parla di giustezza, di scelte personali che non possiamo delegare ad altri che a noi stessi.

Organizzato con l’Associazione Nazionale Museo del Cinema

Partecipanti: 70

Risorse umane coinvolte: 1 dipendente

2.7. Settore Comunicazione

2.7.1 Newsletter, gestione sito Internet e *social network*

Redazione del bollettino inviato, al 31 dicembre 2019 a quasi un migliaio indirizzi di posta elettronica a cadenza settimanale, in uscita il venerdì di ogni settimana. Rispetto al 2018 si registra un aumento del numero delle iscrizioni, dell'ordine di circa il 10 %, cominciando così a bilanciare la diminuzione di iscritti registrata nel 2018, dovuta all'adeguamento alla normativa sulla privacy, entrata in vigore il 25 maggio 2018, il GDPR 2016/679.

Per tutto il 2019 viene mantenuta la modifica nella realizzazione della Newsletter settimanale avviata nel settembre 2016. Infatti la Newsletter che presenta articoli e approfondimenti continua a essere redatta ogni due settimane, proprio per lasciare il tempo ai lettori di affrontare più argomenti possibili in un maggiore intervallo di tempo e nelle settimane lasciate scoperte viene inviato, con una veste grafica simile, il notiziario relativo agli eventi, ai cicli di incontri o di formazione e alle rassegne organizzate dal centro. Con l'aumento degli iscritti si inverte la tendenza registrata nell'anno precedente. Da un lato sono in aumento le aperture singole dirette della newsletter e nello stesso tempo, di conseguenza, si registra un aumento dei singoli click sui link di approfondimento che si trovano all'interno di ogni edizione.

Si è mantenuta e in parte affinata la veste grafica della newsletter avviata nella seconda metà 2016, mantenendo da un lato fruibilità e leggibilità mediante un cospicuo utilizzo di immagini e link diretti a video presenti in rete e dall'altro mantenendola compatibile con l'utilizzo dei dispositivi mobili, sia smartphone che tablet. Infatti, grazie ai sistemi di analisi dell'accesso sia al sito sia alle modalità di lettura della Newsletter abbiamo potuto constatare che nel 2019 i nostri lettori hanno maggiormente utilizzato dispositivi mobili (circa 62%) rispetto a dispositivi desktop (38%). Nel 2018 i sistemi desktop erano utilizzati dal 45% dei lettori mentre i sistemi mobili dal 55%, confermando così una precisa linea di tendenza in corsa dal 2015.

L'interattività con gli utenti continua a essere privilegiata attraverso il rimando ai "social network", soprattutto Facebook e Twitter, rispetto ai quali il Centro Studi Sereno Regis ha continuato a investire in termini di ore di lavoro aumentando la propria visibilità sul web. In modo particolare l'attività su Facebook si differenzia rispetto al sito e alla newsletter settimanale collegata per l'aggiornamento giornaliero, con la condivisione di articoli, immagini e video anche di altra provenienza, per pubblicizzare gli eventi singoli e per la pubblicazione di gallerie fotografiche degli eventi che si sono realizzati. Twitter continua a essere utilizzato per promuovere i nuovi post sul sito e per la promozione di campagne realizzate insieme ad altre realtà.

Dal mese di novembre 2018 è attivo un account del centro sul social network Instagram, sul quale sono stati realizzati fino alla fine dell'anno 12 post e raccolti 96 follower. Nel corso del 2019 sono stati realizzati circa 70 post e il numero di follower è arrivato a circa 550 unità.

Esiste dall'inizio del 2018 una pagina "aziendale", sul social "Linkedin", del centro utilizzata saltuariamente e in modo non continuativo per promuovere corsi di formazione, stage, tirocini curricolari e opportunità di servizio civile volontario, sia in Italia che all'estero. Alla fine del 2018 era seguita da 64 follower, alla fine del 2019 i follower sono 86, di cui il 70% circa riferiti all'area di Torino e dintorni.

Per quanto riguarda il sito del centro nel corso del 2019 si è terminata l'implementazione della versione inglese per quanto riguarda le pagine statiche descrittive e di alcuni progetti e ambiti di intervento.

Nonostante si sia mantenuta l'interfaccia grafica esistente e il restyling previsto per l'estate 2017 non sia stato [ancora] realizzato, da un'analisi delle statistiche, si rileva che nel corso dell'anno il numero di viste unitarie del sito è leggermente aumentato, come nel 2018, passando da circa 105.000 a quasi 115.00, coì come le pagine visitate, sono passate da circa 155.000 del 2018 a quasi 165.000.

Parallelamente si continua a registrare un ulteriore considerevole incremento dell'attività di comunicazione sui social network Facebook e Twitter che pubblicano in automatico la newsletter settimanale. In particolare alla fine del 2019 la pagina del Centro Studi su Facebook è seguita da 5510 utenti (4832 alla fine del 2018), e con una media di circa di 20.000 contatti settimanali, tra post, video ed eventi che raggiungono i follower.

Su Twitter, che non viene utilizzato giornalmente in modo continuativo, nonostante l'aumento dei follower che al 31 dicembre 2019 sono 533, (490 alla fine del 2018), le visualizzazioni dei nostri "tweet" si attestano a quasi 56.000, contro le 98.000 del 2018. Lo stesso account continua in modo costante e regolare a essere inserito in liste di distribuzione di altri utenti.

A livello generale, partendo dal piano di comunicazione formulato nella Relazione preventiva per il 2015, possiamo continuare a considerare un sostanziale raggiungimento degli obiettivi che ci si era prefissati, in modo particolare rispetto alle modalità e alle direzioni di investimento delle risorse.

Rispetto al lavoro sui social network e alla necessita di differenziare la conversazione con gli utenti e la distribuzione di contenuti erano stati individuati quattro scenari.

Per quanto riguarda la conversazione, sia focalizzata che defocalizzata, possiamo constatare un sempre crescente utilizzo della pagina Facebook, sia nei messaggi diretti ricevuti, sia nei commenti ai post e dell'account Twitter.

Per quanto riguarda invece la distribuzione dei contenuti ha funzionato bene la componente defocalizzata, rivolta a un ampio pubblico e su temi generali, soprattutto con l'utilizzo degli eventi di Facebook.

Nel 2019 il canale Youtube, ha registrato alla fine dell'anno quasi quasi 22.000 minuti (19.000 minuti nel 2018) visualizzati con 2909 visualizzazioni singole. Rispetto al 2018 sono leggermente aumentati i minuti di visualizzazione anche se sono diminuite le singole visualizzazioni. Le motivazioni di questo andamento derivano da un lato alla diminuzione degli eventi trasmessi in streaming (principalmente dovuta a un guasto dell'impianto di registrazione) e dall'altro per l'aumento delle produzioni video interne realizzate nell'ambito del settore educativo. In questa modalità di trasmissione dei contenuti si può inserire l'utilizzo dei social network Instagram e Linkedin con discreti incrementi in termini di follower e contenuti prodotti.

I dati

serenoregis.org

Utenti	91.504
Visite	114.129
Pagine visualizzate	163.239

46% donne e 54% uomini
di cui circa un terzo nella fascia 25-34 anni
Dispositivi utilizzati per la visualizzazione:

1) Computer 38%
2) Telefono 57%
3) Tablet 5 %

Pubblicati nell'anno 46 numeri settimanalmente suddivisi tra le due edizioni di cui 1 “speciale” per comunicazioni a un anno dall'applicazione del GDPR. Nel corso del 2019 gli iscritti alla lista sono passati da 908 a 997 per l’invio di articoli e riflessioni e da 898 a 990 per l’invio degli eventi.

Aperture singole	11908	media a numero 253
Aperture totali	20292	media a numero 431
Click singoli	5766	media a numero 123
Click totali	12201	media a numero 260
Numero articoli	927	media a numero 19

“Mi piace” sulla pagina
4832 al 1 gennaio 2019 | 5137 al 30 giugno 2019 | 5510 al 31 dicembre 2019
65% donne e 35% uomini
di cui un terzo nella fascia 25-34 anni
Copertura
Visualizzazione dei post 614.096 - media 1682/giorno
Visualizzazione degli eventi 575.995 - media 1578/giorno
Video
Minuti di visualizzazione 4382
Visualizzazioni dei video 9918

Iscritti al canale: 109 +24% rispetto al 2018
Visualizzazioni: 2.976 -7% rispetto al 2018
Tempo di visualizzazione: 375,4 ore (22.524 minuti) +19% rispetto al 2018
Durata visualizzazione media: 7 minuti e 34 secondi +27% rispetto al 2018
Dispositivi utilizzati per la visualizzazione:

1) Computer 60%
2) Telefono 33%
3) Tablet 5 %
4) TV 2 %

Visualizzazioni di Tweet

dicembre	4.714	giugno	7.021
novembre	5.239	maggio	3.535
ottobre	4.413	aprile	3.867
settembre	6.065	marzo	3.893
agosto	3.899	febbraio	4.897
luglio	4.967	gennaio	4.048

Totale: 56.558

Follower al 30.06	508 (44% uomini – 56% donne)
Follower al 31.12	535 (44% uomini – 56% donne)

L'account su Instagram è stato creato nel novembre del 2018 e nel corso dei primi 6 mesi del 2019 si è giunti alla realizzazione di 48 post con 339 follower (96 alla fine del 2018). Alla fine del 2019 i post realizzati sono 80 e i follower 547.

Esiste dall'inizio del 2018 una pagina "aziendale" del centro che anche nel corso del 2019 viene utilizzata saltuariamente e in modo non continuativo per promuovere corsi di formazione, stage, tirocini curricolari e opportunità di servizio civile volontario, sia in Italia che all'estero. A metà del 2019 i follower sono 79 (64 alla fine del 2018) e sono 86 alla fine del 2019.

2.7.2 Realizzazione materiale di comunicazione

Il referente della comunicazione del centro mantiene la facoltà di realizzare o supervisionare tutti i materiali grafici non prodotti all'interno della struttura e quelli di iniziative e progetti realizzati con altre realtà. In particolare ha realizzato tutti i materiali grafici di promozione del "Festival della nonviolenza".

Nell'ottica di dotarsi di strumenti utili a dare immagine e far conoscere maggiormente l'associazione e le attività, è stata ristampata la versione del nuovo pieghevole istituzionale del centro studi, sia nella versione inglese che in quella italiana ed è stata realizzata una nuova cartellina istituzionale.

Nell'ambito della comunicazione con i media durante il corso dell'anno sono stati inviati 15 comunicati stampa riguardanti gli eventi e l'attività di progettazione realizzata dal centro studi, che saranno archiviati e resi visualizzabili nella pagina del sito del centro nella sezione relativa alla comunicazione.

Per tutto il corso dell'anno si è intensificato l'utilizzo di un media editor on-line chiamato "Canva" su cui era stato attivato nel 2018 un account professionale a pagamento, per la realizzazione di locandine, flyer, meme che vengono utilizzati sia nella comunicazione tramite social-network e web, sia in quella cartacea.